



FONDAZIONE ROMA

**BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2021**

COMITATO DI INDIRIZZO DEL 29 APRILE 2022

INDICE

Relazione sulla gestione

- Il quadro di riferimento Pag. 1
- La Relazione economica e finanziaria Pag. 6
- Il Bilancio di missione Pag.24
- L'organizzazione interna della Fondazione Pag.72
- Il risultato d'esercizio Pag.76

Bilancio

- Stato patrimoniale attivo Pag.77
- Stato patrimoniale passivo Pag.78
- Conti d'ordine Pag.79
- Conto economico Pag.80
- Nota integrativa Pag.81
- Proposta di delibera al Comitato di Indirizzo Pag.104

- Relazione del Collegio dei Sindaci** Pag.105

RELAZIONE SULLA GESTIONE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico e dalla Nota integrativa, ed è corredato dalla Relazione sulla gestione, composta a sua volta dalla Relazione economica e finanziaria e dal Bilancio di missione.

La Relazione economica e finanziaria ed il Bilancio di missione sono preceduti da un esame del quadro di riferimento. In chiusura, segue un rapporto sul modello operativo e sull'organizzazione interna della Fondazione Roma, nonché un commento al risultato di esercizio.

Quadro di riferimento

La pandemia, con le conseguenze economiche ben conosciute e prevedibili, si confermava protagonista assoluta anche nel 2021, sebbene al rallentamento dei contagi, manifestatosi soprattutto durante i mesi centrali dell'anno, si accompagnasse una vivace ripresa globale. La crescita del PIL mondiale raggiungeva, alla fine, nel 2021, il +5,8%, con un dato di pari entità per gli Stati Uniti, un ben più evidente +8,1% della Cina, e un +5,2% per la UE. Sia l'export delle economie avanzate che quello dei Paesi emergenti risultavano in crescita su base annua, mentre il tasso di disoccupazione diminuiva progressivamente, sempre tra le economie più avanzate. Un altro dato comune che contraddistingueva il quadro congiunturale era rappresentato dalla ripresa dell'inflazione, trascinata dall'aumento del costo alla fonte delle risorse energetiche, in particolare del gas, e dai problemi legati all'offerta (c.d. supply chain), nel senso che la pandemia rendeva più difficile la produzione in settori strategici (quali i microchip, ad esempio) e il trasporto delle merci. L'inflazione arrivava a dicembre 2021 a +5% nell'area Euro, a +7,1% negli USA, a +7% in Giappone.

Questo elemento era destinato ad evidenziarsi ulteriormente nei primi mesi dell'anno in corso, allorché, mentre il mondo occidentale registrava un decremento del diffondersi della pandemia, veniva investito dall'acuirsi delle tensioni tra Ucraina e Russia, che sfociavano a febbraio in un conflitto armato aperto e drammatico. L'aggressione militare russa, con le inevitabili pesanti ritorsioni e sanzioni economiche, era destinata a modificare gli scenari di inflazione e crescita economica soprattutto nell'area europea, e in particolare in Italia, più vulnerabile sul fronte energetico e delle materie prime. Pur tuttavia, i dati economici contestuali agli eventi bellici, passati inevitabilmente in secondo piano per il deflagrare della guerra in Ucraina, mostravano che l'attività economica nei principali Paesi era in ulteriore miglioramento, soprattutto nei settori dei servizi, grazie alla progressiva rimozione delle misure anti-contagio. Negli Stati Uniti, gli ordinativi di beni durevoli di gennaio, ad esempio, erano cresciuti più del previsto. Nonostante questo, risultava evidente che gli effetti delle sanzioni economiche alla Russia avrebbero pesato anche sulle economie dei Paesi non direttamente coinvolti nel conflitto. Per gli Usa si stimava che il rallentamento avrebbe portato la crescita al 3,7% dal 5,8% del 2021; per la Cina poco sopra il 4,5% rispetto all'8,1% del 2021; per la UE al 3,5% (5,2% nell'anno precedente). Complessivamente, una decelerazione più forte di quanto atteso a dicembre 2021, quando le spinte inflazionistiche erano meno forti e si pensava fossero "più temporanee".

Passando all'Italia, l'economia nazionale che veniva dalla perdita di quasi 9 punti di PIL del 2020, nel 2021 registrava un rimbalzo del +6,6%, con un contributo positivo della componente nazionale comprese le scorte, e con uno negativo della componente estera, nel senso che l'import cresceva più delle esportazioni. I dati finali rivelavano una convinta espansione sia nell'industria che dei servizi. Si trattava del record positivo dalle serie storiche ufficiali dei dati del PIL, che cominciavano nel 1995, periodo fino al quale erano state uniformate le rilevazioni dei conti nazionali ai nuovi principi statistici. Considerando la ricostruzione delle serie del passato, bisognava andare indietro al 1976 per registrare una crescita annuale di pari forza. Occorre comunque considerare che se questo incremento poteva apparire rilevante da un punto di vista assoluto, non ha però consentito di

recuperare interamente la perdita del PIL del 2020, e quindi non si può parlare di una vera e propria crescita dell'economia nazionale. Infatti, il potere d'acquisto registrava una lieve contrazione, ed il Misery Index delle famiglie italiane, calcolato con gli scostamenti semplici e utilizzando i dati di inflazione e di disoccupazione, si attestava a 4,9 nel mese di dicembre 2021, in crescita rispetto al mese precedente (4,8), mostrando, quindi, un peggioramento nella condizione delle famiglie. Per di più, era plausibile attendersi a breve termine un rallentamento della dinamica di crescita, a causa delle difficoltà legate alle catene di produzione globali, ad una frenata del ciclo delle principali economie, al vertiginoso aumento dei costi energetici ed ai riflessi del conflitto in Ucraina.

Di fronte all'emergenza Coronavirus, le Fondazioni di origine bancaria, in molti casi non più in grado di assolvere adeguatamente alla propria missione di sostegno ai territori a causa delle scelte errate dei loro vertici consistenti nell'aver preferito fare politica e nell'aver continuato a gestire le banche, compromettendo gran parte delle risorse disponibili, si dimostravano in grave difficoltà nel mantenere stabili le erogazioni sul territorio. A fronte della necessità impellente di una mobilitazione di risorse e di energie per dare una prima risposta alle diverse esigenze locali, tanto delle autorità sanitarie per garantire l'assistenza medica alle persone contagiate, quanto di quelle realtà economiche, sociali e culturali messe a dura prova dalle misure di contenimento del contagio, molte di esse manifestavano la loro fragilità e l'impossibilità di svolgere quel ruolo sussidiario rispetto alle carenze del soggetto pubblico indicato dall'art.118 della Costituzione. La Fondazione Roma, invece, anche nel descritto drammatico contesto, si confermava una realtà assolutamente unica, una vera speranza non solo per il territorio di riferimento, ma anche per aree più lontane, in grado di assolvere pienamente e responsabilmente la missione voluta dal legislatore e, per questo, esempio di buona prassi e di scelte lungimiranti e sapienti, frutto delle intuizioni del Prof. Avv. Emmanuele F.M. Emanuele, per molti anni alla guida della Fondazione Roma ed oggi Presidente Onorario, e che lasciava un patrimonio di idee, di indirizzi, di criteri di orientamento veramente inestimabile, raccolto e portato avanti dagli attuali vertici della Fondazione in profonda e convinta armonia d'intenti. Grazie a detto patrimonio, ed alla determinazione di tutti gli organi di voler inscrivere il proprio percorso all'interno della strada già tracciata dal Presidente Onorario, la Fondazione Roma si rivelava autentico modello di buon operare, tra le poche istituzioni private non profit a dimostrarsi affidabile, innovativa, trasparente, mobilitatrice di energie, risorse, idee, stimoli, competenze, a favore delle pressanti esigenze delle comunità di riferimento, capace di dar vita ad iniziative connotate dalla sostenibilità, dalla responsabilità, dalla dimensione inclusiva dettata dalla condivisione dei bisogni e soprattutto, dalla capacità di innovare. L'innovazione, concetto ormai abusato, in senso proprio significa capacità di fare meglio ciò che si conosce e affrontare ciò che non si conosce, attività, dunque, che non si limita a migliorare i processi, ma che arriva ad inventare soluzioni in cui processo, attività, risultato, si fondono, per costruire modi più inclusivi di fare società, per realizzare, cioè, con una bella espressione, "una banda larga di umanità". E questo nasce dalla carità cristiana, che ha preparato la giustizia sociale, dal prendersi cura dei problemi dell'altro e dalla volontà di contribuire al benessere comune. Ebbene, la Fondazione Roma, che fin dal 1539 affonda le proprie radici nello spirito della mutualità e della carità cristiana, espressione di quel privato sociale che anticipa e accompagna il pubblico nel cogliere le diffuse sensazioni di fragilità, di disagio ed emarginazione, si confermava nel 2021 esempio luminoso di spirito di iniziativa, di visione e di lungimiranza, di quel tipo di capacità innovativa di cui si è parlato poc'anzi, portatrice sana dell'animo più nobile e coraggioso delle persone, che spesso resta nell'ombra, salvo emergere vigoroso nei frangenti più difficili e problematici.

Anche la stampa dava un certo risalto alle numerose iniziative e Progetti realizzati dalla Fondazione nel corso dell'anno in esame nei settori di tradizionale intervento, seppur all'interno di una riconfermata parziale e superficiale copertura mediatica che, paradossalmente, si concentrava maggiormente verso chi poneva in essere cattive strategie e prassi rispetto ai principi ispiratori delle Leggi che hanno istituito queste istituzioni, che conducevano molte Fondazioni di origine bancaria verso perdite patrimoniali e l'incapacità di compiere la missione per la quale esse sono nate, a causa della mancanza di risorse economiche, prevalentemente impiegate per sostenere invano le banche

partecipate, e per partecipare ad operazioni incongrue e rischiose, come Cassa Depositi e Prestiti e Fondo Atlante. Non solo i media davano visibilità non meritata a chi aveva posto in essere simili scelte, rivelatesi clamorosamente errate e nefaste per le Fondazioni, ma arrivavano ad alimentare una narrazione del tutto priva di fondamento rispetto alla realtà di quanto accaduto, narrazione secondo la quale i vertici dell'ACRI e gran parte delle Fondazioni associate avevano correttamente operato in armonia col dettato della normativa di riferimento e con lo spirito del Legislatore, favorendo la crescita e l'incisività del ruolo delle Fondazioni stesse. Nonostante le gravi difficoltà in cui si dibattevano proprio le Fondazioni aderenti all'ACRI in termini di capacità di svolgere la loro attività istituzionale a favore delle comunità locali, difficoltà che dimostravano inequivocabilmente come le citate scelte assunte dalle Fondazioni fossero state nocive rispetto al ruolo filantropico e alla loro reputazione, e diametralmente opposte a quanto prevede la Legge "Ciampi", la Fondazione Roma, unico e specchiato esempio di rispetto della normativa in questione e della missione solidale voluta dal Legislatore, doveva preoccuparsi anche di correggere pubblicamente tale narrazione con interventi diretti a ripristinare la verità dei fatti. Una prima volta ciò accadeva per replicare all'articolo pubblicato su "Milano Finanza" dell'11 settembre 2021 dal titolo "La pandemia non ha ridotto l'importanza delle Fondazioni" a firma di Angelo De Mattia, nel quale si tessevano le lodi di Guzzetti quale ex Presidente dell'Acri e si plaudeva al ruolo di difesa della italianità delle banche svolto dalle fondazioni. La Fondazione Roma replicava con l'articolo dal titolo "La verità taciuta sulle fondazioni bancarie", pubblicato sul sito web, nel quale, dopo aver precisato che la difesa dell'italianità delle banche non è mai stato il compito affidato dal legislatore alle Fondazioni bancarie, si sottolineava come proprio la sudditanza alla politica, alle manovre per gli assetti proprietari delle banche, la mancata osservanza dell'obbligo normativo di dismettere le partecipazioni e di diversificare l'investimento del patrimonio fossero all'origine della grave incapacità delle fondazioni a svolgere la propria missione di sostegno ai territori di riferimento. Nell'articolo, si riportavano, al contrario, le scelte probe fatte dalla Fondazione Roma, ispirate dall'allora Presidente Prof. Emanuele, diametralmente opposte a quelle della gran parte delle altre, che la conducevano a divenire modello virtuoso di solidarietà e di efficienza nella gestione del patrimonio. Di lì a poco, esattamente il 2 ottobre successivo, è seguito di un articolo intitolato "Quel potere ritrovato" pubblicato su "Milano Finanza", che illustrava in termini entusiastici il rischio bancario delle Fondazioni, la Fondazione Roma rispondeva con l'articolo "Ricominciano a farsi del male" messo online sul sito, nel quale si esprimeva un preoccupato stupore per il fatto che, pur essendo stata certificata dai fatti l'incapacità di gestire al meglio i propri patrimoni, le Fondazioni tornavano alle abitudini mai evidentemente del tutto cessate, quelle, cioè, di voler essere protagoniste degli assetti partecipativi di banche ed assicurazioni, da cui trarre vanamente proventi per l'attività filantropica che, infatti, finiva per ridursi in modo drammatico, e violando, così facendo, anche il Protocollo di Intesa ACRI/Tesoro del 2015, atto richiesto dal secondo per provare a porre fine alla resistenza delle Fondazioni nel dismettere le partecipazioni bancarie. Un analogo tentativo di far emergere la realtà dei fatti veniva compiuto dalla Fondazione Roma a seguito di un altro articolo pubblicato sempre su "Milano Finanza", questa volta il 27 novembre 2021, dal titolo "Dalla lottizzazione dei partiti ai sostegni anti-Covid: i 30 anni (vissuti bene) delle fondazioni bancarie", e scritto in occasione di un convegno celebrativo dell'ACRI. Con l'articolo dal titolo esplicativo "Ricostruire una volta per tutte la realtà dei fatti", anch'esso pubblicato sul sito web della Fondazione, si ribadiva la correttezza delle scelte effettuate in modo lungimirante dall'allora Presidente Prof. Emanuele e si stigmatizzava l'incapacità di vedere com'erano andate veramente le cose. Ancora, da ultimo, all'inizio del corrente anno, precisamente il 3 febbraio, la rivista "MoltoEconomia" del gruppo "Il Messaggero", pubblicava un articolo dal titolo "Fondazioni bancarie, l'età e gli "incidenti" le hanno rese più forti" nel quale, sposando in pieno le tesi sopra citate della narrazione slegata dalla realtà della gran parte della stampa, tornava a imbastire le lodi di Guzzetti, indicato come tessitore visionario e lungimirante, in grado di traghettare brillantemente le Fondazioni al di là delle difficoltà, stavolta ammesse, conseguenti agli indirizzi errati assunti nei confronti della politica e delle banche. La replica della Fondazione Roma anche stavolta non si faceva attendere, e prendeva le forme di una breve nota, pubblicata sul sito web e poi riportata su "Il Messaggero" del 15 febbraio successivo dal titolo "Fondazioni bancarie, ruolo e natura", in cui,

oltre a ribadire le note tesi, si puntualizzava, sempre in armonia con la verità dei fatti, che l'opposizione alla riforma Tremonti in sede giurisdizionale veniva attuata, per primo e indipendentemente dalle altre Fondazioni, dal Prof. Emanuele in qualità di Presidente della Fondazione Roma e che, dunque, la Corte costituzionale, con le Sentenze del 2003, si pronunciava innanzitutto a favore delle tesi da questi sostenute, natura privata, indipendenza dalla politica, interruzione dei rapporti con la banca partecipata, e non di quelle di Guzzetti, come erroneamente veniva sostenuto nell'articolo contestato.

A bilanciare, seppur parzialmente, il volume di informazioni riguardanti le Fondazioni che avevano scelto di mantenere stretti rapporti con la politica e con le banche partecipate, anche alcune buone notizie riguardanti importanti iniziative avviate dalla Fondazione Roma nei suoi tradizionali settori d'intervento ricevevano una qualche accoglienza. A tal proposito, dopo gli interventi prontamente assunti a sostegno della ricerca scientifica per il contrasto alla pandemia, e dopo le iniziative per limitare i nefasti effetti economici conseguenti alle rigide misure di contenimento dell'emergenza sanitaria COVID-19, con lo specifico obiettivo di mitigare la situazione di povertà che interessava le categorie fragili e le famiglie, come la campagna di distribuzione di buoni pasto per un milione di Euro realizzata in collaborazione con la Caritas e conclusasi nel 2021, ricevevano lusinghiera visibilità sui media l'inaugurazione della sala ibrida dedicata al trattamento endoscopico delle patologie gastroenterologiche presso il CEMAD del Policlinico A. Gemelli, grazie al fondamentale e rinnovato contributo della Fondazione, che continuava a sostenere il Centro, riconosciuto come eccellenza a livello internazionale, nonché la proiezione pubblica del docu-film sul Villaggio "Emmanuele Francesco Maria Emanuele", prodotto dalla Fondazione e premiato dalla Giuria del Premio Ferrara Film Festival e svoltasi presso la Casa del Cinema di Roma lo scorso settembre 2021, alla presenza del Presidente Onorario e degli organi quasi al completo, con testimonianze toccanti dei familiari dei malati residenti nella struttura. Nei primi mesi dell'anno in corso, poi, ampio risalto riceveva la presentazione, lo scorso 24 febbraio, dell'ambizioso Progetto della costruzione di una nuova struttura ospedaliera completamente dedicata alle patologie cardiovascolari, che sorgerà nell'arco dei prossimi anni all'interno del campus dell'Università Cattolica-Fondazione Policlinico Gemelli IRCCS di Roma, grazie alla partnership fondamentale con la Fondazione Roma e con il Policlinico Gemelli, l'Istituto Toniolo e l'Università Cattolica del Sacro Cuore. Il Progetto si chiama "CUORE", acronimo di Cardiovascular Unique Offer ReEngineered, e prevede la realizzazione ex novo di un centro unico in Italia, costruito su misura e intorno alle persone dei pazienti che offrirà non solo assistenza clinica e chirurgica di altissimo livello, ma anche umana condivisione e partecipazione alla sofferenza, una struttura, disegnata su un modello sanitario innovativo, definito value-based, che mette al centro il malato nella qualità delle cure in tutte le fasi del ricovero ospedaliero, in grado di superare le criticità del modello assistenziale tradizionale.

Un altro elemento distintivo della Fondazione Roma rispetto alle altre Fondazioni di origine bancaria, molte delle quali, come detto, in gravi difficoltà in fatto di disponibilità di risorse per l'attività istituzionale, si confermava quello della capacità di ottenere risultati di assoluta eccellenza nel campo della gestione del patrimonio, tanto che essa riusciva a chiudere il 2021 con un rendimento finanziario del +8,7%, risultato che consentiva di poter mettere in campo energie sufficienti e necessarie per svolgere quella funzione di soggetto innovatore all'interno della società che la Fondazione Roma da sempre ha nel proprio DNA, e che costituisce, come accennato, l'altro aspetto della perseguita continuità con riferimento ai criteri operativi e di intervento nell'attività in favore dello sviluppo e del sostegno solidale alla comunità di riferimento.

La Fondazione Roma, anche nel 2021, si dimostrava, ancora una volta, interamente proiettata nel creare valore e opportunità per le persone e le comunità del territorio di operatività, soprattutto verso quelle più fragili e che subivano maggiormente gli effetti economici dell'emergenza sanitaria. Forte degli orientamenti di fondo individuati dal Prof. Emanuele e che rappresentano il suo riconosciuto tratto distintivo, potenziando le capacità di ascolto e di analisi del contesto di

riferimento, la Fondazione Roma, continuava ad operare senza sosta per dare risposte necessariamente parziali, ma concrete e mirate, dirette ad affrontare le crescenti emergenze dettate dalla difficile situazione contingente, destinate ad aumentare a causa dell'esplosione del conflitto in Ucraina nei primi mesi dell'anno in corso, consapevole di essere rimasta uno dei pochi baluardi affidabili di solidarietà, con un bagaglio di buone prassi, energie, idee innovative da mettere a disposizione della collettività nel momento in cui la realtà drammatica mette alla prova la resilienza del Paese, delle comunità locali, delle famiglie.

Relazione economico finanziaria

1. Situazione economico e finanziaria della Fondazione

L'attività di investimento delle dotazioni patrimoniali rappresenta la principale determinante della situazione economico finanziaria della Fondazione. La Gestione delle attività finanziarie fruttifere si articola principalmente tra:

- strumenti quotati immobilizzati che accolgono i comparti del portafoglio di investimento diversificato e la residua partecipazione (0,13% del capitale sociale) in UniCredit S.p.A.;
- attivi non immobilizzati, rappresentati prevalentemente dagli strumenti per la Gestione della Tesoreria.

Gli oneri di funzionamento, le poste straordinarie e le imposte, come rappresentate nel Bilancio, completano il quadro della situazione economica.

Le consistenze patrimoniali a fine 2021 ammontano ad Euro 1.941,1 milioni in aumento rispetto ai 1.913,4 milioni alla chiusura dell'esercizio 2020.

I principali impieghi delle dotazioni della Fondazione comprendono sia strumenti di investimento di natura finanziaria sia cespiti immobiliari, che ammontano complessivamente a Euro 1.865,4 milioni e costituiscono il 96,1% delle componenti patrimoniali attive.

Tali impieghi sono così rappresentati:

- gli attivi che afferiscono al Portafoglio di investimento e alla Gestione di Tesoreria sono pari a Euro 1.684,6 milioni (86,8% dell'attivo). Tali impieghi hanno diverse destinazioni funzionali: gli strumenti che compongono il Portafoglio di investimento assolvono all'esigenza di remunerare adeguatamente le risorse derivate dalla progressiva dismissione della partecipazione nella Banca conferitaria; gli altri consentono un temporaneo impiego delle giacenze liquide, affinché siano fruttifere. Nel dettaglio:
 - 1.554,0 milioni sono investiti in strumenti finanziari che operano in diversi segmenti dei mercati dei capitali, la cui Gestione è delegata ad intermediari autorizzati e qualificati; essi comprendono il SIF Fondazione Roma Global Diversified (1.546,6 milioni), la partecipazione nel Fondo Sator Private Equity (6,7 milioni) e il Fondo Immobiliare "Emilia" (0,7 milioni);
 - 130,7 milioni in strumenti per la Gestione della Tesoreria e rappresentano le giacenze sui conti correnti (50,7 milioni) e sul Fondo di liquidità Fondaco Euro Short Term (80,0 milioni) al 31 dicembre;
- il Portafoglio delle partecipazioni ammonta a 92,0 milioni (pari al 4,7% dell'attivo) e si compone di:
 - 83,9 milioni riferiti alla residua partecipazione in UniCredit S.p.A., derivata dalle successive trasformazioni della conferitaria Banca di Roma, in seguito Capitalia, fusasi successivamente per incorporazione nel gruppo UniCredit; la partecipazione si qualifica come mera fonte di reddito attraverso l'incasso dei dividendi distribuiti, senza l'adesione ad alcun Patto di Sindacato o altra forma di ingerenza nella Gestione della Banca;
 - 8,1 milioni di altre partecipazioni, di cui le principali sono:
 - 5,5 milioni detenuti nella Fondazione con il Sud;
 - 2,0 milioni detenuti nella Holding del gruppo finanziario Sator S.p.A.;
 - 0,5 milioni detenuti in Fondaco S.G.R S.p.A..

La partecipazione in Fondaco S.G.R. S.p.A. esprime una relazione di lungo periodo, associata, all'investimento nel Fondo di fondi Fondazione Roma Global Diversified;

- l'attivo immobiliare non strumentale è pari a 88,8 milioni (pari al 4,6% dell'attivo) ed è riconducibile a Palazzo Cipolla, sede storica della Cassa di Risparmio di Roma; una Gestione interna del cespite è destinata alla valorizzazione del suo potenziale reddituale.

La classificazione delle attività di investimento secondo la rispettiva collocazione bilancistica, consente di distinguere gli strumenti che appartengono alle componenti dell'attivo immobilizzato da quelle non immobilizzate:

- le poste immobilizzate sono complessivamente pari a 1.734,8 milioni e accolgono al loro interno:
 - per 1.546,6 milioni il portafoglio d'investimento in Gestione esterna;
 - per 88,8 milioni l'investimento in Palazzo Cipolla;
 - per 83,9 milioni la partecipazione in UniCredit S.p.A.;
 - per 6,7 milioni l'investimento nel Fondo Sator Private Equity;
 - per 5,5 milioni la partecipazione nella Fondazione con il Sud;
 - per 2,0 milioni la partecipazione in Sator S.p.A.;
 - per 0,7 milioni l'investimento nel Fondo Immobiliare Emilia;
 - per 0,5 milioni la partecipazione in Fondaco SGR S.p.A.;
 - per 0,1 milioni la partecipazione in E.S.I. Edizioni Scientifiche Italiane S.p.A.;
- la componente non immobilizzata di Euro 130,7 milioni riguarda esclusivamente la Tesoreria ripartita tra depositi in conto corrente e il fondo di liquidità.

Le componenti attive non ascrivibili all'attività di investimento, ammontano ad Euro 75,7 milioni (pari al 3,9% dell'attivo) e riguardano principalmente:

- beni immobili strumentali ed altre immobilizzazioni per Euro 73,7 milioni, tra cui:
 - 31,2 milioni relativi a Palazzo Sciarra;
 - 16,4 milioni relativi al Villaggio Emmanuele F.M. Emanuele;
 - 21,2 milioni di beni mobili d'arte;
- crediti per 1,9 milioni, di cui 1,4 milioni verso l'Erario.

In merito alla struttura del passivo distinguiamo il Patrimonio netto che ammonta a Euro 1.580,8 milioni, in aumento rispetto al 2020 di 25,9 milioni, per via dell'incremento della Riserva obbligatoria da 269,7 milioni a 287,0 milioni e della Riserva per l'integrità del Patrimonio da 120,8 milioni a 129,5 milioni.

I fondi di pertinenza di terzi destinati a sostenere l'attività erogativa della Fondazione (comprese le erogazioni deliberate che sono pari ad Euro 132,3 milioni) ammontano a Euro 348,3 milioni. La dotazione del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni (131,4 milioni), e la consistenza del Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti, che rappresenta le risorse stanziare ma non ancora assegnate (84,5 milioni), garantiscono la continuità dell'attività istituzionale per alcuni esercizi nell'eventualità che i risultati annuali siano in pareggio o in perdita.

L'Attivo patrimoniale della Fondazione al 31 dicembre 2021 risulta pertanto pari ad Euro 1.941.088.298 ed è così costituito:

Voce dell'attivo	Euro	Peso
Immobilizzazioni materiali e immateriali	162.479.423	8,4%
Immobilizzazioni finanziarie	1.645.957.830	84,8%
<i>di cui UniCredit Group SpA (2.857.122 Azioni)</i>	83.916.902	4,3%
Strumenti finanziari non immobilizzati	79.963.010	4,1%
Crediti	1.865.826	0,1%
Disponibilità liquide	50.682.880	2,6%
Altre attività	0	0,0%
Ratei e risconti attivi	139.329	0,01%
Totale	1.941.088.298	100,0%

2. L'andamento della gestione economico e finanziaria

Il risultato dell'esercizio 2021 è positivo e pari Euro 86,56 milioni, in aumento rispetto a 83,05 milioni del 2020.

I proventi ammontano complessivamente ad euro 99,72 milioni - il dato è al netto delle imposte e al netto della svalutazione di strumenti finanziari per euro 9,99 milioni - e sono così ripartiti:

- Euro 106,6 milioni dal Portafoglio d'investimento di cui:
 - proventi da partecipazione al SIF Fondazione Roma Global Diversified per 132,6 milioni;
 - imposta sostitutiva sui proventi per 26,0 milioni
- Euro 1,87 milioni da altri Proventi, di cui 1,81 dalla locazione di Palazzo Cipolla;
- Euro 0,34 milioni da dividendi derivanti dalla partecipazione in UniCredit S.p.A.;
- Euro 0,07 milioni di interessi e proventi assimilati derivanti dalla Gestione della Tesoreria;
- Euro 0,03 milioni da dividendi derivanti dalla partecipazione in Fondaco SGR S.p.A.;
- componenti straordinarie nette pari ad Euro 0,86 milioni.

I costi afferenti la Gestione del Portafoglio di investimento non hanno palese rappresentazione nel Bilancio della Fondazione poiché di diretta competenza del SIF Fondazione Roma Global Diversified, e quindi direttamente imputate alla valorizzazione delle quote del medesimo (una breve descrizione è evidenziata nel paragrafo 5).

3. La strategia di investimento

Obiettivi

La Gestione finanziaria è finalizzata alla salvaguardia del valore reale del Patrimonio e al raggiungimento della redditività necessaria a sostenere le attività della Fondazione Roma. Grande attenzione è posta nel contenimento del rischio di breve-medio periodo e alla creazione di valore tramite un approccio attivo da parte dei Gestori delegati.

L'Asset Allocation Strategica (AAS) è allineata al piano pluriennale degli interventi attraverso la minimizzazione del rischio di non raggiungere i seguenti tre obiettivi:

- rendimento non negativo nel singolo anno;
- rendimento del 2% annuo in tre anni;
- rendimento pari all'inflazione più il 2% annuo in un orizzonte decennale.

L'obiettivo di fondo è fornire risorse finanziarie per le erogazioni al minimo del 2% annuo (netto imposte e commissioni di Gestione) nell'orizzonte di tre-cinque anni e mantenere il valore reale del Patrimonio nel lungo periodo.

La Gestione avviene nella consapevolezza che si possano verificare periodi in cui i risultati siano negativi a causa della non prevedibilità e volatilità, in particolare nel breve termine, dei mercati finanziari, soprattutto quelli azionari. Al fine di garantire la continuità delle iniziative di utilità sociale si mantiene un livello adeguato di risorse liquide. Tale politica di Gestione della Tesoreria consente di pianificare l'attività istituzionale lungo orizzonti pluriennali.

La strategia va valutata nel medio-lungo periodo, soprattutto per quanto riguarda l'aspetto relativo al mantenimento del valore reale. Periodicamente si valuta l'Asset Allocation Strategica per verificare la sua compatibilità con gli obiettivi, soprattutto al mutare del contesto economico e finanziario.

Strategia

La strategia attuale si basa sui seguenti principi:

- la componente azionaria è investita a livello globale per trarre il massimo beneficio dalla diversificazione; parte del Portafoglio azionario è investito passivamente per ridurre il rischio relativo del Portafoglio rispetto al benchmark di riferimento;
- la parte attiva del comparto azionario investe in più gestori per aumentare la diversificazione in termini di stili di Gestione e fattori di rischio;
- i gestori obbligazionari sono specializzati in termini di aree geografiche (mercati emergenti/mercati sviluppati) e settori (governativi / corporate / credito alternativo / titoli cartolarizzati);
- per la componente obbligazionaria è adottata una strategia di tipo misto che sottopone il Portafoglio a differenti stili di Gestione: passivo, attivo e a rendimento assoluto.; in tal modo si cerca di ridurre il rischio assoluto e relativo del Portafoglio;
- è presente una componente a rendimento assoluto che ricerca fonti di rendimento meno correlate con i mercati finanziari tradizionali;
- si investe nel settore delle infrastrutture e dei “real assets” per ottenere una minore correlazione del Portafoglio rispetto alle classi d’investimento più liquide e diversificare le fonti di premio al rischio.

La struttura complessiva del portafoglio è compatibile con gli obiettivi di investimento della Fondazione Roma e si adegua al mutare delle condizioni di mercato per trarre beneficio dalle dinamiche dei mercati finanziari lungo un orizzonte pluriennale.

L’evoluzione della strategia nel tempo

L’Asset Allocation Strategica è un processo in continua evoluzione, un lavoro di costante e periodica revisione e controllo. Tra il 2001 e il 2005 il portafoglio era investito solamente in due gestori multi asset, per poi adottare una strategia di tipo “core/satellite” che, seppure con successive variazioni e modifiche nel tempo, è ancora alla base dell’attuale strategia. In estrema sintesi la tendenza negli ultimi anni è di ridurre il peso dei mandati passivi e aumentare l’esposizione ai gestori attivi e a nuove classi d’investimento.

Le revisioni dell’Asset Allocation Strategica che si sono susseguite nel corso degli anni, pur mantenendo intatto l’approccio di tipo “core/satellite” hanno cercato di rendere più probabile il raggiungimento degli obiettivi d’investimento con l’evolversi dello scenario economico e finanziario.

Nel corso del tempo è aumentata, soprattutto, l’allocazione ai Gestori attivi ed è stato ridotto il peso della porzione passiva del Portafoglio. In tal modo si è potuto investire in nuovi strumenti e aumentare la diversificazione sia in termini di strategie sia di “skill risk premium”. La prevalenza delle gestioni attive ha il compito di generare l’extra rendimento necessario al raggiungimento degli obiettivi soprattutto quando le fonti di rendimento tradizionali si assottigliano.

Una delle evoluzioni più significative è avvenuta nel 2016, quando è stato realizzato un importante cambiamento alla struttura amministrativa del Portafoglio. È stata messa in atto una modifica propedeutica all’investimento nelle classi di attivo meno liquide che ha rappresentato, anche, un’importante evoluzione nella “governance” del Portafoglio, che si allinea in tal modo alla “best practice” internazionale.

Gli investimenti della Fondazione Roma sono confluiti all’interno di un Fondo di fondi armonizzato di diritto lussemburghese: uno “Specialized Investment Fund” (SIF) compatibile con la normativa AIFMD, che consente una Gestione amministrativa, contabile e finanziaria molto efficiente e flessibile.

Nel 2018, inoltre, si è valutato che le caratteristiche del Portafoglio non erano più in linea con gli obiettivi. E’ stata avviata, pertanto, con il supporto dell’Advisor finanziario della Fondazione Roma,

una revisione complessiva della strategia. Ne è emerso che l'efficienza del Portafoglio può aumentare se si opera su due diverse linee d'azione:

- ripensare l'allocazione tra Gestione passiva e attiva, valutando l'inserimento di ulteriori strategie con rendimento atteso maggiore;
- effettuare revisioni tattiche del Portafoglio su base periodica poiché lo scenario politico e le opportunità d'investimento cambiano di continuo ed è fondamentale restare al passo con i tempi.

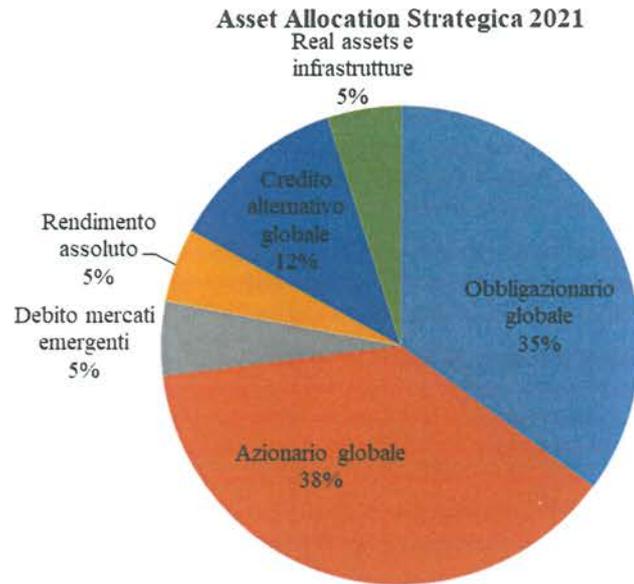
Le nuove classi d'investimento verso le quali si è rivolta, quindi, l'attenzione negli ultimi anni sono le seguenti:

- credito alternativo globale: il settore include tutte quelle strategie assimilabili al reddito fisso tradizionale ma caratterizzate da una forte componente di remunerazione della liquidità;
- “real assets” e infrastrutture: la classe d'investimento include per lo più investimenti nell'ambito dell'economia reale quotati e non; in tale ambito sono inclusi investimenti nel settore immobiliare, agricoltura, materie prime, energie alternative e una vasta gamma di infrastrutture (energetiche, trasporti, sociali, etc.);
- “private equity”: l'investimento, a tendere, dovrebbe includere la più ampia gamma possibile di strategie e settori industriali.

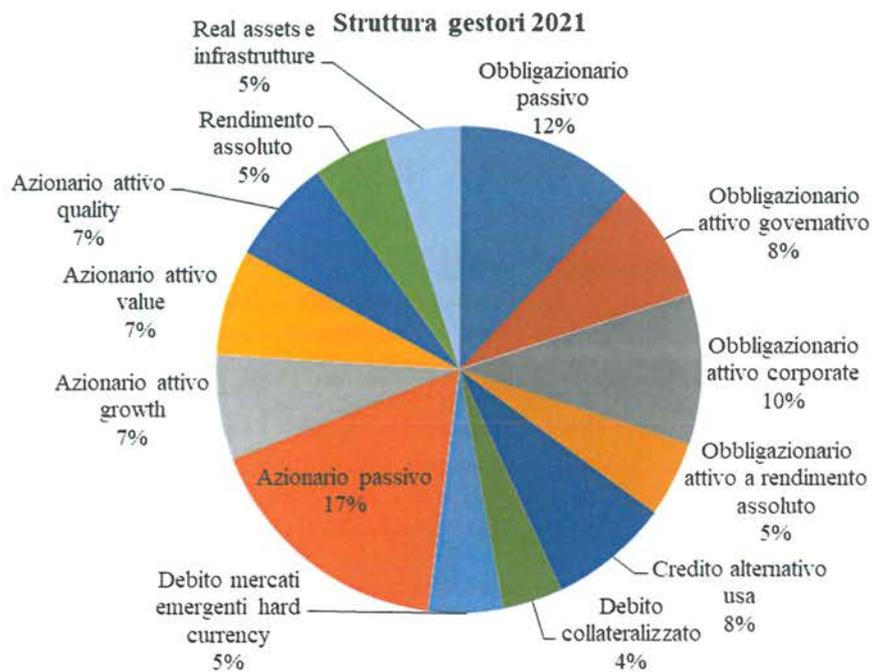
Nel 2019 si è proceduto a conferire un mandato di investimento ad un Gestore per il comparto del credito alternativo e nel 2020 è stato selezionato un Gestore specializzato nel settore del credito cartolarizzato e successivamente sono state avviate le selezioni per la scelta dei nuovi manager da inserire nel comparto “real assets” e infrastrutture, che è stato avviato nei primi mesi del 2021. Sempre nel 2021 è stato sostituito il Gestore che investe nel debito dei mercati emergenti passando da una Gestione mista (cosiddetta “Blended”) ad un mandato più specializzato che investa esclusivamente su emissioni governative e corporate in valuta forte. La Gestione del debito dei mercati emergenti in valuta locale è stata trasferita presso un altro Gestore già presente nel nostro Portafoglio.

Per quel che riguarda le commissioni, si negoziano condizioni che permettano di ridurre le voci di costo fisso, inserendo delle componenti variabili legate al valore aggiunto dell'attività di Gestione, introducendo, ove possibile, le commissioni di performance. In tal modo si ottengono commissioni fisse di Gestione ridotte ed un maggiore allineamento tra gli interessi della Fondazione e dei Gestori.

Nei grafici seguenti si rappresenta l'attuale ripartizione del Portafoglio per tipologia d'attivo e la struttura dei Gestori per evidenziare a cosa ha portato il percorso iniziato ormai più di vent'anni fa:



Fonte: Elaborazioni interne



Fonte: Elaborazioni interne

Le modifiche previste della strategia d'investimento

Nel 2022 si continuerà ad operare modifiche sul Portafoglio secondo le linee guida indicate in precedenza e, se necessario, in relazione alle mutate condizioni dei mercati finanziari.

Le principali modifiche, nei primi mesi, riguarderanno il comparto "real assets" e infrastrutture per cui devono ancora essere selezionati due Gestori. Attualmente il comparto si concentra su due aree geografiche (Stati Uniti ed Europa) e su due "asset class" (immobiliare e infrastrutture). Nel 2022 si dovranno, invece, selezionare Gestori specializzati in strategie di nicchia quali ad esempio "carbon credit", foreste e le energie alternative.

Se, poi, le condizioni di mercato lo consentiranno si valuterà l'opportunità di cominciare ad investire nel private equity.

4. Scenario economico di riferimento

Il 2020 è stato uno degli anni più travagliati della storia moderna dei mercati finanziari, straordinario in termini di comportamenti estremi registrati. Sono stati 12 mesi di turbolenze e sconvolgimenti e i risultati sono dipesi da incognite nuove ai mercati. Si è passati da un crollo repentino a un sorprendente rialzo. Sull'azionario tutta la parte asiatica dei mercati ne è uscita vincente, Cina (+27%), Taiwan (+22%) e Korea (+30%) hanno creato un significativo differenziale verso i mercati sviluppati in cui solo lo S&P500 (+16%), ha mostrato un risultato significativo mentre Giappone e Germania si sono fermati attorno al +4% e Spagna ed Inghilterra negative e oltre il 10% annuo.

Un elemento all'inizio del 2021 era certo. La necessità di un significativo aiuto da parte della politica monetaria e fiscale. Prima della crisi generata dal Covid, le economie dei mercati sviluppati soffrivano ancora dei danni a lungo termine derivanti dalla grande crisi finanziaria: crescita lenta della produttività, inflazione costantemente al di sotto dell'obiettivo e redditività bassa. Il rischio, pertanto, era che, una volta risolto il problema della pandemia, ci si ritrovasse con gli stessi cruciali problemi e, in aggiunta, le conseguenze di uno shock che ha colpito la domanda e l'offerta.

Con questi presupposti il 2021 si candidava ad essere un anno in cui difficilmente ci si poteva attendere un percorso lineare di crescita e, dopo tanta volatilità, l'alternanza di risultati avrebbe caratterizzato l'anno in un contesto, tuttavia, costruttivo. I mercati finanziari continuavano a concentrarsi sul percorso di ripresa economica post-pandemia e la propensione al rischio degli investitori rimaneva supportata dalla fiducia nel sostegno delle autorità monetarie.

L'inizio del nuovo anno sui mercati finanziari è stato caratterizzato da elevata dinamicità. Il mercato azionario perdeva a livello globale lo 0,8% passando da una crescita del +3%, ad inizio **gennaio**, fino a cancellare in pochi giorni i progressi registrati. La distribuzione dei risultati tra i diversi Paesi, inoltre, risultava poco omogenea: la Germania registrava un -2,08% mentre resistevano Svizzera (-1,0%) ed Inghilterra (-0,8%). Gli Stati Uniti hanno chiuso negativi (1,1%) in un contesto in cui la tecnologia restava un fattore trainante (Nasdaq +1,42%) mentre dati migliori si sono avuti in Giappone (+0,23%) e soprattutto in Cina (+2,7%). Qualche incertezza, in partenza d'anno, si è avuta anche per le obbligazioni con tutti i mercati governativi alle prese con parziali rialzi di tasso sulla parte lunga della curva e qualche tensione politica in più. La performance è stata nel complesso negativa (-0,5%) anche sulle componenti a spread, dai corporate bonds agli high yield. Chiudevano bene, invece, le materie prime in generale, con il petrolio in forte recupero (+7,2%) mentre l'Oro confermava la fase di assestamento (-2,7%). Stabili le valute ma l'Euro è risultato in leggera flessione (-0,6% vs Dollaro e -0,9% vs Sterlina).

Diversi fattori hanno sostenuto, invece, la crescita dei mercati a **febbraio**. Dai numeri in miglioramento sul virus ai primi risultati del piano vaccinale fino ai dati macroeconomici incoraggianti, in particolare negli Stati Uniti, alle conferme circa la stabilità nella crescita del commercio a livello globale. La stagione degli utili societari era iniziata bene inoltre, con la gran parte delle aziende che mostrava risultati superiori alle stime.

In tale contesto i risultati sono stati positivi seppur caratterizzati da un certo nervosismo a fine mese. Tra i Paesi sviluppati tutta l'area Euro è cresciuta (+4,45% Eurostoxx50) con Italia, Francia e Spagna oltre il +5%. Molto bene anche il Giappone (+3,08%) con gli Stati Uniti a seguire (+2,61% S&P500) rallentati da qualche incertezza in più sul settore dei titoli tecnologici (Nasdaq +0,93%).

Andamento positivo anche sui mercati emergenti ma sempre con una selettività significativa che ha premiato maggiormente l'area asiatica (India, Indonesia) e il Sud Africa, mentre il Brasile ha spiccato per la momentanea debolezza (-4,37%). I rendimenti obbligazionari si sono spostati costantemente al rialzo (+40bps negli Usa) con una tendenza che rifletteva un ottimismo sulla crescita ma che era anche alimentata in modo importante dalle crescenti aspettative di inflazione. Un forte sostegno ad una visione positiva per l'economia arrivava anche dalle materie prime che avevano iniziato l'anno in forte crescita. L'energia è stato il settore chiave, guidato dagli aumenti dei prezzi del petrolio e del gas naturale. Sui metalli preziosi invece sembrava pesare l'aumento dei rendimenti reali statunitensi con l'oro stabilmente sotto quota 1800 Dollari all'oncia.

L'approvazione del pacchetto di stimolo statunitense a **marzo** e la delibera da parte della BCE di piani per aumentare gli acquisti di obbligazioni del programma di gestione dell'emergenza (PEPP) contribuivano a sostenere la propensione al rischio degli investitori. Seppur in deciso ritardo su più fronti, alla fine del trimestre l'azionario dell'Area Euro consegnava i risultati migliori (+10,3%) insieme al Giappone (+8,2%) mentre sul fronte dei mercati emergenti recuperava molto il Brasile contrapposto ad un assestamento della Cina dopo i primi mesi di forte crescita. Tutto sommato i mercati azionari sembravano adattarsi ai tre macro temi dominanti: tassi di interesse più elevati, prezzi delle materie prime in salita e graduale normalizzazione della crescita economica. I segnali inflattivi iniziavano ad essere però evidenti e si sono rafforzati rispetto ad inizio anno certamente grazie all'aumento dei prezzi dell'energia ed anche per effetto di alcune strozzature che vincolavano l'offerta. Nelle discussioni finanziarie era il tema inflazione ad aver preso il posto del Covid come il più grande rischio per la sostenibilità del rialzo sugli asset rischiosi. Sul mercato obbligazionario invece, sebbene regnasse ancora un ottimismo di fondo grazie al supporto delle banche centrali sembrava permanere una sottostima dei rischi, sia sui governativi sia sulle obbligazioni corporate dove, a livello aggregato, i premi al rischio erano su soglie storicamente molto basse.

L'inizio del secondo trimestre dell'anno ha confermato l'intonazione positiva dei mercati finanziari. La crescita globale sorprende al rialzo, ben oltre le aspettative, visto il semi lockdown ancora esistente, e la significativa domanda repressa; la forte crescita degli investimenti e lo stimolo monetario continuavano, di fatto, a rassicurare gli investitori. Il mese di **aprile** ha consegnato, pertanto, una crescita generalizzata a livello di azionario globale ma era soprattutto la borsa statunitense a sorprendere con il recupero dei titoli tecnologici (+5,4%). I timori di un aumento dei prezzi al consumo che avevano portato nei mesi precedenti gli investitori ad abbandonare i titoli "growth" a favore dei settori "value" erano rientrati e la distribuzione delle performance risultava molto più uniforme. Questa ripresa, orchestrata con efficacia e velocità dalle autorità monetarie, ha colto in parte di sorpresa gli investitori, sia sul lato valutario con un'accentuata volatilità del cambio EUR/USD sia, soprattutto, sul fronte obbligazionario dove sono stati rapidi e profondi i movimenti dei tassi. La certezza che le banche centrali nei mercati sviluppati sarebbero rimaste accomodanti ancora per un lungo periodo, anche sulla scia dei dati moderati sull'inflazione, creava i presupposti per un aumento della propensione al rischio.

I movimenti negativi dei mercati registrati all'inizio del mese di **maggio**, sebbene avessero evidenziato qualche incertezza sull'uniformità della ripresa mondiale, non avevano influenzato il *sentiment* positivo degli operatori finanziari.

A **giugno**, la fine dei lockdown in molti paesi ha creato le aspettative di un rialzo dei tassi di interesse e contestuale tapering da parte delle principali banche centrali. In questo contesto di ritrovata fiducia, l'azionario globale è salito del 2% portando l'aumento da inizio anno ad oltre +13%. Allineati nel rialzo le borse statunitensi ed europee con risultati leggermente peggiori per Spagna, Inghilterra e Svizzera. La vigorosa ripresa economica post-pandemica ha avuto un impatto determinante sul mercato delle materie prime. L'aumento della domanda globale ha spinto al rialzo i prezzi del petrolio (+46%) a causa dei colli di bottiglia dell'offerta, che hanno alimentato la speculazione sui prezzi.

A **luglio** i dati europei confermavano il miglioramento dell'economia e indicavano che la ripresa economica, nell'Eurozona in particolare, era sostenuta e vigorosa. A livello globale il processo di normalizzazione dell'economia sembra assumere i contorni di una ripresa a "V" che trovava un grande supporto dalle politiche monetarie e fiscali espansive. I mercati azionari reagivano in maniera contrastata a questa ondata di ottimismo. Gli indici statunitensi risultavano i più resilienti e chiudevano il mese con una performance oltre il +2%. Estremamente negativi i mercati azionari emergenti trascinati al ribasso dal crollo di Hong Kong (-9,94%) e Cina (-7,9%). I titoli obbligazionari governativi ritrovavano l'interesse degli investitori, vista anche l'incertezza sulle azioni, e registravano in generale rialzi superiori al +1%. Le settimane estive sono state ricche di eventi geopolitici inaspettati. La principale notizia è stata la conquista dell'Afghanistan da parte dei talebani con un potenziale impatto sugli equilibri di politica internazionale. I mercati azionari, spinti dagli utili societari e dalla graduale e costante normalizzazione delle attività economiche, hanno comunque continuato a crescere.

Il mese di **settembre** è stato ricco di incertezze per i mercati finanziari. Le attività rischiose sono state oggetto di prese di beneficio alimentate dai dubbi su una ripresa economica rapida ma anche fragile. Le azioni statunitensi risultavano le più colpite (-4,7%) registrando il loro peggior mese da marzo 2020, mentre gli indici all'interno dell'Europa mostravano performance molto diversificate, la Svizzera cedeva oltre il 6% mentre Italia ed Olanda, seppur in calo, mantenevano una intonazione positiva. L'indice azionario globale chiudeva il terzo trimestre 2021 con una perdita di oltre l'8% affossato dalle fragilità di alcune Borse asiatiche alle prese con la crisi del colosso immobiliare cinese Evergrande.

Il mese di **ottobre** ha rimescolato in positivo lo scenario macroeconomico facendo registrare la migliore performance azionaria mensile dell'anno con l'indice globale azionario in rialzo del 5,75%. In questo contesto di ottimismo esuberante, gli indici azionari americani hanno anellato una serie di record storici e registrando un rialzo da inizio anno pari al +20%. Sul fronte obbligazionario si assisteva ad un rialzo generalizzato delle curve dei tassi che raggiungevano i livelli massimi da inizio anno.

Il mese di **novembre** non portava novità particolari sui mercati se non un aumento della volatilità giornaliera. I dati macroeconomici di fondo restavano inalterati ma crescevano i timori per una nuova variante del COVID-19 (Omicron). Gli indici azionari hanno, quindi, virato in negativo, soprattutto l'Area Euro (-4,41%) ed il Giappone (-3,64%) mentre gli Stati Uniti (-0,83%) insieme alla Svizzera (+0,43%) evidenziavano una maggior resilienza. Molto negativo anche l'indice Emergenti nel suo complesso (-4,14%) sebbene con una forte diversificazione fra i Paesi: Russia ed Hong Kong tra i peggiori (-7%) mentre Sud Africa e Taiwan chiudevano decisamente positivi.

Il 2021, pur consegnando risultati molto positivi per gli investitori, si concludeva con po' di nervosismo e volatilità. Le preoccupazioni innescate dalla nuova variante Omicron del coronavirus dominavano le prime settimane di **dicembre** mentre la seconda parte del mese vedeva riemergere l'ottimismo e la propensione al rischio.

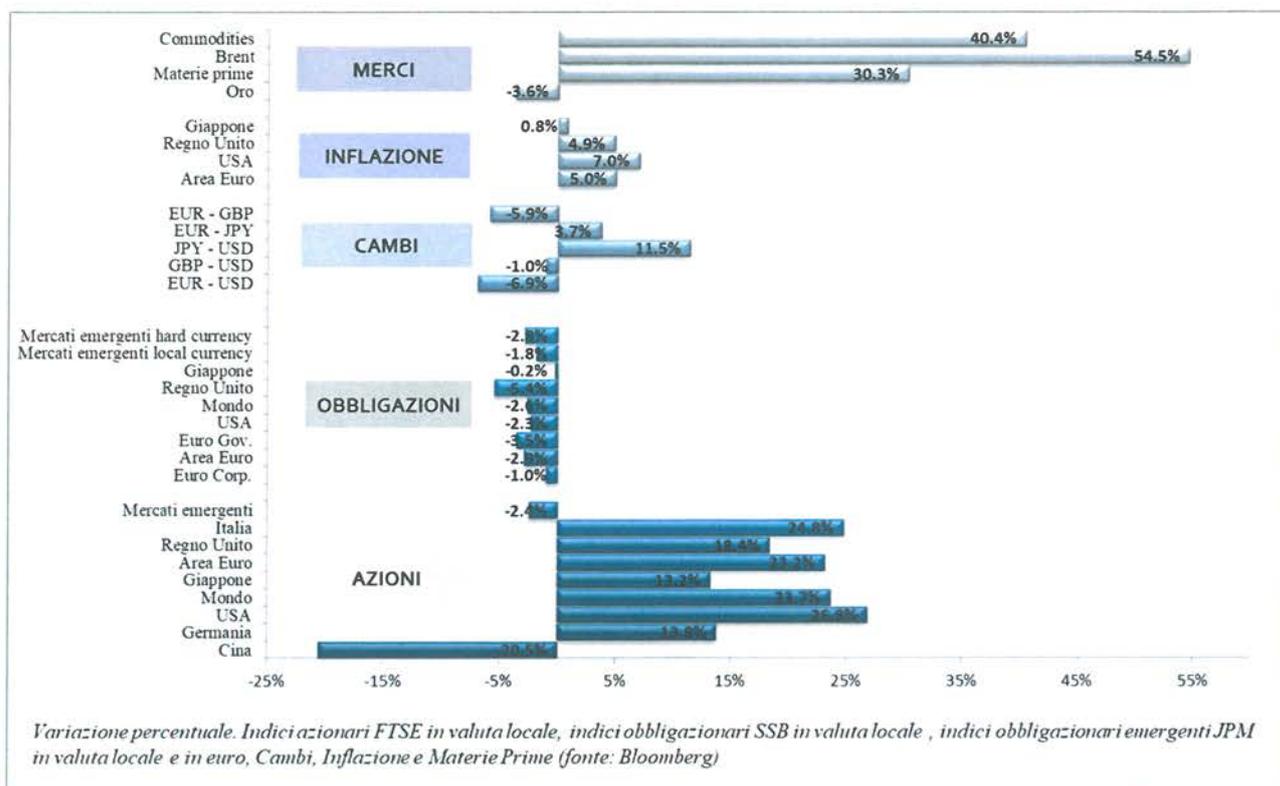
Per concludere, sono andati molto bene gli indici azionari statunitensi (+26%) ed europei (+20%), leggermente distaccati l'azionario inglese (+18%) e giapponese (+10,4%).

Le materie prime hanno chiuso l'anno con rialzi molto significativi con il petrolio (WTI) che ha registrato un incremento del 55% da inizio anno in gran parte favorito dall'esuberante crescita della domanda e dalle strozzature dal lato dell'offerta. La stessa dinamica si registrava per il gas naturale che chiudeva l'anno con un apprezzamento del 47%.

E' stato un anno complicato e difficile per i mercati obbligazionari globali con un'eccessiva volatilità di breve termine alimentata dai dati sull'inflazione in continua crescita. Il Treasury americano decennale ha chiuso l'anno con un rendimento del +1,50% (ad inizio 2021 era pari a

+0,91%) e stessa cosa dicasi per il Bund decennale che ha registrato un rendimento a fine anno pari a -0,18% (ad inizio 2021 era pari a -0,57%).

Nella figura seguente, infine, i rendimenti delle principali classi di investimento nel 2021.



5. Investimenti finanziari della Fondazione

La tabella seguente riassume l'insieme delle principali attività fruttifere della Fondazione Roma suddivise per macro categorie e valutate al prezzo di mercato ovvero il Portafoglio d'investimento, la partecipazione in UniCredit S.p.A. e la Tesoreria, a cui si aggiunge l'investimento nel Fondo Sator Private Equity (valore al 30 giugno 2021). Si ricorda che ulteriori investimenti, di carattere residuale, sono in un Fondo immobiliare chiuso e le partecipazioni in Sator e Fondaco SGR.

	Valore	Peso
Portafoglio d'investimento	1.567.028.213	89,5%
UniCredit	38.696.860	2,2%
Private Equity	13.917.264	0,8%
Tesoreria	130.645.890	7,5%

Fonte: Elaborazioni interne

Il Portafoglio d'investimento

Nel contesto economico e finanziario sopra delineato va collocato e valutato il risultato della Gestione finanziaria, che registra nel 2021 un rendimento netto a prezzi di mercato del +8,7%, inferiore di 0,6 punti percentuali rispetto al benchmark che ha registrato il +9,3%.

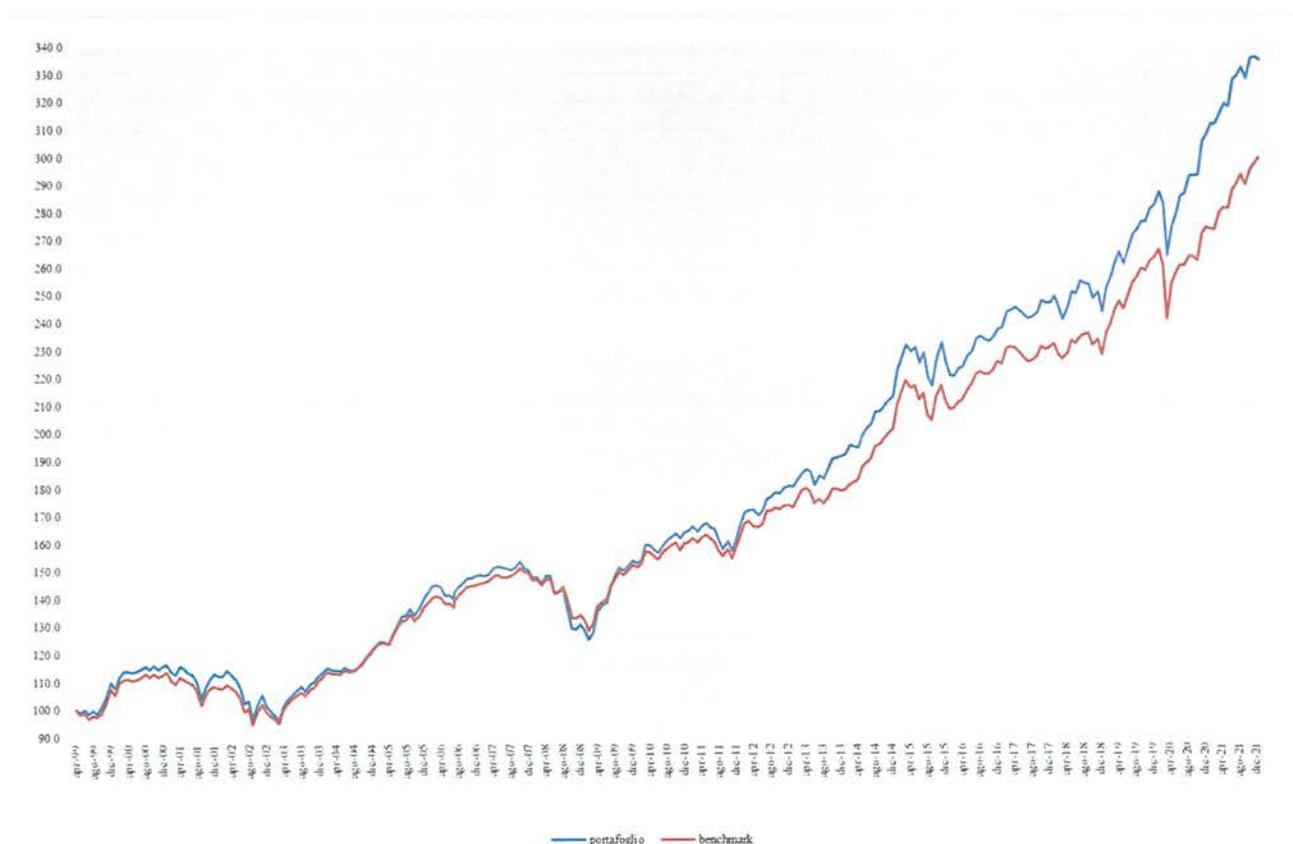
Durante l'anno la copertura dei fabbisogni dell'attività istituzionale e dei costi operativi è stata garantita dall'incasso dei proventi del Portafoglio di investimento per un importo lordo complessivo di circa 132,5 milioni di Euro.

Le principali voci di costo si qualificano come commissioni di Gestione, commissioni per la banca depositaria, commissioni per la società di Gestione e commissioni per l'Advisor cui si affiancano le commissioni di performance, qualora previste dal prospetto, quantificate in base al differenziale positivo di rendimento del comparto rispetto al rendimento del proprio benchmark.

I costi di Gestione fissi, ovvero senza tenere conto delle commissioni di performance, ammontano a circa Euro 7,2 milioni. L'incidenza rispetto il capitale medio investito è di circa lo 0,47%. Per il 2021 sono dovute commissioni di performance per un importo pari a circa Euro 249.000,00. Il costo complessivo del Portafoglio è stato quindi pari a circa Euro 7,5 milioni ovvero lo 0,49% del Portafoglio. Il dato è in riduzione rispetto allo 0,57% del 2020 per via della crescita delle masse in Gestione grazie all'andamento favorevole dei mercati e al fatto che i Gestori cui è dovuta una commissione di performance hanno avuto risultati inferiori al benchmark di riferimento.

Alla fine del 2021, il Portafoglio in Gestione esterna era valorizzato, secondo i prezzi di mercato, in Euro 1.567,0 milioni in aumento rispetto a Euro 1.481,4 milioni di fine 2020.

Nel 2021, il rendimento del portafoglio d'investimento è risultato inferiore rispetto al benchmark soprattutto a causa del rallentamento dei mercati nel quarto trimestre che ha penalizzato, in modo particolare, alcuni gestori azionari attivi. Nella figura seguente è mostrato l'andamento del portafoglio e del benchmark dal 1999 ad oggi, a testimonianza dell'efficacia di una Gestione incentrata su investimenti ben diversificati, in grado di sopportare anche le gravi crisi finanziarie ed economiche degli ultimi 22 anni.



Fonte: Elaborazioni interne

Nella tabella seguente sono riportati i rendimenti complessivi dei comparti in cui è suddiviso il Portafoglio per evidenziare come le singole classi di investimento si sono comportate in termini relativi rispetto al benchmark:

Comparti Fondazione Roma SIF	Portafogli	Benchmark	Differenza
Azionario	23,0%	27,8%	-4,3%
Obbligazionario	-0,6%	-0,4%	-0,2%
Alternativo	4,9%	3,2%	1,7%

Nella tabella seguente si riportano i rendimenti annualizzati del Portafoglio su vari orizzonti temporali:

	Portafoglio	Benchmark	Inflazione Europa*	Obbligazionario governativo globale**	S&P 500
Da inizio gestione (aprile 1999)	5,5%	5,0%	1,7%	3,5%	7,8%
Ultimi 10 anni	7,5%	6,5%	1,3%	2,3%	16,5%
Ultimi 5 anni	7,1%	5,8%	1,8%	1,4%	18,4%
Ultimi 3 anni	11,2%	9,5%	2,0%	2,9%	26,0%
2021	8,7%	9,3%	5,0%	0,1%	28,7%

Fonte: Elaborazioni interne

* Indice armonizzato Unione Europea dei prezzi al consumo.

** Indice Citi WGBI All Maturities EUR (SBWGEU)

Di seguito i profili delle singole Gestioni attive in essere alla fine del 2021 incluse nel SIF della Fondazione Roma. Tali gestioni vanno a formare i vari comparti del Portafoglio d'investimento integrandosi tra loro in termini di stile di Gestione e divenendo complementari tra loro al fine di coprire lo spettro più ampio possibile di stili d'investimento:

- **Fondazione Roma Global Bond Satellite 1:** si basa su posizioni attive definite secondo un approccio tendenzialmente quantitativo, ispirato da un rigoroso controllo del rischio attivo rispetto al benchmark; in particolare, le fonti di valore aggiunto (in ordine di maggior contributo al rischio) sono le posizioni sulla curva dei tassi, la selezione del posizionamento sui diversi Paesi, l'esposizione valutaria, settoriale e la selezione della tipologia di strumento;
- **Fondazione Roma Global Bond Satellite 2:** si basa su posizioni attive sul rischio di tasso di interesse (duration e curva) sia nell'Area Euro sia nelle altre principali Aree valutarie investendo su una gamma molto ampia di strumenti ascrivibili alla categoria del reddito fisso;
- **Fondazione Roma Global Emerging Market Bond:** gestisce una strategia che combina l'investimento in obbligazioni di governi e aziende dei mercati emergenti emesse in Dollari; il processo d'investimento è di tipo *top-down* molto strutturato e disciplinato; il Gestore investe incorporando considerazioni di tipo macroeconomico all'interno dell'analisi di Paesi e settori per individuare il rendimento atteso delle strategie su cui investe sia in termini assoluti sia relativi;
- **Fondazione Roma Global Equity Satellite 1:** è una strategia di tipo fondamentale (bottom-up) e growth ovvero investe in aziende che hanno vantaggi competitivi e per le quali valuta una crescita degli utili migliore della media del mercato con un orizzonte di investimento di almeno

cinque anni; il Gestore seleziona al massimo 30-60 titoli indipendentemente dalla loro capitalizzazione, domicilio o peso nell'indice;

- **Fondazione Roma Global Equity Satellite 2:** è una strategia azionaria discrezionale volta a detenere in Portafoglio tra 60 e 95 grandi compagnie selezionate tra i segmenti più sottovalutati dei mercati; l'approccio è di tipo value e si concentra su compagnie che hanno risultati inferiori ai loro utili storici sulle quali sono condotte analisi sui fondamentali per valutare se l'andamento sia temporaneo o permanente; nel Portafoglio sono incluse solo le compagnie per le quali si ritiene che gli utili inferiori alla media storica siano temporanei, che hanno in essere strategie per accrescere gli utili e per le quali i rischi di perdita, nel caso in cui gli utili non crescano, sono ridotti;
- **Fondazione Roma Global Equity Satellite 3:** il Fondo è specializzato nell'investimento in titoli azionari globali assimilabili alla categoria value; l'elemento caratterizzante la filosofia di investimento è l'orientamento alla conservazione del valore reale del capitale investito e alla sua crescita in un orizzonte di medio periodo; il processo di investimento si avvia con un primo screening quantitativo che consente di restringere sensibilmente il numero di società alle quali destinare l'intenso impegno di ricerca; il Portafoglio, cui si giunge attraverso il processo di investimento, è composto di 25 - 40 titoli con una esposizione ai diversi mercati e settori che può arrivare ad essere molto differente da quella del benchmark;
- **Absolute Return Bond Fund:** il Gestore investe principalmente in titoli obbligazionari aventi rating superiore alla tripla B, può far uso di futures, opzioni e credit default swap, per aumentare o ridurre l'esposizione ai titoli presenti in Portafoglio creando quindi un effetto leva che genera fluttuazioni nel valore del Fondo pur senza alterare, in modo significativo, il profilo di rischio; il processo di investimento prevede una fase iniziale di selezione di tutte le opportunità d'investimento, una fase di screening seguita da un'analisi fondamentale di tipo macro economico, una strategia di tipo bottom-up per individuare le strategie non correlate ai mercati e il merito creditizio dei titoli selezionati e un attento esame per inquadrare le strategie prescelte nel contesto di mercato che viene, infine, arricchita da un'analisi tecnica in grado di evidenziare altre caratteristiche utili a decidere come investire il Portafoglio; il processo descritto produce un'allocazione per macro categorie e singoli emittenti classificati secondo una scala di valutazione interna che conduce alla costruzione del Portafoglio definitivo; segue un'accurata fase di verifica delle strategie effettuate per valutarne i rischi, la redditività ed eventuali azioni da intraprendere dopo che la decisione iniziale è stata presa;
- **Fondo di fondi Absolute Return:** il Gestore individua un Portafoglio concentrato secondo un processo di investimento disciplinato e rigoroso che cerca di beneficiare delle opportunità individuate tramite analisi top-down; inoltre, tende ad essere molto attivo nella ricerca di opportunità di investimento di "nicchia", utili a migliorare la diversificazione ed ottenere rendimenti meno dipendenti dal generale andamento dei mercati;
- **Multi Strategy Alternative Credit fund:** il Fondo investe in titoli obbligazionari emessi da imprese con rating al di sotto della tripla B; il prodotto cerca di gestire attivamente un mix di strategie sul credito che presentano attraenti ritorni corretti per il rischio; adotta un approccio molto disciplinato e si avvale di un team con numerosi anni di esperienza nel settore; gli obiettivi fondamentali del Gestore sono i seguenti: a) ridurre il rischio di default e b) adottare strategie dinamiche per sfruttare le migliori opportunità; la costruzione del Portafoglio avviene con una tecnica di tipo bottom-up, ovvero, con la selezione dei singoli titoli sulla base delle loro specifiche caratteristiche e poi pesati, all'interno del Portafoglio, sulla base delle considerazioni che derivano da analisi di tipo macro economico e del tipo di strategia che si vuole implementare; il Portafoglio è esposto per lo più a prestiti senior, obbligazioni non garantite, obbligazioni garantite, prodotti strutturati e titoli in sofferenza; è mantenuta una parte del Portafoglio in forma liquida con il fine di sfruttare le opportunità di natura tattica che, di volta in volta, si presentano;
- **Securitized opportunities fund:** il Fondo investe in titoli garantiti da collaterale principalmente negli Stati Uniti; il processo d'investimento prevede l'utilizzo di strumenti sviluppati internamente dal Gestore e di modelli innovativi che tengono conto sia dei fondamentali

macroeconomici sia di fattori tecnici per la costruzione dei Portafogli; il risk management fornisce un adeguato supporto impedendo l'eccessiva concentrazione degli investimenti e la minimizzazione dei rischi di perdita; il Portafoglio è investito principalmente in titoli legati al mercato dei mutui residenziali (garantiti da agenzie); l'ampia esperienza del team di Gestione consente, inoltre, di individuare opportunità di nicchia grazie anche ad un approccio molto disciplinato che evita le problematiche tipiche di una eccessiva quantità di masse in Gestione;

- **Real assets e infrastrutture:** il comparto si configura come un fondo di fondi chiusi che investono in infrastrutture e “real assets”; l'approccio è di tipo “core/satellite” nel senso che sono stati individuati quattro Fondi “core” a cui si aggiungono altri investimenti di dimensioni più ridotte in strategie di nicchia; al momento della redazione del presente Bilancio sono stati individuati i 4 fondi core e nel 2022 è previsto l'investimento in due fondi di tipo “satellite”. Le caratteristiche dei 4 fondi core sono elencate di seguito:
 - **Real Estate USA:** il Gestore investe principalmente in immobili destinati a università, ospedali, logistica e stoccaggio; è uno dei primi Gestori negli Stati Uniti ad avere investito in tale tipologia di immobili e gode di una conoscenza del settore superiore rispetto alla concorrenza; si tratta di un investimento legato al mercato immobiliare ma meno esposto ai fattori di rischio tradizionali di tale tipologia di investimenti e che offre una sostanziale diversificazione rispetto al resto del comparto;
 - **Infrastrutture sociali USA:** il Gestore investe in strutture di dimensioni piccole e medie per il settore delle utilities e dell'educazione in America del nord (principalmente negli Stati Uniti); l'offerta è unica nel senso che non esistono altri fondi che investono nei settori indicati e, di conseguenza, si può godere del vantaggio di una ridotta concorrenza; il Gestore usufruisce di un network di relazioni molto ampio e di un'esperienza pluriennale in ambito locale che consente di individuare opportunità non accessibili ad altri; la maggior parte degli investimenti è attuata secondo forme di partenariato tra pubblico e privato;
 - **Real estate Europa:** è uno dei primi Gestori ad investire in immobili locati per periodi di tempo molto lunghi e che offrono un flusso reddituale piuttosto sicuro; l'obiettivo di rendimento è pari all'inflazione dell'Area Euro più il 4% ed è supportato da un ampio team dedicato alla ricerca, allo sviluppo di progetti e alla scoperta di nuove opportunità d'investimento; la strategia cerca di bilanciare adeguatamente i rischi legati sia alla manutenzione degli immobili sia alla scelta dei locatari;
 - **Infrastrutture Europa:** il mercato europeo dei programmi di cooperazione tra pubblico e privato offre numerose opportunità di investimento in diverse giurisdizioni; gli investimenti di dimensioni più ridotte presentano scarsa competizione e il Gestore selezionato è uno dei pochi in Europa a dedicarsi a tale segmento del mercato; si tratta di un Fondo di dimensioni ridotte e composto da un team piccolo ma fortemente motivato poiché si tratta del primo vintage; la strategia offre un rendimento del 7% lordo e si concentra esclusivamente su progetti di partenariato tra pubblico e privato di piccole e medie dimensioni.

La partecipazione in UniCredit S.p.A.

La partecipazione nella conferitaria consiste in 2.857.122 azioni ordinarie UniCredit. Esse rappresentano circa lo 0,13% del totale delle azioni emesse. La Fondazione si limita ad incassare il dividendo annuo e non ha rappresentanze nell'ambito degli organi di governo della Banca. Il prezzo di mercato delle azioni ha registrato nel 2021 un guadagno del +79,6%, superiore rispetto all'andamento del listino azionario italiano pari al +26,8%. Il settore bancario europeo, nel corso dell'anno, ha registrato un rendimento pari a +42,0% mentre le altre principali banche italiane, Intesa e Banca Popolare di Milano hanno reso rispettivamente il +29,4% e il +49,7%.

La Tesoreria

La politica di Gestione della Tesoreria è ispirata all'esigenza di preservare le masse depositate e fornire una remunerazione in linea con il mercato mantenendo, allo stesso tempo, un elevato grado di liquidità per garantire il funzionamento operativo e l'esercizio dell'attività istituzionale della Fondazione. La destinazione funzionale presuppone che gli impieghi siano di pronta e immediata liquidazione, caratteristiche ben riflesse dagli strumenti del mercato monetario (depositi a vista e a termini, operazioni pronti contro termine, Fondi di liquidità).

Nel 2021 la Tesoreria è stata gestita tramite depositi su conto corrente, aperti presso i primari istituti di credito e un Fondo di liquidità che investe in strumenti obbligazionari a breve termine.

I conti correnti, al netto della giacenza sul conto operativo della Fondazione Roma, evidenziano, nell'anno 2021, un capitale medio investito di circa Euro 134,0 milioni un rendimento lordo pari a +0,06% ed un rendimento al netto della tassazione pari a +0,05%. Il rendimento del fondo di liquidità nel quale sono stati investiti 80 milioni di euro è stato invece pari a -0,18%.

Il Private Equity

La Fondazione ha investito in un Fondo di "private equity" con un impegno massimo di Euro 50 milioni e una partecipazione pari al 10%. Il Fondo investe in società quotate e non con una preferenza per il settore finanziario. L'investimento medio del Fondo va dai 30 ai 150 milioni di Euro per acquisire la maggioranza o, perlomeno, un co-controllo delle aziende selezionate. L'obiettivo è un tasso di rendimento interno netto di circa il 20%. Il termine della vita del fondo, successivamente ai 2 anni di proroga automatici, era previsto nel 2022 ma, come illustrato al paragrafo 9, lo stesso è stato posto in liquidazione. L'ultimo report disponibile (al 30/06/2021) alla data di redazione del Bilancio esibisce un IRR pari a zero sugli investimenti ancora in essere e un IRR del +28,1% sugli investimenti dismessi.

6. Sistema di controllo del rischio

La Fondazione Roma attua il processo di Gestione e controllo dei rischi in conformità con la "best practice" adottata del mercato. In ogni investimento il rischio è imprescindibile se si vogliono realizzare risultati apprezzabili. Lo scopo della Gestione del rischio non è, pertanto, ridurli al minimo ma monitorarne il livello e le fonti per assicurarsi che non superino i livelli di tolleranza. Si ritiene che sia preferibile mantenere il rischio su un determinato livello e controllare la sua evoluzione per ottenere rendimenti più alti nel tempo, piuttosto che cercarlo di ridurlo al minimo riducendo così l'efficienza del Portafoglio.

I principali rischi cui è esposto il Portafoglio della Fondazione Roma sono misurati per stimare l'impatto dei potenziali elementi critici e individuare, laddove possibile, azioni correttive. L'analisi viene svolta su più livelli a seconda del tipo di posta finanziaria e si esprime attraverso la produzione di una documentazione periodica adeguata. Particolarmente importante è l'attività necessaria a ridurre i rischi operativi. Alle varie misure di rischio adoperate si accompagnano, anche, verifiche periodiche circa l'attendibilità delle fonti e il valore delle commissioni conferite ai Gestori. Tali verifiche consentono di realizzare una struttura di controlli che permette di individuare eventuali anomalie.

Nel corso del 2021 il Portafoglio d'investimento ha avuto un VaR mensile medio, calcolato con un livello di confidenza del 99%, del +6,1% del valore del Portafoglio e in riduzione rispetto al +7,1% del 2020. La riduzione è legata ad un processo di normalizzazione dei mercati dopo la crisi del 2020 legata all'insorgere della pandemia. Il dato corrisponde ad una perdita potenziale di circa Euro 93 milioni in un mese.

Per la conferitaria UniCredit si stima, a fine 2021, un VaR giornaliero del 4,6% in riduzione rispetto al 6,6% del 2020. Il dato è monitorato periodicamente e si tiene, inoltre, traccia dei flussi intermediati, delle opinioni degli analisti e delle principali notizie che riguardano l'Istituto e il settore bancario in Europa e in Italia.

Il rischio principale cui è esposta la Tesoreria è di duplice natura a seconda del modo in cui sono impiegate le risorse. La parte depositata sui conti correnti è esposta al rischio di controparte, la parte investita nel Fondo di liquidità invece è esposta, per lo più, a rischi di mercato.

Per ridurre il rischio di controparte la Fondazione accende conti correnti presso più banche per garantire la diversificazione. Di ciascun Istituto sono monitorati i Bilanci e le caratteristiche patrimoniali per verificarne la solidità e le prospettive. Inoltre, la banca utilizzata per il pagamento di oneri ed erogazioni non è la stessa presso cui sono depositate le giacenze della Tesoreria. La percentuale delle risorse allocate presso ogni singola banca non risulta mai superiore al 30% del totale delle disponibilità liquide.

La parte della Tesoreria impiegata nel fondo di liquidità ha un VaR mensile medio, calcolato con un livello di confidenza del 99%, del +0,24% e un rendimento atteso ridotto ma compatibile con l'esigenza di evitare perdite ma ottenere una remunerazione esigua dei fondi.

Per quel che riguarda gli investimenti illiquidi si rileva la rischiosità sia del fondo di "private equity", sia del fondo immobiliare. Il rischio è funzione del contesto economico e delle specificità dei due Fondi ma soprattutto delle capacità del manager che lo gestisce. Il monitoraggio è condotto per procedere a una valutazione il più possibile in linea con le prospettive reali dei prodotti attraverso un modello interno di calcolo del "fair value" e del VaR.

7. Investimenti diretti

Nel corso dell'anno non si è proceduto a nuovi investimenti diretti che cadono al di fuori del portafoglio gestito.

8. Conclusioni sul 2021

Nel 2021, nonostante il perdurare della crisi innescata dal diffondersi della pandemia, le classi d'investimento tipicamente legate alle fasi di ripresa economica hanno evidenziato rendimenti molto positivi. In particolare l'azionario globale e le commodities sono cresciuti rispettivamente del 23,7% e del 40,4%;

Il risultato positivo del 2021 è attribuibile alle capacità di Gestire i rischi e selezionare gli investimenti (in particolare nel settore del credito alternativo) e da un andamento dei mercati azionari esplosivo. La costanza nell'implementare l'Asset Allocation ha consentito di far partire il comparto su real assets e infrastrutture e posizionare il Portafoglio per sfruttare al meglio le tendenze più redditizie che si dovrebbero esplicitare nei prossimi anni.

Il Portafoglio d'investimento ha attraversato l'anno senza evidenziare particolari problemi, salvo a dicembre in cui si è verificata un'inversione di tendenza sui mercati azionari, garantendo un flusso stabile e consistente di proventi. Il risultato si è rivelato superiore rispetto agli obiettivi di rendimento anche se inferiore al benchmark. Il merito è da suddividere tra i Gestori attivi che hanno saputo sfruttare al meglio le opportunità, l'asset allocation strategica che si è rivelata ben bilanciata e in grado di contenere i rischi e la strategia di "profit taking" che ha consentito di accumulare un saldo liquido utile per gli anni in cui le cose non andranno altrettanto bene.

Volendo valutare il risultato ottenuto dalla Fondazione Roma nel 2021 rispetto ad altri investitori istituzionali si può citare il seguente caso. Il Fondo governativo norvegese - il più grande Fondo sovrano del mondo controllato dalla banca centrale norvegese e che ha in Gestione masse per circa 1300 miliardi di Euro - ha reso nel 2021 il 14,5%. Il Fondo è esposto al mercato azionario per il 72%, al mercato obbligazionario per il 25,4%, al mercato immobiliare per il 2,5% e alle energie rinnovabili per il restante 0,1%. Il Portafoglio della Fondazione Roma ha un'allocazione molto differente (l'esposizione al mercato azionario è pari al 50%) e quindi non è comparabile a quella del Fondo governativo norvegese. Il rendimento del Portafoglio della Fondazione Roma (+8,7%) è, però, ancora più apprezzabile poiché dimostra che si possono ottenere rendimenti importanti anche ad un livello di rischio più contenuto. A ulteriore conferma di ciò si tenga presente che se il Portafoglio della Fondazione Roma avesse avuto gli stessi pesi del Portafoglio del Fondo governativo norvegese avrebbe reso circa il 15,5%, risultato leggermente superiore a quello del Fondo norvegese.

Sebbene l'Asset Allocation Strategica del portafoglio d'investimento è impostata su criteri conservativi, le Gestioni azionarie attive e l'esposizione al settore del credito alternativo si sono rivelati premianti per il conseguimento di una adeguata remunerazione del Portafoglio.

Con riferimento all'operatività di natura tattica sul Portafoglio, la flessibilità nella Gestione di posizioni e rischi di mercato ha consentito di trarre profitto gradualmente soprattutto nei primi tre trimestri dell'anno e di ridurre le perdite nell'ultimo grazie alla ricalibratura dei pesi delle gestioni azionarie attive e passive e all'aumento del peso del comparto obbligazionario. La tattica adottata ha consentito di ridurre l'esposizione agli stili di Gestione più rischiosi e di posizionarsi in modo più difensivo per l'anno seguente senza modificare l'assetto strategico del Portafoglio. Anche nel 2021 la natura bilanciata dell'Asset Allocation Strategica del Portafoglio si è rivelata efficace.

9. I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il Fondo di private equity Sator PE il 5 marzo 2022 è giunto a scadenza ed è entrato nella fase di liquidazione. Il Gestore del Fondo, Sator Capital Ltd, agirà da liquidatore in linea con la legislazione inglese ed il prospetto del Fondo.

10. L'evoluzione prevedibile della gestione economico e finanziaria

L'invasione dell'Ucraina da parte della Russia apre un periodo di grave incertezza per il mondo intero, mercati finanziari compresi. A differenza dei "rischi finanziari tradizionali", per cui è possibile conoscere le probabilità di accadimento e conseguentemente attuare politiche di Gestione attiva, in questo caso di incertezza non è possibile fare previsioni ragionevoli. Nonostante l'unanimità nell'imporre sanzioni alla Russia e i segnali iniziali di apertura ai negoziati da parte dei due Paesi protagonisti del conflitto lascino sperare in una distensione, non si possono prevedere gli sviluppi della situazione. L'aumento dell'incertezza non comporta solo un rialzo dei premi per il rischio sui mercati finanziari, ma ci possiamo anche aspettare adeguamenti a livello di economia reale, dipendenti dalla durata del conflitto. In questo scenario gli elementi chiave sono il sentiment economico, il prezzo del petrolio e i tassi di inflazione. Da un punto di vista economico le conseguenze dell'invasione dell'Ucraina si possono riassumere in "più inflazione, meno crescita". Lo scenario economico nel 2022 appare molto complesso in virtù degli effetti negativi sulla ricchezza e sulla domanda globale. Le strozzature delle catene di distribuzione potrebbero persistere, soprattutto per gli importatori di energia e materie prime in Europa e lo scenario di investimento non sarà roseo e ci sarà la tendenza a pensare che la situazione negativa possa perdurare a lungo, soprattutto in assenza degli stimoli monetari. Resta da vedere in che misura

questi sviluppi geopolitici ed economici indurranno le grandi banche centrali ad adeguare le loro strategie di politica monetaria. Sia la Federal Reserve che la Banca Centrale Europea) sono da tempo alle prese con un'accelerazione dell'inflazione evidente già prima del recente rialzo del prezzo delle materie prime e del conflitto tra Russia ed Ucraina.

I principali fattori di rischio nel 2022

In un contesto macroeconomico e geopolitico altamente incerto e volatile, il più grande rischio economico reale è un forte shock energetico. Ciò che è significativo è che la Germania ricava il 50% della sua energia dal gas russo. Se la Russia decide di smettere di vendere gas all'Europa, l'Europa dovrà comprare quel gas da qualche altra parte. Ciò potrebbe far salire i prezzi e l'Europa probabilmente entrerà in recessione. Questo è il rischio economico immediato. Un ulteriore rischio per l'economia è il rialzo dell'inflazione che si potrebbe tradurre in una crescita eccessiva degli stipendi e rendimenti reali negativi degli investimenti finanziari. La combinazione di entrambi questi effetti potrebbe far riemergere l'incubo vissuto negli anni '70 che si chiama "stagflazione". In questo scenario, le possibilità delle Banche centrali di intervenire sono limitate e le scelte di politica monetaria troppo restrittive possono essere discutibili e dannose per la maggior parte dei Paesi con un elevato debito pubblico.

BILANCIO DI MISSIONE

Anche il 2021, come l'anno precedente, ha rappresentato un periodo molto difficile per il nostro Paese e per il mondo intero, a causa del perdurare della pandemia da Covid 19. L'emergenza sanitaria e la conseguente crisi economica e sociale hanno acuito le fragilità esistenti e fatto emergere nuovi bisogni. La Fondazione Roma, da sempre alla ricerca delle soluzioni che più si adattano ai mutamenti del contesto di riferimento, ha portato avanti la sua attività in tutti e cinque i suoi settori di intervento, i cosiddetti settori rilevanti:

- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa;
- Ricerca scientifica e tecnologica;
- Volontariato, filantropia e beneficenza;
- Arte, attività e beni culturali;
- Educazione, istruzione e formazione,

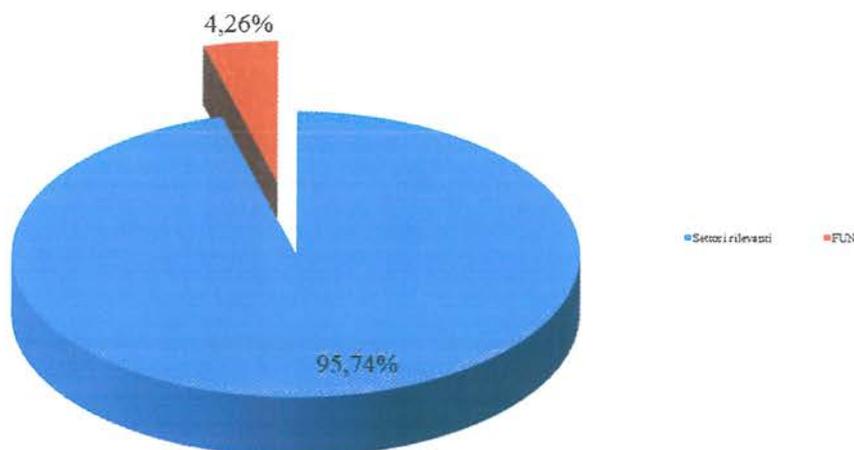
ed ha profuso grande impegno nel dare una risposta all'emergenza su più fronti, ad iniziare dal sostegno alla ricerca scientifica sul Covid-19 e dall'aiuto alle famiglie che sono state più duramente colpite dalla crisi e che hanno difficoltà a provvedere alle loro necessità primarie.

L'attività della Fondazione, come previsto dal Programma Generale degli Interventi 2020-2022 e dal Documento Programmatico Previsionale vigente, ha privilegiato il sostegno a Progetti complessi e stabili di grande impatto e utilità sociale, realizzati direttamente o attraverso enti esterni di comprovata esperienza ed affidabilità, alcuni dei quali, ormai ben consolidati, rappresentano uno dei tratti distintivi della Fondazione.

Nel corso del 2021 la Fondazione ha potuto mettere a disposizione della collettività per interventi di utilità sociale negli ambiti territoriali previsti dallo Statuto, un totale di Euro 52.026.133,57, risultato inferiore a quello dell'esercizio precedente, che si era chiuso con delibere per complessivi Euro 62.325.160,54 (-16,52%). Il risultato inferiore rispetto a quello registrato a fine 2020 è dovuto alla selezioni di Progetti particolarmente meritevoli rispetto ad altri tenuto soprattutto conto del contesto di emergenza in cui si è operato.

Agli interventi deliberati nei settori rilevanti sono stati destinati complessivamente Euro 49.811.527,66 ed ulteriori Euro 2.214.605,91 sono stati assegnati, ai sensi della normativa vigente, al FUN (Fondo Unico Nazionale) attivato dalla Fondazione ONC (Organismo Nazionale di Controllo), per il finanziamento dei CSV (Centri di Servizio per il Volontariato).

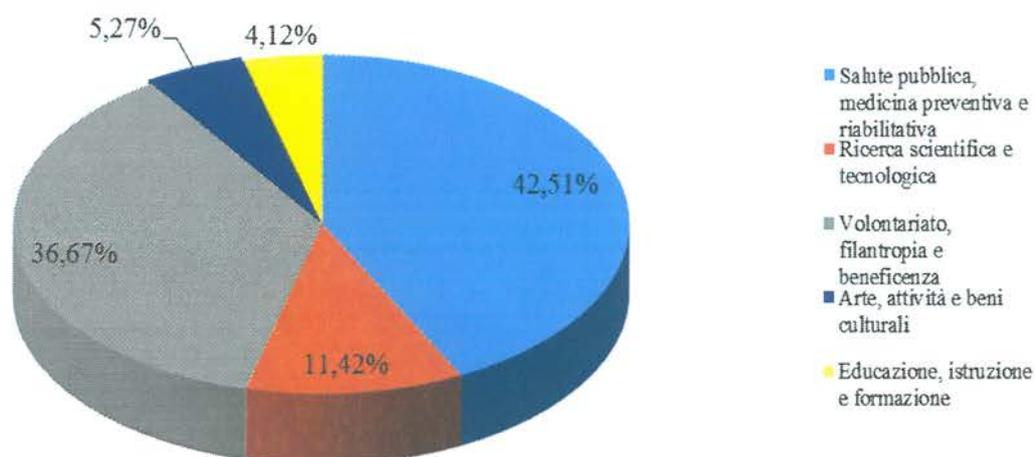
Deliberato 2021



Le **delibere assunte** nei Settori rilevanti hanno riguardato:

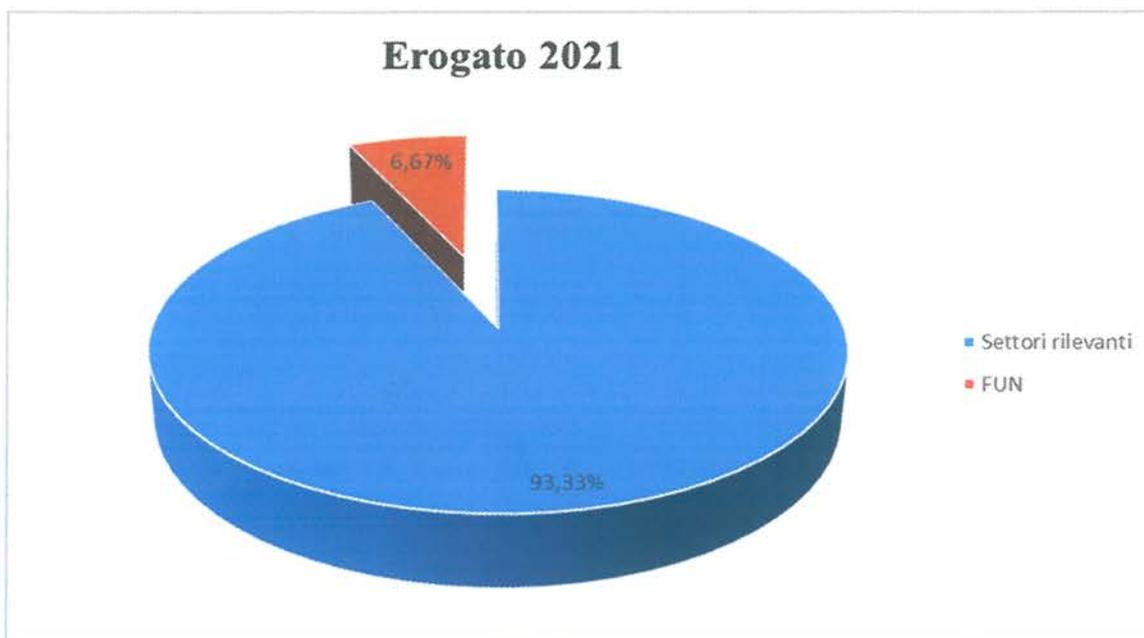
Settore di intervento	Importo
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	€ 21.173.500,00
Ricerca scientifica e tecnologica	€ 5.690.079,57
Volontariato, filantropia e beneficenza	€ 18.267.328,34
Arte, attività e beni culturali	€ 2.626.048,46
Educazione, istruzione e formazione	€ 2.054.571,29
Totale	€ 49.811.527,66

Deliberato 2021 settori rilevanti



Come detto, all'importo deliberato nei Settori rilevanti si somma lo stanziamento per Euro 2.215.605,91 al FUN, portando le delibere complessive ad Euro 52.026.133,57.

Le delibere sono state assunte utilizzando l'Avanzo dell'esercizio 2020 e residui non impiegati in anni precedenti. Anche nel 2021 non si è reso necessario attingere al Fondo di Stabilizzazione delle erogazioni, la cui disponibilità, unitamente ai Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti non ancora impegnati, è in grado di assicurare la prosecuzione dell'attività istituzionale della Fondazione per alcuni anni, anche nell'ipotesi in cui i proventi dalla Gestione del patrimonio dovessero ridursi.

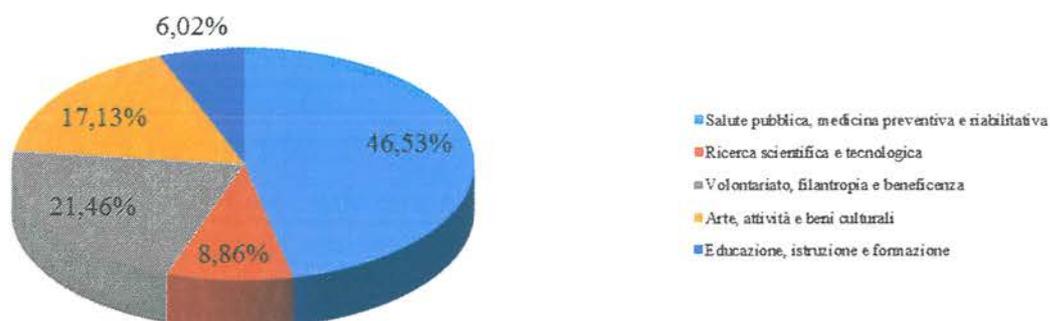


Le **risorse erogate** dalla Fondazione nel corso del 2021 ammontano complessivamente ad Euro 33.181.935,96, somma superiore (+33,64%) a quella dell'esercizio precedente, che si era chiuso con un totale erogato pari ad 24.829.287,32 e che aveva risentito molto del generalizzato blocco delle attività conseguenti all' emergenza pandemica.

In favore dei Progetti sostenuti dalla Fondazione nei cinque Settori rilevanti sono stati erogati complessivamente Euro 30.967.330,05, così ripartiti:

Settore di intervento	Importo
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	€ 14.407.732,22
Ricerca scientifica e tecnologica	€ 2.744.041,20
Volontariato, filantropia e beneficenza	€ 6.646.196,99
Arte, attività e beni culturali	€ 5.305.816,79
Educazione, istruzione e formazione	€ 1.863.542,85
Totale	€ 30.967.330,05

Erogato 2021 settori rilevanti



Alle somme di cui sopra è andata ad aggiungersi l'erogazione di Euro 2.214.605,91 in favore del FUN (Fondo Unico Nazionale) attivato dalla Fondazione ONC (Organismo Nazionale di Controllo) per il finanziamento dei CSV (Centri di Servizio per il Volontariato), per un totale erogato pari ad Euro 33.181.935,96.

I cinque settori rilevanti

Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa

Villaggio Emmanuele F.M. Emanuele

Il 2021 è stato un anno di speranza, accolto con un sospiro di sollievo e con la voglia di ricominciare. Ci si augurava che questa pandemia e questo virus potessero rimanere confinati nel 2020 e che l'anno nuovo portasse vaccini e vita normale. Così sembrava e così parzialmente è stato, almeno per la prima parte: la vaccinazione di massa, iniziata già a fine dicembre del 2020, ha preso un volo quasi insperato.

Anche in considerazione di tutto il tempo che si voleva recuperare, il “Villaggio” non ha lesinato la propria passione e voglia di ripartire. Tutta questa energia è stata ricompensata da successi piccoli, ma continui e crescenti, soprattutto nei mesi più caldi: il ripristino di una semi-normalità, la stabilizzazione dell'attività, la riapertura del Centro diurno, la ripopolazione delle Case aperte prima della pandemia e l'inaugurazione di una nuova.

Da questo punto di vista il 2021 per il “Villaggio” è stato un anno carico di nuove soddisfazioni ed emozioni oltre, ovviamente, a tanto lavoro; l'ingrediente che contribuisce a rendere il raggiungimento degli obiettivi ancora più appagante.

Alla fine di vita normale vi è stato solo uno spiraglio. Per tutti i 12 mesi il tempo è stato scandito dalle attività legate alla sorveglianza sanitaria ed alla gestione dell'emergenza Covid. Nonostante i quasi 110 milioni di dosi somministrate in Italia, alla fine di dicembre avevamo ancora il virus come nemico, che ci teneva col fiato sospeso da convalescenze e quarantene preventive, fino al prossimo equinozio primaverile.

Il 31 dicembre 2021 segna alla fine la chiusura di un altro anno complicato: carico anche di incertezze, rinunce e sacrifici; primo fra tutti quello dei residenti e dei loro parenti che hanno visto spesso ridotte – quando non sospese – le circostanze di contatto ed affetto verso i propri cari. Le visite familiari, infatti, sono state inizialmente svolte a distanza per poi passare alla stanza degli abbracci, prima di tornare per un breve periodo senza altre barriere, oltre agli abituali Dispositivi di protezione individuali (DPI). Anche le attività dei Club si sono svolte fino a luglio 2021 a distanza, munendo ogni residenza di tablet e solo da agosto sono potute tornare in presenza.

Come detto, è stato possibile superare le iniziali difficoltà, oltre alle energie profuse, anche grazie alla struttura solida e rodata che è divenuta, ormai dopo quattro anni di attività, il Villaggio Emmanuele F.M. Emanuele, completo di ogni servizio, integrato con il tessuto sociale, che è riuscito a sopravvivere allo tsunami rappresentato dall'esplosione e prima fase dell'emergenza pandemica, la quale aveva anche comportato una temporanea sospensione delle attività nel 2020. Restano ferme, dall'inaugurazione di giugno 2018, le cure prestate a persone affette da Alzheimer di grado lieve e moderato. Cure improntate ad un percorso terapeutico – alternativo a quello tradizionale praticato presso le RSA – che privilegia la socialità e la stimolazione sensoriale dei pazienti, i quali nel proprio contesto perdono questa scoraggiante denominazione a vantaggio di quella, più appropriata, di Residenti.

Tutto ebbe inizio da una iniziativa del Presidente Onorario della Fondazione Roma, Prof. Avv. Emmanuele F. M. Emanuele, di cui il “Villaggio” porta il nome, volta a fornire una risposta ai bisogni delle persone affette da Alzheimer e delle loro famiglie. Fu il Prof. Emanuele che nel 2012, in occasione di un viaggio in Olanda, rimase ammirato da una struttura allora pionieristica per l'Europa, denominata “Hogeway” e sita a Weesp (vicino Amsterdam). Qui le persone affette da Alzheimer vi ricevevano assistenza in un ambiente familiare. Il Prof. Emanuele intravide con lungimiranza la possibilità di riprodurre i servizi ed i benefici nel territorio di riferimento della Fondazione. Fu così che nacque il Villaggio Emmanuele F. M. Emanuele, la prima struttura del suo genere ad offrire in Italia a malati di Alzheimer (di grado lieve o moderato) la possibilità di intraprendere un percorso terapeutico diametralmente opposto all'approccio tradizionale praticato presso le RSA.

Situato nel verde del Parco delle Sabine, nel quartiere della Bufalotta di Roma, il “Villaggio” si palesò subito come qualcosa di assolutamente innovativo rispetto agli altri modelli di comunità preesistenti, sia dal punto di vista architettonico che per le soluzioni tecniche prescelte: il

“Villaggio” è stato concepito e costruito per promuovere il benessere personale e sociale dei malati di Alzheimer, cui è unicamente destinato, e permettere loro di vivere in condizioni di normalità. Il tutto, come sempre e per sempre, a titolo completamente gratuito.

Un modello rivoluzionario che ha richiamato da subito testimonianze di viva ammirazione, anche ai massimi livelli. Il Villaggio Emmanuele F. M. Emanuele, infatti, ha avuto l’immenso onore nel 2019 di ricevere la visita di Sua Santità Papa Francesco e di accogliere il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, che hanno ringraziato la Fondazione Roma per aver donato al territorio una realtà tanto giovevole ed innovativa.

Strutturalmente, il Villaggio Emmanuele F.M. Emanuele si articola in 14 Unità Abitative, ciascuna atta ad ospitare sei residenti, ed in un Centro Diurno, predisposto per accogliere circa 20 persone al giorno. La struttura, a regime, può dare ospitalità e cura a circa 100 persone affette da Alzheimer nell’osservanza di precisi principi fondamentali:

- promuovere la cultura del benessere;
- offrire un ambiente di vita sereno e stimolante;
- conservare le autonomie funzionali e cognitive;
- garantire cure personalizzate;
- costruire e rafforzare un’alleanza con le famiglie.

Nel modello assistenziale del “Villaggio”, ogni persona affetta da Alzheimer presente al suo interno, è un “residente”, così come il suo percorso di cura è unico, personalizzato in base ad usi e sue abitudini di vita, e varia nelle diverse fasi della malattia.

Unità abitative residenziali

L’accoglienza delle persone è il principio cardine condiviso da tutto il personale del “Villaggio”, per, appunto, “accogliere” gli ospiti come se fossero in famiglia. L’ambiente confortevole ed il contesto familiare sono due condizioni indispensabili per offrire assistenza di qualità ai residenti e rassicurare i loro familiari, offrendo loro quella serenità di cui godevano nella propria casa di provenienza.

Le 14 case sono progettate per rievocare quanto possibile la casa di provenienza, una casa in cui ogni residente ha la propria camera, ma trova anche spazi da condividere insieme agli altri.

Riveste perciò, all’interno del “Villaggio”, un’importanza centrale l’equipe multi-professionale – composta da un coordinatore psicologo, una psicologa, un coordinatore infermieristico, un terapeuta occupazionale, un educatore e due assistenti sociali – la quale decide l’assegnazione degli ospiti alle varie unità abitative sulla base di una valutazione socio-sanitaria di accesso attenta alla storia e condotta di vita dei nuovi ospiti.

L’individuazione dello stile di vita degli ospiti, tra i tre proposti dal “Villaggio”, ovvero:

- cosmopolita, per ex amanti di viaggi e cultura, con importanti precedenti lavorativi ed un marcato interesse per interazioni sociali di alto livello culturale;
- tradizionale, adatto a chi si è sempre dedicato ai valori della famiglia;
- urbano, apprezzato dagli ospiti per i quali il lavoro ricopriva un’importanza centrale e vivevano la casa in modo easy;

comporta l’inserimento della persona nella corrispondente unità abitativa, caratterizzata da un arredo appositamente dedicato. Questa scelta è determinante, in quanto indica agli operatori quello che sarà poi l’approccio da seguire nelle modalità di conduzione della Casa, così come ogni altro aspetto della convivenza al suo interno.

I diversi stili di vita daranno l’ispirazione, infatti, allo svolgimento della quotidianità per quanto riguarda gli usi e le abitudini della vita nella Casa, i ritmi della giornata, le occasioni di tempo libero, e lo svolgimento della convivenza. Senza però cadere nella rigidità. Non esiste una “giornata tipo” per le persone che vivono al “Villaggio”, gli orari sono flessibili, e ciascuno è libero di scegliere l’andamento del tempo quotidiano come meglio crede. Questo perché, certo, la distinzione tra i profili di appartenenza ed i corrispondenti stili di vita serve da ispirazione, ma non è mai severamente limitata e tutti i residenti del “Villaggio” possono liberamente interagire tra loro, coadiuvati – all’occorrenza – dagli operatori sanitari. Se l’organizzazione in piccoli gruppi di sei persone, riuniti in ciascuna unità abitativa, stimola l’esercizio delle capacità cognitive, affettive e

relazionali, la quotidianità è concepita per coinvolgere tutti i residenti del “Villaggio” e consentire loro di recuperare e stimolare l’attitudine alla socialità e comunicazione.

Un ottimo esempio per manifestare i propri risvolti sia terapeutici che di socialità lo troviamo nelle azioni/interazioni di tutti i giorni, come ad esempio quelle legate al fare la spesa, presso il minimarket occupazionale interno, destinato unicamente ai residenti del “Villaggio”, in cui vi è una stimolazione quotidiana degli ospiti che possono effettuare gli acquisti, in autonomia o con la partecipazione-supervisione degli operatori, riscoprendo una delle attività basilari della vita quotidiana e risanando le facoltà di scelta.

Proprio la prassi terapeutica imperniata sulla socialità dei residenti rende la struttura estremamente delicata di fronte all’emergenza sanitaria in corso e solo con il massimo impegno e la disponibilità del Personale tutto, si è riusciti a conciliare il proseguimento dell’attività con le rigide misure di sicurezza dettate dalle istituzioni a tutela della salute della popolazione.

Le Residenze del Villaggio Emmanuele F. M. Emanuele ospitano, come detto, persone con diagnosi di malattia di Alzheimer di grado lieve e moderato senza severe compromissioni, gravi disturbi del comportamento, con eventuale comorbilità compensata e sufficiente grado di autonomia, compatibilmente con la patologia.

Nella prima metà del 2021, in considerazione dello scenario pandemico, sono stati ridotti al minimo gli accessi al “Villaggio”. Alcuni servizi esterni sono rimasti chiusi, le figure professionali e amministrative hanno seguito un periodo di alternanza presenza-smart working e i club in presenza sono stati sostituiti da club da remoto.

Durante l’anno sono stati dimessi, per cause di varia natura, 9 residenti.

Nella seconda metà del 2021, anche in considerazione dell’avvenuta vaccinazione, si è assistito a una graduale ripresa delle attività.

Alcuni servizi esterni, come ad esempio il parrucchiere e il ristorante sono stati ripristinati.

Sono ripartiti i colloqui di selezione del Personale, svoltisi in modalità telematica, che hanno portato all’assunzione di infermieri e di ulteriori operatori socio-sanitari.

Sono riprese le visite dei familiari dei residenti, in un primo momento attraverso la stanza degli abbracci (un particolare elemento gonfiabile diviso a metà da una parete di plastica morbida, al cui centro sono state installate due maniche in cui è possibile inserire le braccia, così da favorire il passaggio del calore, del tatto, tenendosi per mano o facendosi una carezza) e successivamente in spazi aperti, in considerazione dell’andamento favorevole della curva epidemiologica e sempre nel rispetto della normativa vigente (Ordinanza Min. Salute 08/05/2021).

I Club sono tornati in presenza, sempre suddivisi per unità abitative, e sono state ripristinate le brevi passeggiate esterne per i residenti più autonomi presso l’adiacente Parco delle Sabine. Con l’inizio dell’autunno, è stato possibile effettuare anche un evento interno al “Villaggio”, esclusivamente per i residenti, volto a celebrare l’arrivo della nuova stagione e sempre nel rispetto delle procedure anticontagio vigenti.

Si è inoltre stabilito, come previsto dalle Determine Regione Lazio n.G07347 del 16 giugno 2021 e n.G09751 del 19 luglio 2021, di accogliere nuovi residenti, inizialmente all’interno delle unità abitative con posti liberi e successivamente aprendo una nuova residenza (dicembre 2021), per un totale di 6 Residenze attive al 31 dicembre.

Allo scopo, dal mese di settembre 2021, sono ripartite le visite di valutazione per gli accessi alle residenze, seguendo una procedura rivisitata Covid-compatibile. Dal mese di settembre a dicembre 2021 sono stati visitati 13 candidati, 11 dei quali sono stati dichiarati idonei, 1 non idoneo e 1 in attesa di valutazione.

I nuovi ingressi nelle residenze sono stati in totale 9, mentre 2 candidati saranno inseriti nei primi mesi del 2022. Le prospettive per il 2022 vedono l’ingresso di nuovi residenti, post valutazioni, sia in unità abitative già aperte che in nuove, eventuale assunzione di operatori socio-sanitari, ripresa dei club tra residenti di diverse unità abitative, ripresa lavoro in presenza.

Centro Diurno

Come sopra riportato, il “Villaggio” contiene anche una struttura semi-residenziale, ovvero il Centro diurno che opera dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 15.00 (esclusi i giorni festivi) e

che ospita persone con diagnosi di malattia di Alzheimer di grado lieve e moderato senza gravi disturbi del comportamento, con eventuale comorbilità compensata e sufficiente grado di autonomia, compatibilmente con la patologia. Può accogliere quotidianamente fino a 20 persone. Gli ospiti sono divisi in due gruppi, a seconda del grado di patologia. Il lunedì, mercoledì e venerdì il gruppo è composto da persone in stadio lieve-moderato, il martedì e giovedì in stadio moderato. L'equipe multidisciplinare che opera nel Centro Diurno è composta da Psicologo Responsabile, Educatore Professionale, Terapista Occupazionale, Musicoterapeuta, Infermieri e Operatori Socio-Sanitari.

Gli ospiti hanno la possibilità di arrivare al Villaggio Emmanuele F. M. Emanuele e di tornare a casa utilizzando un apposito mezzo di trasporto messo a disposizione dalla Fondazione, con a bordo un Operatore Socio-Sanitario. Il pranzo viene preparato dal ristorante e servito presso il salone del Centro diurno, con menù deciso di settimana in settimana dagli ospiti con l'ausilio degli operatori.

Le attività svolte durante la giornata sono stimolazione cognitiva e alla socializzazione, attività pedagogico-educative e ludiche, laboratori manuali e sensoriali, supporto psicoeducativo mensile per i familiari degli ospiti e anche uscite esterne riattivanti/ricreative.

Nel marzo 2020, a causa della crescente pandemia di Sars-Cov-2, il Centro diurno è stato chiuso. Durante il periodo di inattività, sono stati mantenuti i contatti con i familiari del Centro diurno al fine di supportarli nella gestione quotidiana degli ospiti. Sono stati organizzati anche tre incontri in modalità remoto con i familiari, in sostituzione agli incontri mensili in presenza.

A giugno e a luglio 2021, la Regione Lazio e il Dipartimento delle Politiche Sociali del Comune di Roma hanno predisposto la riapertura delle strutture semiresidenziali, anche in favore di persone anziane e/o con patologie croniche, come la malattia di Alzheimer (Determine n. G07347 del 16 giugno 2021 e n. G09751 del 19 luglio 2021).

Pertanto, è stato elaborato uno specifico protocollo provvisorio per la riapertura del Centro Diurno, sulla base delle indicazioni contenute nelle due Determine sopra citate ai fini del contenimento del contagio da Sars-Cov 2.

Dopo vari contatti con le strutture territoriali competenti, è stata stabilita come data di riapertura il giorno 25 ottobre 2021.

Dei 21 ospiti presenti a marzo 2020, 7 hanno ripreso a frequentare il servizio; 3 sono state le rinunce per motivi personali, 5 le rinunce per aggravamento della patologia, 5 i decessi, 1 il trasferimento presso struttura residenziale.

Con la riapertura del Centro diurno, sono riprese anche le visite per le valutazioni di accesso. Nei mesi da ottobre a dicembre 2021, sono state visitate 12 persone, 9 delle quali sono state valutate idonee alla frequentazione. A dicembre 2021 sono ripresi anche con cadenza mensile i gruppi di supporto per i familiari del Centro diurno, che a causa del protrarsi dello stato di emergenza vengono svolti in modalità telematica, con una percentuale di affluenza del 57%. A dicembre 2021, il numero totale di persone accolte presso il Centro Diurno è 14; le persone in lista d'attesa sono 50. Dalla riapertura, c'è stata 1 rinuncia per motivi personali.

Gli obiettivi del 2022 vedono la prosecuzione delle visite di valutazione per l'accesso; contestuale incremento nel numero di componenti di entrambi i gruppi, compatibilmente con l'andamento della curva epidemiologica; prosecuzione dei gruppi di supporto per i familiari degli ospiti del Centro Diurno.

	Centro diurno (25/10/2021 – 31/12/2021)
Numero ospiti totali accolti	14
Giornate di cura erogate	48
Tasso di occupazione del servizio (dic. 2021)	35 %

Attività ludico-terapeutiche – CLUB

Come detto le attività sociali e ricreative costituiscono il cuore del percorso di cura e assistenza del Villaggio Emmanuele F.M. Emanuele e vengono messe per la gran parte in pratica tramite le attività svolte da “Club” spontanei, ispirati ai più svariati interessi e/o la realizzazione di eventi.

Lo svolgimento di queste attività, pianificate da professionisti ed attuate da operatori formati, mira alla conservazione della socialità dei residenti ed offre la garanzia di un’assistenza multidisciplinare e dagli alti standard qualitativi, che connotano il metodo terapeutico attuato all’interno del Villaggio Emmanuele F.M. Emanuele, capovolgendo l’approccio tradizionale praticato nella maggior parte delle RSA, ove le persone, purtroppo, si spengono spesso rapidamente. Una formula terapeutica che connota il “Villaggio” quale modello unico nel nostro paese, perfettamente affine all’esempio olandese del De Hogeweyk Care Concept, con cui il Villaggio Emmanuele F.M. Emanuele è gemellato, come statuito dal Protocollo d’Intesa sottoscritto tra Fondazione Roma e Vivium Zorggroep De Hogeweyk.

Gli ospiti del “Villaggio” – prima in modalità remota utilizzando le tecnologie messe a disposizione all’uopo, poi, finalmente, in presenza – hanno potuto scegliere, a seconda della loro cultura e delle loro preferenze, fra una vasta gamma di attività.

I primi mesi del 2021 hanno visto i Club svolgersi in modalità telematica o telefonica. Ciò ha garantito comunque l’adeguata copertura di tutte le Residenze.

Club effettuati tramite la modalità Zoom:

- palestra;
- paroliere;
- lettura quotidiano;
- partite calcio;
- cinema;
- tradizioni popolari;
- disegno;
- opera;
- pittura;
- canto: moderno, popolare;
- canto;
- musica classica;
- jazz;
- comici italiani;
- biblioteca;
- indovinelli musicali;
- individuali;
- musica Rock;
- musica internazionale;
- ascolto musicale;
- musica romana;
- lettura poesie.

Nella seconda metà dell’anno i Club sono tornati a svolgersi in presenza. Per garantire sempre un adeguato adempimento delle normative anti Covid, i club si sono svolti suddivisi per Residenza.

Per quanto riguarda le uscite esterne, sono state effettuate brevi uscite di specifici residenti i quali si sono recati, assieme al Club Leader, presso il Parco delle Sabine (adiacente al “Villaggio”).

Per la festività di Carnevale, nel mese di febbraio, è stato svolto un evento tramite Zoom con tutte le Residenze.

Nel mese di settembre è stata svolta una merenda "autunnale" per i Residenti che si è tenuta sui viali del “Villaggio”.

Per quanto riguarda le festività natalizie si è svolta una Tombola tra le varie Residenze nel mese di dicembre. Ogni residenza occupava una sala diversa (3), le restanti Residenze (3) erano collegate tramite Zoom.

Per celebrare la fine dell'anno, sempre nel mese di dicembre, si è svolto un coro nei viali del "Villaggio", evitando quindi qualsiasi contatto con i Residenti ma permettendo loro comunque di beneficiare del pomeriggio con canzoni natalizie.

Con l'apertura del Centro diurno, le attività proposte dall'Ufficio Eventi e Volontari hanno coinvolto oltre i frequentatori anche i residenti.

Conclusioni

Pur in tutta la sua ondivaga incertezza, il 2021 è stato per il Villaggio Emmanuele F.M. Emanuele un anno di conferme. In primo luogo del fatto che quanto di buono è stato fatto nel tempo non è andato perduto, ma si è dimostrato anzi un solido basamento dal quale ripartire dopo lo scossone dell'inizio della pandemia. Un'ulteriore conferma è stata che il "Villaggio" è rimasto un punto di riferimento per la propria utenza, preservando l'incolumità e la salute delle persone che vivono al suo interno.

Se, in un anno contraddistinto da una emergenza pandemica ancora in corso, è stato possibile mantenere in vita il Progetto del "Villaggio", ripristinarne le attività e dare slancio a nuove iniziative, il merito va ascritto principalmente all'impegno di tutti gli operatori ed all'attenzione che è stata posta nell'adottare tutti gli accorgimenti necessari a proteggere le persone e il lavoro. Perché se c'è un aspetto che l'emergenza sanitaria ha focalizzato particolarmente è proprio quanto siano fragili e precarie le infrastrutture sociali e sanitarie; sono state infatti, soprattutto, le persone che vivono negli istituti ad essere travolte dal diffondersi del contagio.

In questi contesti e specificamente al Villaggio Emmanuele F.M. Emanuele, si è reso indispensabile affrontare l'emergenza, rispondendo in maniera pronta ed efficiente proprio ai bisogni delle persone fragili, come sono gli individui affetti dalla patologia di Alzheimer, in un contesto protetto. Si è quindi voluto tutelare non semplicemente il mantenimento del servizio assistenziale, ma prima di tutto il quotidiano ambiente di lavoro, adattandolo alla nuova e pressante realtà, cercando di assicurarne il più possibile una buona qualità di vita.

Per la gestione del Villaggio Emmanuele F.M. Emanuele sono stati erogati nel 2021 Euro 7.227.607,95 a valere su impegni precedenti ed è stato deliberato un nuovo stanziamento di Euro 5.000.000,00 ancora da erogare, che verrà utilizzato in futuro per sostenerne l'attività.

Hospice e Centro di Cure per la non autosufficienza

La Fondazione è impegnata nell'assistenza delle persone affette da malattie inguaribili dal 1998 con l'apertura dell'Hospice, il primo nell'Italia del centro sud realizzato su ida e per volontà del Prof. Avv. Emmanuele F.M. Emanuele, quando ancora non era stata promulgata la Legge n.39/99 che stabiliva finanziamenti per l'apertura dei primi centri di cure palliative.

Successivamente, nel corso degli anni, sono stati sviluppati modelli sociosanitari basati sul principio della continuità di cura, organizzando a domicilio assistenze multidisciplinari create sui bisogni multidimensionali e complessi dei malati e delle loro famiglie.

Nel 2021, queste attività sono state rivolte a malati terminali, a persone affette da demenza e, a domicilio, in generale a persone non autosufficienti. Il modello di assistenza basato sul principio della continuità di cura ha confermato nel 2021 la sua solidità, perché, nonostante il persistere del periodo di emergenza dovuto alla pandemia del Covid-19, è riuscito a mantenere elevati coefficienti di efficacia ed efficienza nell'assistenza, con grande soddisfazione di malati e familiari che hanno apprezzato il servizio ricevuto. In particolare è emersa chiaramente la soddisfazione per la professionalità dei sanitari che sono riusciti concretamente a rispondere efficacemente alle svariate necessità cliniche e psicologiche delle persone malate e dei loro familiari. Questo aspetto deve essere preso molto in considerazione, perché avvalora ulteriormente l'impegno dei professionisti che vi lavorano che per l'intero anno sono stati costretti a rispondere ai continui cambiamenti di turni e orari per l'elevato turnover del Personale dovuto ad una ormai nota carenza di medici e

infermieri. Nel corso del tempo è stato possibile garantire assistenza ad un numero importante di malati arrivando a prendere in carico in 22 anni più di 21.000 persone, oltre ai numerosi familiari dei malati che hanno ricevuto assistenza di supporto. Se considerassimo oltre ai numeri, anche la qualità dell'assistenza erogata, potremmo valutare il fortissimo impatto sociale sul benessere delle persone che hanno usufruito dei servizi della Fondazione, dato dall'investimento che la stessa ha utilizzato per raggiungere questi nobili obiettivi.

Le attività sono organizzate in due Centri di Cura, ovvero il Centro di Cure Palliative e il Centro per la Non Autosufficienza, entrambi totalmente gratuiti. Il primo accreditato con il S.S.R. per 30 posti in ricovero e 120 in assistenza domiciliare, comprende anche l'ambulatorio di Terapia del Dolore e Cure Palliative che offre trattamenti mirati per le persone affette da dolore cronico di origine oncologica e non oncologica. Il secondo comprende il servizio di Assistenza Domiciliare Integrata, accreditato con il S.S.R., che nel 2021 ha assistito oltre 550 persone; il servizio per l'Alzheimer e per altre forme di demenza, costituito dal Centro Diurno per le fasi lievi e moderate della malattia, organizzato per ricevere a giorni alterni gruppi di dodici persone e dal servizio di assistenza domiciliare che assiste circa 60 pazienti; il servizio di Counseling per coloro che attendono di entrare in uno dei due servizi con il quale si possono assistere circa 40 malati; il servizio residenziale per la SLA organizzato con 2 letti di ricovero per dare sollievo ai malati affetti da SLA.

Dal 19 ottobre 1998 il totale dell'assistenza erogata può essere così riepilogato:

<i>CURE PALLIATIVE</i>	Ricovero (da ottobre 1998)	Assistenza Domiciliare (da gennaio 2005)
n. assistenze	7.572	11.918
n. giornate di assistenza svolte	202.702	619.757
<i>SLA</i>	Ricovero (da ottobre 2008)	Assistenza Domiciliare (da ottobre 2008)
n. assistenze	91	129
n. giornate di assistenza svolte	7.408	21.505
<i>ALZHEIMER</i>	Centro Diurno (da settembre 2007)	Assistenza Domiciliare (da gennaio 2008)
n. assistenze	402	341
n. giornate di assistenza svolte	56.010	260.690
<i>ADI</i>	Assistenza standard	Assistenza complessità
n. assistenze	433	6
n. giornate di assistenza svolte	31.170	1.051
	Assistenza prestazionale	
n. prestazioni erogate	985	

Centro di Cure Palliative

Nel corso dell'anno 2021 il Centro di Cure Palliative ha preso in carico complessivamente 1.212 pazienti di cui rispettivamente 437 in regime di ricovero e 775 in assistenza domiciliare. La media giornaliera dei pazienti assistiti in hospice (28,26), pur inferiore alla media prevista sui 30 posti letto disponibili, si mantiene stabile rispetto all'anno precedente con 10.315 giornate di cura erogate ed è riconducibile in parte all'elevato turnover dei pazienti e in parte alla indisponibilità, sebbene per periodi limitati, di alcune stanze di degenza a causa di lavori di manutenzione inderogabili. Il tasso di occupazione resta elevato attestandosi al 94,20%.

Sempre molto numerose le richieste di assistenza domiciliare che giungono al Centro sia dagli Ospedali che dai MMG operanti sul territorio di Roma, a conferma del ruolo di riferimento rivestito nell'ambito delle Cure palliative della capitale. Sono stati presi in carico 775 pazienti, numero superiore anche se di poche unità a quello dell'anno precedente, con una media giornaliera di 116,4 pazienti in carico per un totale di 42.537 giornate di assistenza ed un tasso di occupazione del 97,12%.

Come nel 2020, anche nel corso dell'anno appena trascorso, lo sforzo organizzativo per garantire ai pazienti in carico la risposta adeguata ai bisogni di cura senza trascurare l'accoglienza delle nuove richieste di assistenza, è stato condizionato dalle difficoltà legate alla pandemia causata dal Covid-19 cui si è aggiunta una ulteriore riduzione del Personale medico-infermieristico. Continua infatti in tutto il Paese l'emergenza legata alla difficoltà di reperire Personale sanitario qualificato in diverse branche della medicina e in particolare nelle Cure palliative che, ancora oggi, contano un numero molto limitato di specialisti. Alla chiusura dell'anno 2021 l'organico dei medici impegnati nelle quattro equipe distribuite sul territorio risulta ridotto di tre unità rispetto a quelle previste per assicurare l'assistenza h24 a 120 pazienti.

Il raggiungimento degli obiettivi di cura indicati nei Piani di Assistenza Individuali (PAI) è stato tuttavia possibile grazie ad un'attenta rimodulazione del Personale medico distribuito nei due servizi del Centro.

Centro di Cure Palliative	Ricovero	Assistenza Domiciliare
Numero di pazienti assistiti	437	775
Media giornaliera di pazienti assistiti	28,26	116,54
Giornate di cura erogate	10.315	42.537
Tasso di occupazione del servizio	94,20%	97,12%

L'Ambulatorio di Terapia del dolore e Cure palliative eroga trattamenti a pazienti oncologici e non che necessitano di una gestione specialistica del dolore. I pazienti che accedono presso l'Ambulatorio vengono segnalati principalmente dai medici di famiglia della ASL Roma 3.

L'attività ambulatoriale ha continuato ad essere sospesa a causa dell'emergenza legata alla pandemia da Covid -19 anche nel corso del 2021. In attesa di una riapertura del Centro, non appena le condizioni pandemiche lo consentiranno, si è cercato di ovviare ai bisogni dei pazienti attraverso contatti telefonici di supporto.

ATDCP (Ambulatorio di Terapia del Dolore e Cure Palliative)	
N. di pazienti assistiti nel periodo	-
N. di visite effettuate nel periodo	-
N. di trattamenti erogati	-

Centro di Cure per la Non Autosufficienza Servizi per le persone con SLA:

Nel 2021 non sono stati effettuati ricoveri di sollievo dedicati a persone con SLA avendo ritenuto di dedicare i due posti letti all'isolamento di eventuali persone positive al Covid ricoverate in hospice. Il servizio di assistenza domiciliare SLA non è più attivo come Progetto specifico; le persone con SLA sono prese in carico direttamente dal servizio ADI potendo in questo modo usufruire di una presa in carico globale.

Servizi per persone con Demenza

Il servizio di Assistenza Domiciliare Alzheimer (ADA) e Centro Diurno (CDA).

Il servizio ADA ha assistito 74 persone nel 2021, con una media giornaliera di 50,58 assistiti e 21.353 giornate di cura erogate. Più volte durante l'anno si è programmata la riapertura del Centro Diurno cercando di riorganizzare il Personale che era stato completamente dedicato al domicilio, ma l'andamento della curva pandemica ha sempre costretto a procrastinare l'apertura. Ciò non ha consentito di utilizzare in pieno le risorse umane determinando un minor tasso di occupazione in assistenza domiciliare (90%). Inoltre, nel 2021 alcune prestazioni di tipo infermieristico e riabilitativo sono state erogate alle persone in carico al servizio ADA attraverso l'Assistenza Domiciliare Integrata, quindi a carico del S.S.R. Anche nel 2021 le persone afferenti al Centro Diurno prima della pandemia sono state seguite a domicilio. Tutti i pazienti in carico ai servizi per le demenze hanno potuto usufruire del gruppo di sostegno mensile svolto online dalla psicologa e delle attività proposte dalla Piattaforma "Vicini a distanza", ideata e realizzata nel 2020 per dare continuità all'assistenza e non abbandonare le persone e le famiglie a sé stesse, dopo la chiusura del servizio a causa della pandemia. La piattaforma "Vicini a Distanza" ha permesso alle persone con demenza e ai loro familiari di beneficiare delle possibilità offerte dalle nuove tecnologie. Grazie alla facilità di utilizzo permette un accesso immediato alle attività, uno scambio dinamico tra le famiglie e la formazione continua dei caregiver, anche a chi ha poca familiarità con gli strumenti digitali. Dei 94 caregiver a cui è stata proposta, infatti, il 70% si è registrato e collegato alle attività per un totale di 8407 visualizzazioni nei primi nove mesi dell'anno; la partecipazione dei familiari ai corsi di formazione e al gruppo di sostegno è costante. La piattaforma permette con le 317 attività elaborate fino ad oggi, di avere sempre a disposizione un'ampia gamma di esercizi, con la possibilità di personalizzare il percorso in base agli interessi e tempi del paziente. Le attività oltre a soddisfare il bisogno di riattivazione rappresentano un facilitatore della relazione tra la persona con demenza e il suo caregiver, rapporto troppo spesso orientato solo sugli aspetti patologici. Il plus della piattaforma è dato dalla possibilità di integrare le attività in remoto con quelle in diretta mantenendo l'apporto umano che contraddistingue la relazione di cura. La piattaforma, nei suoi sviluppi, può contribuire ad ampliare l'offerta assistenziale per chi ha difficoltà ad accedere ai servizi e costituisce uno strumento di continuità delle cure per chi è già in carico. È sicuramente uno strumento da potenziare in futuro.

Centro di Cure per le non autosufficienze Alzheimer e altre demenze	Centro Diurno	Assistenza Domiciliare
Numero di pazienti assistiti	-	74
Media giornaliera di pazienti assistiti	-	58,50
Giornate di cura erogate	-	21.353
Tasso di occupazione del servizio	-	90,00%

Servizio Counseling: nel 2021, come l'anno precedente, le persone afferenti a questo servizio sono state seguite attraverso la piattaforma "Vicini a distanza".

Centro di Cure per le non autosufficienze	
Counseling	
Numero di pazienti assistiti	24
Consulenze erogate a domicilio	16
Consulenze erogate in sede	0
Telemonitoraggio / Teleassistenza	119

Il Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) si articola in tre diversi livelli assistenziali, standard, complessità e prestazionale, e prevede un continuo scambio con i Distretti della ASL Roma 3 per la revisione e rimodulazione dei PAI in base all'evolvere del bisogno di salute. Nel 2021 sono state assistite:

- **Livello standard:** 214 persone, di cui 8 con Sclerosi Laterale Amiotrofica, con 19.077 giornate di cura (9.956 ore di assistenza), nel livello standard con interventi di tipo medico (trasfusioni) e infermieristico, riabilitativo (fisioterapista, logopedista, terapeuta della neuropsicomotricità) e socio-sanitario; tra le persone assistite 6 sono minori tra i 3 e i 12 anni affetti da patologie cronico degenerative o malattie rare; i bambini sono seguiti sia a domicilio sia a scuola al fine di garantire loro l'integrazione nella rete comunitaria;
- **Livello complessità:** 2 persone per un totale di 629 giornate di cura erogate e 5.783 ore di assistenza con interventi clinico-riabilitativi e di sollievo; questi ultimi sono pensati per permettere al caregiver primario spazi di recupero o il mantenimento dei propri impegni personali; le attività per uno dei due casi in carico sono state erogate anche al di fuori dell'abitazione;
- **Livello prestazionale:** 779 prestazioni su 352 persone per un totale di 485 ore.

Nel corso dell'anno il servizio ADI ha aderito inoltre alla campagna vaccinale somministrando, attraverso l'intervento integrato di medico e infermiere, per conto della ASL Roma 3, 39 vaccini contro il Covid-19 a persone fragili impossibilitate a recarsi negli hub dedicati.

Centro di Cure per le non autosufficienza	Standard	Complessità
ADI		
Numero di pazienti assistiti	214	2
Giornate di cura erogate	19.077	629
Ore di assistenza	9.956	5.783

Centro di Cure per le non autosufficienza	
ADI Prestazionale	
Numero di pazienti assistiti	352
Prestazioni erogate	779
Ore di assistenza	485,12

Formazione

L'attività formativa dell'anno 2021 è stata influenzata dalla Pandemia Sars-Cov19. Molte delle azioni formative, previste dal piano annuale, sono state realizzate con utilizzo di piattaforme webinar.

Se è vero che la formazione in presenza è stata in parte limitata, la formazione online ha consentito una fruizione agile da parte del Personale, facilmente integrata nei tempi di lavoro e spesso economicamente vantaggiosa.

E' stata effettuata la formazione obbligatoria, compreso l'aggiornamento, nell'ambito della sicurezza nei luoghi di lavoro e sicurezza alimentare (HACCP,) nonché l'aggiornamento antincendio; inoltre sono stati realizzati i corsi di aggiornamento per il permesso di conduzione di carrelli semoventi elevatori per tre dipendenti.

Gli Addetti al Servizio Prevenzione e Protezione e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza hanno partecipato all'aggiornamento dovuto.

Tutti i nuovi assunti hanno, inoltre, ricevuto la necessaria formazione in materia di Privacy e Responsabilità Amministrativa degli Enti (D.Lgs. n.231/01).

Sei dipendenti, nell'ambito della formazione per il miglioramento delle competenze professionali, hanno partecipato ad un corso per la gestione di pazienti con tracheotomia e ventilazione forzata.

Sessanta dipendenti hanno partecipato ad un corso di addestramento per l'uso di medicazioni complesse.

Cinque dipendenti, che per ruolo e funzione sono coinvolti nella ricerca e selezione del personale sociosanitario, hanno partecipato al corso della Fondazione Gimbe "Valutare la competenza professionale". La formazione di professionisti in questo ambito consentirà di avere a disposizione risorse specifiche per la valutazione del Personale, anche in itinere, per migliorare nei percorsi di inserimento di neoassunti e per definire obiettivi formativi coerenti e congrui al personale in forza.

Il 2021 ha visto la preparazione e la realizzazione di un piano formativo finanziato che ha coinvolto moltissimi dipendenti, sanitari e non, con un fitto calendario di attività; nello specifico sono stati realizzati:

- un corso di informatica (pacchetto Office);
- sette corsi di rianimazione cardiopolmonare, con e senza defibrillatore, per pazienti adulti e pediatrici;
- 2 corsi di cura ed igiene di pazienti complessi e allettati;
- un corso di aggiornamento ASPP.

Due dipendenti hanno partecipato a due giornate di formazione relative alla gestione e alla manutenzione delle apparecchiature elettromedicali.

Dieci dipendenti hanno partecipato al XXVIII Congresso nazionale SICP; l'edizione di quest'anno, nonostante il prorogarsi dell'emergenza Covid, si è svolta in presenza.

È stato realizzato il corso con ECM, per i professionisti sanitari dal titolo "Comunicare o informare: quando la relazione fa la differenza". Il corso è stato organizzato con la Fondazione Floriani, e rientra nel piano di offerta formativa, con ECM, indicato nella Procedura della Formazione.

Altre iniziative

La Comunicazione giornalistica ha avuto un buon riscontro nei servizi stampa e radiofonici realizzati per la "Giornata Nazionale del Sollievo" (ricorrente il 30 maggio), in occasione della quale l'Agenzia ANSA ha dedicato ampio spazio alla presentazione delle attività attraverso un articolo ripreso da più media locali e nazionali.

Negli ultimi mesi dell'anno, per la prima volta dopo oltre venti anni di consolidata attività nel settore socio-sanitario, sono stati presentati i Servizi attraverso il lancio di una campagna pubblicitaria istituzionale (della durata di alcune settimane) sui principali quotidiani locali e nazionali (carta stampata e testate online) tra i quali "Il Corriere della Sera", "La Repubblica", "Il Messaggero", "Il Tempo", "Quotidiano Sanità", ampliando l'informazione al pubblico dei cittadini e lettori. Della campagna sono stati curati l'immagine, i contenuti e la programmazione.

La Comunicazione esterna è stata condotta principalmente attraverso l'aggiornamento costante del sito web istituzionale e la gestione dei canali social (Facebook, Twitter, LinkedIn, YouTube), che

nel corso della pandemia sono stati potenziati con finalità di informazione/comunicazione. Il lancio di una campagna Facebook, della quale sono stati ideati e curati l'immagine, i contenuti e la programmazione, ha permesso di raggiungere un bacino di oltre 111.000 utenti visitatori della pagina Facebook (+45,4%), fino ad ottenere il risultato di 884 espressioni di gradimento della pagina stessa e un importante incremento delle visite al sito web istituzionale che, nel corso dell'intero anno, ha registrato un numero di 33.921 sessioni e 25.075 nuovi visitatori organici (66,8% sul totale visitatori di tutti i canali web/social).

E' stato altresì curato, nel corso dell'anno, il rilascio della nuova Carta dei Servizi del Servizio di Assistenza Domiciliare Alzheimer, provvedendo al contempo all'aggiornamento, impaginazione e stampa di tutti gli opuscoli istituzionali – Carte dei Servizi e brochure – che sono oggetto di revisione annuale.

Per quanto concerne la Comunicazione interna, l'attività ha comportato l'organizzazione e la gestione dell'informazione aziendale rivolta a dipendenti e collaboratori, anche in termini di aggiornamenti socio-sanitari, e il monitoraggio costante dei siti istituzionali di riferimento (Ministero della Salute, Regione Lazio, ASL).

Il Progetto "Vicini a distanza" ha partecipato al concorso "Welfare Oggi" organizzato dal Gruppo Maggioli all'interno del *Forum della Non Autosufficienza e dell'Autonomia Possibile* che si è tenuto a Bologna a fine novembre 2021, risultando tra i 10 migliori Progetti. Pur non vincendo, in sede di premiazione ha ricevuto una menzione speciale tra i percorsi territoriali innovativi e virtuosi.

Progetto Alta Diagnostica in Latina

La seconda fase del nuovo Progetto, che prevede che gli spazi di proprietà del Comune di Latina – già destinati ad accogliere il Centro – siano adibiti a spazi ad uso della facoltà di Medicina della Università degli Studi "Sapienza" (sede di Latina), avviata nell'ultima parte dell'esercizio 2020, dopo numerose interlocuzioni, è progredita attraverso l'approvazione da parte delle parti istituzionali, prima il Comune di Latina e l'Università di Roma "Sapienza" poi, del testo della Convenzione avente ad oggetto l'utilizzo degli spazi da destinare alle attività dell'Università stessa, a seguito della ben nota rimodulazione del cosiddetto "Progetto di Alta Diagnostica" in Latina.

Detta Convenzione attuativa con il Comune di Latina e l'Università degli Studi di Roma "Sapienza", si è perfezionata con la sottoscrizione alla fine del mese di settembre 2021.

Con tale sottoscrizione si è dato l'avvio alla seconda fase del nuovo Progetto, che prevede che gli spazi di proprietà del Comune di Latina – già destinati ad accogliere il Centro – siano adibiti a spazi ad uso della facoltà di Medicina della Università di Roma "Sapienza" (sede di Latina).

In particolare:

- l'immobile sito in Latina, Viale XVIII Dicembre è concesso dal Comune di Latina in comodato d'uso gratuito all'Università degli Studi "Sapienza" per 30 anni con decorrenza dalla data del processo verbale di consegna dell'immobile, al fine di potervi svolgere attività didattica e di ricerca anche, eventualmente, mediante l'utilizzo di una work station remota collegata con le strutture del Centro di Alta Diagnostica e con i macchinari donati dalla Fondazione alla ASL che si trovano presso Ospedale S.M. Goretti a servizio della Facoltà di Medicina e Farmacia - Polo Pontino;
- i lavori per la riconversione degli spazi, funzionali all'esecuzione delle attività individuate, saranno eseguiti, a seguito della concessione in comodato dell'immobile, direttamente dall'Università degli Studi "Sapienza", in qualità di stazione appaltante, a sue esclusive cura, spese e responsabilità;
- verrà corrisposta una somma di importo non superiore ad Euro 400.000,00 direttamente all'Università degli Studi "Sapienza", per la compartecipazione alle spese dei lavori di riqualificazione dell'immobile oggetto di comodato in due tranche, la prima delle quali in base all'avanzamento lavori e la seconda dopo il collaudo finale tecnico- amministrativo.

La fase operativa di realizzazione, tuttavia, è ancora inevitabilmente rallentata a causa del permanere dello stato emergenziale dovuto alla pandemia.

Riguardo il positivo impatto della realizzazione del Centro di Alta Diagnostica anche a livello scientifico, oltre che diagnostico, già ad oggi sono pervenute importanti testimonianze da parte del Direttore della UOS PET presso l'Ospedale Santa Maria Goretti riguardo il numero e la qualità dei lavori pubblicati grazie al tomografo PET donato dalla Fondazione. L'Ospedale Santa Maria Goretti oggi è il centro con la maggiore offerta di radiofarmaci speciali/tipologia di prestazioni PET (Alzheimer, tumori neuroendocrini, prostata ecc.) tanto che il Policlinico Gemelli ha stipulato apposita Convenzione. Inoltre la struttura che accoglie la PET è stata inserita nella Scuola di specializzazione di medicina nucleare dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", e nel percorso formativo della specializzazione di Radioterapia e di Ematologia del Campus Biomedico di Roma. Il servizio PET, inoltre, è al servizio di diverse strutture regionali, in particolare il Policlinico Umberto I ed il San Camillo di Roma, per la cura di pazienti oncologici con percorsi dedicati, ad esempio, ai tumori neuroendocrini. E' stata inoltre instaurata una importante collaborazione nell'ambito della terapia dei tumori epatici con l'Università Federico II di Napoli e con il Centro trapianti dell'Ospedale Cardarelli di Napoli. La rete si estende anche all'Università di Bari ed alle patologie di Brindisi ed Ostuni, dalle quali provengono un elevato afflusso di pazienti. Conseguentemente è aumentata l'attività scientifica, che ha fatto crescere notevolmente il numero delle pubblicazioni sulle Riviste specializzate. Nel 2020 si sono avute 14 pubblicazioni e nel 2021 (dato ancora provvisorio) 9, per un totale di 23 in due anni, quando dal 2011 al 2019 le pubblicazioni sono state in tutto 35 in nove anni. Analogamente anche il Direttore della UOC Diagnostica Avanzata e Radiologia Interventistica presso l'Ospedale Santa Maria Goretti ha fornito un positivo riscontro riguardo la numerosità e le peculiarità delle prestazioni operatorie erogate per i maggiori interventi nella Sala ibrida ed il numero e gli esami effettuati con le altre attrezzature donate dalla Fondazione. Dall'aprile 2020 agli ultimi dati disponibili al mese di febbraio 2022, la nuova struttura costituita da Sala ibrida, TAC Forse e dall'Ecografo "Sequoia", ha erogato circa 48.230 prestazioni, di cui 930 casi per la Sala ibrida, 25.250 casi per la TAC Forse, 4.000 per la PET TAC e 18.250 casi per l'Ecografo.

A sostegno delle attività dell'Hospice e Centro di Cure per la non autosufficienza sono stati erogati nel 2021 Euro 4.272.506,00 a valere su impegni precedenti ed è stato deliberato un nuovo contributo di Euro 5.000.000,00, ancora da erogare.

CEMAD - Centro Malattie dell'Apparato Digerente

Il CEMAD è il Centro per la diagnosi, cura e prevenzione delle malattie dell'apparato digerente, nato dalla volontà comune di Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS e Fondazione Roma di creare un Centro di riferimento nel Lazio che fosse in grado di prendere in carico il paziente con problematiche dell'apparato digerente guardando non solo alla singola patologia, ma al paziente nel suo complesso e nella sua unicità, per prendersi cura dell'intera persona e non offrire soltanto la cura della malattia.

Il CEMAD, oltre a fornire tutti i migliori trattamenti e cure per le suddette patologie, grazie al team multidisciplinare che opera al suo interno, ha anche l'obiettivo di educare e informare visitatori e pazienti, attraverso la sua Nutrition Hall, un'area di attesa attorno a cui gravitano le più moderne strutture ambulatoriali e diagnostiche, che rappresenta un luogo di informazione e apprendimento su questioni riguardanti la nutrizione, lo stile di vita e i fattori di rischio, per la prevenzione e il trattamento delle malattie dell'apparato digerente.

Negli ultimi anni, grazie al sostegno della Fondazione, il CEMAD ha potuto dotarsi delle più moderne attrezzature diagnostico-terapeutiche. L'ultimo contributo, Euro 2.800.000,00 erogati nel 2021 a saldo di un impegno precedente, ha consentito di realizzare una delle pochissime sale ibride al mondo dedicata alle patologie gastroenterologiche - inaugurata lo scorso 22 luglio alla presenza del Presidente Onorario, del Presidente e di altri esponenti della Fondazione - che ospita due tecnologie di imaging avanzatissime in maniera integrata: una TAC 128 strati, in grado di muoversi su un binario dedicato per raggiungere il lettino operatorio dove è adagiato il paziente e un angiografo multiassiale robotizzato, una speciale apparecchiatura che consente di ottenere una proiezione radiografica dinamica da ogni possibile angolazione, in sede intra-operatoria.

Terminata la fase di allestimento e installazione delle strumentazioni, la Fondazione ha programmato di continuare a sostenere l'attività del CEMAD per un quinquennio, mettendo a disposizione le risorse necessarie a far sì che il Centro possa dotarsi dei device necessari per eseguire gli accurati esami diagnostici di ultima generazione, nonché le innovative prestazioni terapeutiche che esso, tra i pochi in Italia, è ora in grado di effettuare. A tal fine è stato disposto, per l'anno 2021, uno stanziamento di Euro 1.000.000,00, ancora da erogare.

CUORE

Il 22 luglio 2021, con la sottoscrizione di un Accordo Quadro tra la Fondazione Roma, la Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS, l'Università Cattolica del Sacro Cuore e l'Istituto Giuseppe Toniolo di Studi Superiori, ha preso l'avvio un nuovo Progetto, che vede tra gli ispiratori il Presidente Onorario della Fondazione Roma Prof. Avv. Emmanuele F.M. Emanuele, finalizzato a realizzare un Centro di alta specializzazione per la diagnosi e cura delle malattie cardiovascolari fondato sui principi della "value based medicine and organization", che pone al centro la qualità delle cure erogate ai pazienti durante tutto il percorso di cura. Verrà quindi creata una struttura sanitaria unica al mondo, in grado di superare agevolmente tutte le criticità del modello organizzativo tradizionale finora perseguito, nel quale il malato è costretto ad "inseguire" le competenze e le consulenze dei vari specialisti, con una frammentazione del percorso di cura che espone a inappropriatelyzza, allungamenti dei tempi di diagnosi e cura, nonché mancanza di attenzione ai bisogni del malato.

Il Progetto, denominato "CUORE" (acronimo di Cardiovascular Unique Offer ReEngineered), è stato ufficialmente presentato il 24 febbraio 2022 con una conferenza Stampa tenutasi a Palazzo Sciarra, alla quale hanno partecipato il Prof. Emmanuele F. M. Emanuele e il Dott. Franco Parasassi, rispettivamente Presidente Onorario e Presidente della Fondazione Roma, l'Avv. Carlo Fratta Pasini, Presidente della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS, il Prof. Massimo Massetti, Ordinario di Chirurgia cardiaca e Direttore del Dipartimento di Scienze Cardiovascolari del Policlinico Gemelli

L'intervento progettuale, molto articolato e complesso, prevede la realizzazione di un nuovo volume edilizio all'interno dell'area del Campus del Policlinico Gemelli da destinare esclusivamente a tutte le attività legate al "Percorso Cuore", con la realizzazione di degenze ordinarie, intensive, sale operatorie/ibride e diagnostica interventistica e ambulatoriale.

Il nuovo edificio presenterà un modello organizzativo di ospedale moderno, efficiente e al tempo stesso umano e accogliente. Avrà una struttura innovativa, ecosostenibile e dalle linee architettoniche fluide ed eleganti, perché anche la bellezza degli ambienti dà un importante contributo al benessere psicofisico del paziente e di chi ci lavora. L'edificio sarà indipendente ed immerso nella natura, ma sarà strettamente connesso con il Policlinico Gemelli ed i suoi servizi, da cui trarrà competenze complementari, che arricchiranno ulteriormente l'offerta clinica e la capacità di gestire pazienti complessi con diverse co-morbilità, elemento distintivo e raramente presente nei centri di alta specializzazione.

I sei piani di CUORE ospiteranno 104 posti letto di degenza ordinaria e 29 di terapia intensiva, 24 ambulatori multidisciplinari, 10 sale operatorie (2 delle quali "ibride", dotate di angiografo multiassiale robotizzato), un reparto di diagnostica con una risonanza magnetica e una TAC per l'imaging cardiovascolare. Grande attenzione verrà data anche alla telemedicina, con ambulatori attrezzati per le visite a distanza.

Una volta a regime, CUORE garantirà un'attività di grande rilievo nel settore delle malattie cardiovascolari, che rappresentano la prima causa di mortalità e disabilità nel nostro Paese. L'attività sarà aperta a tutti i pazienti, sia a quelli che arrivano dal Pronto Soccorso del Policlinico Gemelli che a quelli inviati da altri Ospedali. Le previsioni di minima sono di effettuare ogni anno 2.000 angioplastiche, 400 procedure transcateretere su valvole e vizi congeniti, 150 angioplastiche carotidee o periferiche, 4.000 coronarografie/catereterismi cardiaci, 800 impianti di device, 200 sostituzioni di pacemaker e loop recorder, 800 studi elettrofisiologici, 1.000 interventi cardiocirurgici, 350 interventi di chirurgia vascolare open e 200 endovascolari.

Grazie al contributo della Fondazione, che nel 2021 ha già stanziato allo scopo Euro 10.000.000,00 ancora da erogare, cui si aggiungeranno in futuro ulteriori somme, CUORE sarà dotato delle tecnologie più avanzate e innovative, che consentono una capacità diagnostica senza precedenti unitamente alla possibilità di eseguire interventi molto complessi con tecniche mini-invasive, assicurando elevate percentuali di successo e tempi di recupero per il paziente molto rapidi.

Università degli Studi di Roma “Tor Vergata”

Nel corso dell'anno è stato deliberato un contributo di Euro 173.500,00, ancora da erogare, volto a sostenere la realizzazione del Progetto “Ruolo della microscopia confocale a scansione laser, con microscopio laser confocale VIVASCOPE® 1500 + VS 3000 – COMBO READY-NUOVA GENERAZIONE4 con dermatoscopia integrata, nella diagnosi, screening e follow-up di tumori della cute”, Progetto elaborato dal Prof. Luca Bianchi, Direttore della Scuola di Specializzazione in Dermatologia e Venereologia - Dipartimento di Medicina dei Sistemi - Università degli Studi di Roma Tor Vergata - Facoltà di Medicina e Chirurgia. Il microscopio laser confocale VIVASCOPE® 1500+VS 3000, con dermatoscopia integrata, consente la visualizzazione “in vivo” della cute, dallo strato corneo sino al derma superficiale, con una risoluzione cellulare del tutto simile all'istologia. Grazie alla sua capacità di praticare una sorta di ‘biopsia virtuale’ in tempo reale, la microscopia laser confocale occupa un ruolo “a ponte” tra quello svolto dalla dermatoscopia e l'istopatologia, consentendo di differenziare il tessuto sano da quello patologico in modo rapido e non invasivo. L'esame richiede, infatti, all'incirca 10 minuti e risulta indolore, nonché ripetibile tutte le volte che si desidera. L'impiego di questa tecnica di imaging comporta benefici enormi per i pazienti, in quanto, offrendo immagini istologiche “in vivo”, consente di ridurre gli accertamenti biotici e di effettuare screening e follow-up non invasivi, arrivando così all'asportazione delle lesioni solo quando necessario. Una metodica dalla portata rivoluzionaria, che consente con la massima precisione di risparmiare i tessuti sani peri-neoplastici e di ridurre in maniera importante tutti gli interventi non indispensabili. L'utilizzo del microscopio laser confocale è infatti in grado di determinare una riduzione del numero di biopsie incisionali ed escissionali, se di non sicura necessità, con conseguente riduzione degli esiti demolitivi o antiestetici e del discomfort per il paziente, soprattutto nel caso di lesioni di grandi dimensioni o interessanti sedi anatomiche sensibili (volto, cuoio capelluto, aree genitali). Esso garantisce, inoltre, una significativa diminuzione dei tempi d'attesa necessari ad ottenere una diagnosi di certezza e una concomitante riduzione dei costi relativi sia agli interventi chirurgici, sia alle successive indagini istopatologiche. Verrà condotto uno studio di imaging dermatologico, comprensivo di visite specialistiche dermatologiche, acquisizione di immagini in videodermatoscopia e microscopia confocale, su di una casistica di circa 300 lesioni da 300 pazienti, osservati in un periodo di 12 mesi dalla fornitura della strumentazione, con controllo di figura altrà di dermatologico esperto di imaging cutaneo come valutatore della specificità e sensibilità della metodica impiegata. Le prestazioni effettuate subiranno valutazione statistica dell'impatto della tecnica impiegata sulla specificità e sensibilità di diagnosi, numero di lesioni asportate, riduzione di asportazioni chirurgiche di lesioni cutanee incongrue, riduzione dei tempi di attesa di visita ed asportazione.

ASL Roma 2

Nel corso del 2021 la ASL Roma 2 ha ultimato il Progetto relativo all'informatizzazione della cartella clinica del reparto di Terapia Intensiva (Generale e Postoperatoria) del P.O. Sant'Eugenio, attraverso l'acquisizione di un sistema informativo sanitario capace di gestire diversi parametri, quali la gravità del paziente, la quantità di dati ed informazioni che derivano dai sistemi di monitoraggio continuo, la necessità di aumentare il controllo per mantenere bassa l'insorgenza di errori, la molteplicità di interventi multidisciplinari e la forte interazione con le altre aree assistenziali, consentendo un accesso facile sia in fase di inserimento dei dati, sia in fase di consultazione ed elaborazione. La realizzazione di questo intervento, unitamente all'acquisto di apparecchiature medico diagnostiche per il P.O. Sandro Pertini (ultimato nel 2020), ha permesso pertanto, grazie al sostegno della Fondazione, alla ASL Roma 2 di elevare il livello qualitativo delle prestazioni sanitarie erogate ai cittadini.

Il saldo del contributo, pari ad Euro 107.618,27, è stato erogato nel corso del 2021 a valere su un impegno assunto in anni precedenti.

Ricerca scientifica e tecnologica

Sostegno alla ricerca scientifica in ambito biomedico

Nel corso del 2021 è proseguito il tradizionale supporto fornito al Settore della Ricerca scientifica e tecnologica, Settore prioritario di intervento e strumento fondamentale per il progresso e la competitività internazionale del Paese. In particolare, l'ambito biomedico per la Fondazione Roma è da sempre considerato essenziale al fine di fornire risposte concrete ai bisogni di sanità pubblica e di miglioramento delle condizioni di vita dei cittadini, e mai come nell'attuale difficile periodo di Pandemia sono necessarie strategie di medio lungo termine in tale settore al fine di trovare soluzioni per risolvere la crisi attuale e future emergenze. La Fondazione ha continuato a valorizzare le eccellenze scientifiche del territorio, rafforzando i legami tra università, centri di ricerca e mondo imprenditoriale, favorendo l'innovazione, in una sinergia di intenti che porta vantaggio all'intero sistema economico, sociale e sanitario.

E' proseguito, anche se non sono state erogate somme in quanto già anticipate l'anno precedente o di prossima erogazione al termine dei monitoraggi sull'attività svolta, il sostegno ai Progetti di Ricerca sul coronavirus SARS-CoV-2, virus che colpisce come oramai ben noto l'apparato respiratorio e causa nei casi più gravi, polmonite e sindrome respiratoria acuta grave. In tale ambito, nello specifico, sono in corso di svolgimento due importanti Progetti, uno con l'IRCCS - Istituto Nazionale Malattie Infettive "Lazzaro Spallanzani" di Roma ed uno con l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata". Il primo è volto all'allestimento e potenziamento di una "Core facility" a livello di biosicurezza 3 dotata dell'intero corredo strumentale necessario per sviluppare modelli di colture cellulari 3D da utilizzare per studiare le interazioni del nuovo coronavirus (SARS-CoV2) con diversi tipi cellulari e tessuti, allo scopo di comprendere i meccanismi patogenetici e di identificare potenziali bersagli terapeutici. Il secondo nasce dalla collaborazione di un gruppo di Ricerca guidato dal Prof. Giuseppe Novelli, dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" – Dipartimento Biomedicina e Prevenzione, con ricercatori canadesi, americani e indiani, e ricercatori dell'Istituto Spallanzani di Roma, al fine di sperimentare l'utilizzo di anticorpi monoclonali diretti contro il virus. Nello specifico sono stati identificati e caratterizzati quattro anticorpi monoclonali diretti contro il virus, che potrebbero entrare nella pratica clinica in breve tempo. Gli anticorpi monoclonali forniscono una strada alternativa per la prevenzione del COVID-19 come pre-esposizione o profilassi post-esposizione. Anche con la disponibilità dei vaccini, sarà importante disporre di anticorpi monoclonali, ne è ormai consapevole la comunità scientifica internazionale e i primi risultati in vitro ottenuti, in Italia e negli USA, hanno dimostrato l'efficacia di legame degli anticorpi isolati con il virus e il relativo potere inibente dell'interazione virus/ospite.

Particolarmente significativo è stato inoltre il sostegno, per uno stanziamento pari ad Euro 226.560,00, ancora da erogare, per la realizzazione del Progetto triennale "Interfering with molecular mechanisms affecting neuromuscular junction stability in ALS", con la finalità di indagare i meccanismi patogenetici che innescano la SLA e sviluppare un intervento farmacologico volto a preservare la funzionalità neuronale e rallentare la progressione della malattia. Il Progetto è stato proposto dall'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" - Dipartimento di Scienze Anatomiche, Istologiche, Medico Legali e dell'Apparato Locomotore e nasce a seguito della positiva conclusione di un precedente Progetto di Ricerca coordinato dal medesimo Principal Investigator, il Prof. Antonio Musarò, e sostenuto dalla Fondazione Roma nell'ambito della Call for proposals "NCDs". I risultati di tale Progetto si sono rivelati particolarmente significativi e hanno dato origine ad importanti pubblicazioni scientifiche la cui rilevanza è stata ripresa da diversi organi di stampa. La SLA è una malattia degenerativa che porta a una perdita graduale dei motoneuroni. Le persone affette vanno progressivamente incontro a paralisi e a morte entro pochi anni dall'esordio dei sintomi. In Italia si contano dai 4 ai 6 ammalati ogni 100 mila abitanti. Circa il 10% dei pazienti è affetto da una forma ereditaria della malattia che,

nel 20% dei casi, è dovuta a una forma mutata di una proteina, la superossido dismutasi 1 (SOD1). In condizioni normali SOD1 funziona come uno “spazzino”, eliminando dalle cellule i pericolosi radicali liberi; quando però è mutata diventa tossica a sua volta, favorendo la degenerazione cellulare. Fino a poco tempo fa, la comunità scientifica concordava sul fatto che la SLA colpisse esclusivamente i motoneuroni. Recentemente, però, questo “dogma” ha cominciato a scricchiolare ed è diventato sempre più chiaro infatti che il danno riguarda anche altri tessuti e cellule. I risultati ottenuti grazie al precedente Progetto supportato della Fondazione hanno dimostrato per la prima volta che anche il muscolo scheletrico può essere tra i tessuti danneggiati direttamente dall’effetto tossico di SOD1 mutata e lo studio è stato il primo a:

- stabilire il muscolo scheletrico come un bersaglio primario della mutazione SOD1;
- rivelare il contributo diretto del muscolo scheletrico alla patogenesi della SLA;
- separare l’atrofia muscolare dalla degenerazione del motoneurone;
- scoprire il meccanismo molecolare della degenerazione delle giunzioni neuromuscolari (NMJ), l’importante regione di comunicazione funzionale tra nervo e muscolo.

E’ stato pertanto compreso il meccanismo molecolare alla base della frammentazione delle giunzioni neuromuscolari e dell’alterata comunicazione tra i due tessuti, scoprendo che questo dipende dall’attivazione di una proteina chinasi, conosciuta come PKC theta (PCKθ), la quale è normalmente poco espressa in un muscolo maturo, ma ritorna ad essere espressa ad alti livelli nei muscoli dei topi vecchi o di modelli di patologie neuromuscolari come la SLA. Il Progetto si propone quindi di estendere lo studio sulla base del fatto che la PCKθ sembra essere un potenziale e promettente target terapeutico e mira, infatti, ad interferire farmacologicamente con la PCKθ e progettare una strategia terapeutica per contrastare la SLA.

Nel corso del 2021 è stato infine erogato un importo di Euro 80.000,00 a valere su un impegno assunto negli anni precedenti in favore dell’Università degli Studi di Roma “Tor Vergata” per la realizzazione del Progetto ““Diabetes Mellitus, Regenerative and Reparative Processes, and Improvement of Pancreatic Beta Cell Function: Role of Bone Marrow-Mesenchymal Stem Cells, MicroRNAs, M2 Macrophages and Myeloid Derived Suppressor Cells”, per il quale è prevista nel 2022 un’ulteriore erogazione a saldo del contributo.

IRCCS Fondazione G.B. Bietti per lo Studio e la Ricerca in Oftalmologia Onlus

Presso l’IRCCS Bietti i ricercatori affiancano l’assistenza clinica all’attività di ricerca. Ciò implica dividere il tempo tra la cura dei pazienti e la raccolta dati e, successivamente, lavorare all’analisi dei risultati, alla pubblicazione e alla loro diffusione alla comunità scientifica. Anche nell’anno 2021 le misure di prevenzione instaurate per fronteggiare l’epidemia di COVID-19 non hanno fermato l’attività di ricerca e anche durante questo anno i ricercatori, spesso in smart working e meno impegnati sul versante dell’attività assistenziale, si sono concentrati sulla analisi dei dati. All’elaborazione dei dati è seguita la fase di scrittura e pubblicazione dei papers. Il risultato è stato un ulteriore significativo aumento della produzione scientifica. Infatti l’attività di ricerca dell’IRCCS Fondazione Bietti, articolata in 12 programmi e 27 Progetti, ha portato alla pubblicazione, in cartaceo e online, di 133 pubblicazioni (di cui 13 condivise tra Linee di Ricerca) per un impact factor totale, calcolato con i parametri ministeriali, pari a 447.29.

I risultati scientifici sono stati divulgati in congressi nazionali ed internazionali sotto forma di comunicazioni orali o poster, alcuni in presenza e più spesso in modalità virtuale.

E’ continuato il lavoro nell’ambito dei Progetti della Rete ministeriale di Neuroscienze e nell’ambito della rete dell’Invecchiamento dove accanto al finanziamento dei Progetti approvati nell’ambito della ricerca corrente del Ministero della salute la rete, l’IRCCS ha ottenuto un importante finanziamento dal MEF per lo studio “ I-COMET - Infrastruttura tecnologica Condivisa per lo sviluppo di Modelli prEdittivi dell’invecchiamento, basati sull’Intelligenza Artificiale”.

Numerosi i Trials Clinici internazionali che sono stati portati avanti e molti quelli iniziati nel 2021. Per quanto riguarda la didattica e formazione, visto il perdurare dell’emergenza sanitaria covid-19, sono state bloccate tutte le attività formative programmate, ed è stata erogata esclusivamente attività formativa nella tipologia FAD (formazione a distanza). Sono stati erogati due eventi dal titolo:

- 1) Imaging Hi-Tech In Oftalmologia, concluso giugno 2021;
- 2) Network Irccs - Territorio per la Gestione del Rischio Visivo Secondario a Patologie Oftalmologiche, iniziato giugno 2021 e attualmente ancora ongoing).

Di seguito si riportano i principali benefici per la collettività ottenuti dalla Ricerca scientifica condotta dalle singole Unità di Ricerca.

Unità di Ricerca GLAUCOMA

Gli studi si pongono come obiettivo la determinazione delle basi molecolari della neurodegenerazione glaucomatosa e della fisiopatologia del danno trabecolare, l'analisi e lo sviluppo di tecniche di diagnostica avanzata morfologica e funzionale per la diagnosi precoce, la validazione di strategie terapeutiche mediche e chirurgiche e di molecole con attività neuroprotettiva con lo scopo di arrestare o rallentare la progressione della malattia.

Nell'ambito dei Progetti di biologia molecolare sono stati pubblicati nel 2021 diversi lavori tra cui i risultati di uno studio volto ad identificare il meccanismo molecolare alla base della disfunzione dei trabecolociti indotta dai glucocorticoidi, una revisione sui meccanismi di danno delle cellule ganglionari indotta dal glaucoma, una revisione sulla genetica del glaucoma e i risultati di uno studio svolto su un nuovo modello 3D in vitro di trabecolato, al fine di analizzare gli effetti della prolungata esposizione a livelli elevati di pressione sui trabecolociti, in aggiunta allo stress-ossidativo. Inoltre, coerentemente al principio di medicina traslazionale secondo il quale la sperimentazione è eseguita su fluidi biologici e/o elementi cellulari prelevati dal paziente, obiettivo scientifico primario della Linea di Ricerca, è stato avviato uno studio sulla valutazione della concentrazione di β -amiloide e di pathways proteolitici intracellulari su tessuti e fluidi oculari di pazienti sottoposti ad intervento chirurgico di glaucoma combinato o meno ad intervento di cataratta.

Nell'ambito della diagnostica morfologica è stata pubblicata una revisione sistematica sull'accuratezza della tomografia a coerenza ottica (OCT) nella diagnosi di glaucoma, una revisione sul ruolo della microscopia confocale e sull'OCT del segmento anteriore nell'imaging della superficie oculare e della bozza chirurgica nei pazienti glaucomatosi in terapia massimale e trattati chirurgicamente, una revisione sull'uso dell'OCT Angiography e dei biomarkers vascolari nella gestione del glaucoma, uno studio sulla presenza di aree iperriflettenti in regione maculare rilevate con l'OCT nei pazienti glaucomatosi, possibile segno di neuroinfiammazione.

Nell'ambito della diagnostica funzionale sono stati pubblicati studi volti ad esplorare la nuova fundus automated perimetry, sia con l'implementazione di punti critici per lo studio della regione maculare, sia con una nuova tecnica di analisi della progressione del difetto perimetrico. In collaborazione con la Linea di Ricerca di Neurooftalmologia è anche stato pubblicato uno studio sulla conduzione nervosa post-retinica nei pazienti affetti da glaucoma. Inoltre, sono stati portati avanti uno studio di ricerca corrente sulla concordanza nella diagnosi di progressione campimetrica tra il giudizio clinico e i software perimetrici, uno studio sulla valutazione della sommazione spaziale dei 10 gradi centrali del campo visivo per lo sviluppo di un modello neurale per l'analisi della relazione tra il danno funzionale e quello morfologico indotto dal glaucoma, uno studio di confronto tra tre griglie perimetriche per l'analisi del difetto funzionale centrale in pazienti con un difetto delle cellule ganglionari misurato con OCT.

In ambito clinico-terapeutico sono stati pubblicati studi di confronto tra diverse molecole ipotonizzanti, una revisione sul ruolo della neuroinfiammazione nella patogenesi del glaucoma, una revisione sulla prevalenza e i fattori di rischio del glaucoma nella popolazione medio-orientale, una revisione sulla citicolina, molecola ad azione neuroprotettrice, nel glaucoma (in collaborazione con la Linea di Ricerca di Neurooftalmologia), e uno studio di confronto tra la tonometria ad appianazione e la tonometria a rimbalzo nella misurazione della pressione intraoculare a diverse pressioni atmosferiche.

In ambito chirurgico, sono stati pubblicati i risultati sulla densità delle cellule endoteliali dopo 6 mesi dall'impianto dello XEN Gel Stent (Allergan INC, Dublin, Ireland) nei pazienti arruolati nel registro nazionale XEN-GTR. Inoltre, sono stati raccolti e analizzati i dati retrospettivi sull'uso del dispositivo Preserflo MicroShunt (Santen Co., Japan) per valutarne efficacia e sicurezza, in

collaborazione con altri tre centri glaucoma italiani ed è stato avviato uno studio prospettico osservazionale per la raccolta di dati clinici e strumentali di tutti i pazienti sottoposti ad intervento chirurgico di glaucoma presso la nostra Unità Operativa al fine di valutare efficacia, sicurezza e fattori predittivi di successo delle varie tecniche chirurgiche utilizzate.

Infine, sono stati portati avanti quattro importanti trials clinici internazionali con un ruolo fondamentale della Fondazione Bietti nell'arruolamento dei pazienti.

Unità di Ricerca SEGMENTO ANTERIORE CON ANNESSI OCULARI

L'anno appena concluso ha permesso di approfondire e analizzare i miglioramenti nella chirurgia della cataratta e il trattamento delle patologie corneali.

Grazie ad una diagnostica di avanguardia si è potuto soddisfare al meglio l'approccio con il paziente e lo scopo del trattamento chirurgico previsto.

L'incremento della conoscenza e dello studio delle tecniche biometriche che consentono misurazioni e calcolo del potere della lente intraoculare, rimane l'arma più precisa per la chirurgia della cataratta.

Ad esempio, l'introduzione di cristallini cosiddetti premium, rappresenta ad oggi una grande innovazione per ottenere un'adeguata qualità visiva del paziente.

Servendosi delle più innovative strumentazioni in uso presso il presidio ospedaliero Britannico, sono state analizzate le tecniche per il calcolo della lente intraoculare (IOL) esaminando la ripetibilità e la riproducibilità della biometria per l'intervento di cataratta.

E' stato possibile valutare l'accuratezza del calcolo della lente intraoculare (IOL) anche nei pazienti affetti da cheratocono studiandone l'efficacia per il trattamento dell'astigmatismo corneale.

Le patologie della cornea rappresentano oggi in Italia una delle principali cause di ipovisione, tra questi il cheratocono è la patologia corneale più frequente.

Non meno gravi sono da ritenersi anche le cheratiti, lo scompenso corneale, le distrofie e i leucomi corneali.

Il cheratocono è una malattia degenerativa conseguente ad una minore rigidità strutturale della cornea.

Si manifesta nell'infanzia o nella pubertà e progredisce in buona parte dei casi fino ai 35-40 anni, in alcuni soggetti può progredire anche oltre.

Consiste in un progressivo sfiancamento del tessuto che si assottiglia e si estroflette all'apice assumendo la forma di un cono. In genere colpisce entrambi gli occhi, anche se spesso in misura diversa. Nei casi più avanzati, quando l'assottigliamento estremo del tessuto corneale comporta un rischio imminente di perforazione, si pone l'indicazione al trapianto di cornea.

Un approccio non chirurgico per ottenere la stabilizzazione di un cheratocono è costituito dal Cross-Linking corneale che consente di ottenere il blocco dell'evoluzione della patologia tramite un rinforzo del tessuto stesso. Per i pazienti affetti da cheratocono con cataratta e precedente cheratoplastica lamellare anteriore profonda (DALK) è stata studiata l'efficacia delle lenti intraoculari toriche (IOL) per il trattamento dell'astigmatismo corneale.

Sono state, inoltre, analizzate le caratteristiche morfologiche e la densità del plesso sottobasale corneale (SBP). Grazie alla microscopia confocale corneale in vivo (IVCCM) si sono potute studiare le differenze in pazienti affetti da distrofia corneale endoteliale di Fuchs (FECD) sei mesi dopo aver effettuato una cheratoplastica endoteliale (DMEK).

Come è stato effettuato nell'anno appena concluso, si continuerà ad approfondire e ad indagare su nuovi panorami innovativi per migliorare qualsivoglia quesito diagnostico e chirurgico per l'intervento di cataratta e sui trapianti di cornea.

Unità di Ricerca RETINA MEDICA

Valutazione di modelli sperimentali in vivo ed in vitro di patologie oculari

Nel 2021 la collaborazione con il Dipartimento di Scienze Cliniche e Medicina Traslazione dell'Università degli studi di Roma "Tor Vergata" ha permesso di approfondire il ruolo patofisiologico di specifici sistemi enzimatici nel promuovere la neurodegenerazione retinica, al fine di individuare la patogenesi della malattia ed identificare nuovi approcci terapeutici non

convenzionali. Nell'ambito dello studio della retinopatia diabetica, è stato approfondito il ruolo del Sistema Ubiquitina-Proteasoma (UPS) nell'attivazione/repressione di pathways metabolici primari (vitalità, proliferazione, infiammazione) nella risposta allo stress iperglicemico in modelli sperimentali cellulari di glia di Muller. L'attività di ricerca intrapresa ha infatti consentito di mettere in luce in queste cellule l'esistenza di uno specifico meccanismo di induzione dell'attività proteolitica del sistema UPS, come rapida risposta metabolica ad un insulto di tipo iperglicemico. Specificatamente, lo studio molecolare ha consentito di identificare da una parte una iperstimolazione dell'attività proteolitica di specifiche particelle di proteasoma in seguito alla fosforilazione della subunità Rpt6, dall'altra che l'enzima calmodulina-calcio dipendente (CamKII) sia responsabile della fosforilazione di Rpt6. Infatti l'inibizione farmacologica di CamKII risulta essere in grado di inibire l'attivazione strutturale e funzionale del proteasoma. Inoltre si è dimostrata un'attivazione della risposta rapida (entro 30 minuti) e non convenzionale (indipendente dalla fosforilazione di IκBα, l'inibitore naturale del pathway) dell'attivazione del principale pathway proinfiammatorio, NF-κB, e specificatamente dell'etero-dimero p65-p50, in seguito a somministrazione di 25 mmol/L glucosio (condizione sperimentale di iperglicemia).

Valutazione dell'approccio terapeutico delle principali patologie ad interesse vitreo-retinico

Nell'ambito del gruppo di ricerca clinica di retina medica sono stati eseguiti numerosi studi, nell'ambito terapeutico, riguardanti le principali patologie degenerative retiniche e corioideali grazie alle nuove conoscenze farmacologiche e sui regimi terapeutici. L'interesse si è focalizzato sull'identificazione di biomarkers di risposta al trattamento attraverso l'analisi dettagliata del multimodal imaging.

In particolare è stato analizzato il ruolo di alcuni biomarkers morfologici all'OCTA, come la densità vascolare, sull'outcome funzionale a lungo termine della degenerazione maculare legata all'età essudativa e dell'edema maculare diabetico in trattamento con farmaci anti-VEGF e steroidei.

Importante infatti è la comprensione dei meccanismi di risposta al trattamento con i farmaci intravitreali ad oggi disponibili sfruttando le informazioni strutturali e vascolari presenti alla baseline prima dell'inizio del trattamento iniettivo. In particolare è stata valutata l'efficacia di un modello OCT/OCTA che dimostra il valore predittivo negativo sulle neovascolarizzazioni corioideali trattate con anti-VEGF ad 1 anno di FU della presenza di fluido sottoretinico alla baseline, maggiore spessore retinico centrale, maggiore area di lesione, inferiore perfusion density e vessel length density.

E' stato inoltre studiato il ruolo predittivo di biomarkers OCT/OCTA nell'edema maculare diabetico ed in particolare il ruolo del materiale corpuscolato con flusso nell'ambito delle cisti intraretiniche che si è dimostrato essere un fattore prognostico negativo per la risposta al trattamento con desametasone a lento rilascio.

Nel corso del 2021 è continuato lo studio della corioretinopatia sierosa centrale, patologia che colpisce pazienti in età lavorativa, per la quale attualmente sono oggetto di studio diversi approcci terapeutici quali la terapia fotodinamica a bassa fluenza, il trattamento laser sottosoglia micropulsato e l'eplerenone. Sono state approfondite le correlazioni eziopatogenetiche tra le caratteristiche della coroide e coriocapillare attraverso le nuove tecniche di imaging ed i fattori di rischio per lo sviluppo della patologia come la risposta al risveglio dell'alfa amilasi salivare.

Inoltre nel corso del 2021 sono stati analizzati e pubblicati i dati ancillari di uno studio randomizzato controllato della durata di 3 anni sull'uso di una soluzione a base di citicolina e vitamina B12 (OMK2) topica in pazienti con diabete di tipo 1 (DM1) e con retinopatia diabetica non proliferante (RDNP). Questo studio ancillare ha messo in luce la presenza di un miglioramento della risposta elettrofunkzionale con mfERG nei 10° centrali in soggetti con DM1 e RDNP trattati con OMK2 rispetto al gruppo placebo, che invece ha dimostrato un peggioramento degli stessi parametri.

E' stata inoltre condotta una completa revisione sui farmaci e le strategie terapeutiche attualmente a disposizione ed in sperimentazione nel trattamento della degenerazione maculare legata all'età di tipo neovascolare. Molto interessanti sono stati anche i risultati della revisione sistematica con meta-analisi sulla correlazione tra la riduzione visiva e la depressione nei pazienti che afferiscono

alle cliniche oculistiche che ci ha permesso di dimostrare che le due componenti coesistono in queste categorie di pazienti e che devono essere entrambe trattate.

Approccio diagnostico multimodale nello studio delle patologie retiniche

Nell'ambito del gruppo di ricerca clinica di retina medica sono stati eseguiti numerosi studi in ambito diagnostico riguardanti le principali patologie degenerative retiniche e coroideali grazie all'utilizzo di tecnologie innovative. Queste ultime hanno permesso di studiare le caratteristiche peculiari delle patologie di interesse con una risoluzione sempre maggiore e una migliore qualità di immagini.

In particolare sono state riportate le caratteristiche studiate con le più innovative tecniche di imaging come l'OCT e l'ultra wide field imaging delle più fini alterazioni retiniche e coroideali nelle più comuni patologie retiniche come la degenerazione maculare, retinopatia diabetica, occlusioni venose, CNV miopiche, corioretinopatia sierosa centrale così come le principali eredo-distrofie retiniche.

Molto interessanti sono stati i risultati ottenuti con l'OCT angiography, una nuova tecnologia che in assenza di mezzo di contrasto riesce a visualizzare i vasi sanguigni della retina, segmentando il plesso superficiale ed il plesso profondo ed il plesso coroideale nelle diverse patologie retiniche e coroideali. Questo nuovo approccio fornisce nuovi dati sull'eziopatogenesi, la diagnosi precoce e la risposta al trattamento nelle diverse patologie retiniche, il che ha permesso di pubblicare dati interessanti sulla degenerazione maculare legata all'età, retinopatia diabetica, edema maculare diabetico, corioretinopatia sierosa centrale.

In particolare molto interessanti sono stati i risultati di uno studio su pazienti con diabete di tipo 1 in presenza di minimi segni di RD o di assenza di segni di RD in cui si è riusciti a dimostrare che la disfunzione fotorecettoriale della retina esterna è correlata alle alterazioni vascolari della coriocapillare e che le alterazioni funzionali della retina esterna sono proporzionali al deficit di flusso della coriocapillare.

Questi studi confermano il ruolo importante delle nuove tecniche di imaging non invasivo in questa particolare popolazione rivelando le alterazioni subcliniche nonostante l'ottimo controllo glicometabolico.

Unità di Ricerca RETINA CHIRURGICA

Nel 2021 sono stati condotti vari studi inerenti alle patologie retiniche di interesse chirurgico i cui risultati sono stati pubblicati su riviste internazionali e riassunti qui di seguito. Uno studio ha avuto come oggetto i pazienti con membrana epiretinica idiopatica (IERM), valutandone i risultati anatomici e funzionali dopo intervento di vitrectomia. Sono stati analizzati pre e post-operatoriamente, i cambiamenti strutturali della retina mediante tomografia a coerenza ottica spectral domain (SD-OCT) e le loro correlazioni con il miglioramento dell'acuità visiva. Dallo studio è stata riscontrata una correlazione statisticamente significativa tra la riduzione dello spessore dello strato retinico nucleare interno (INL) nel post-operatorio ed i cambiamenti di spessore in tutti gli altri strati retinici ($p < 0,001$). Inoltre, le diminuzioni dello spessore post-operatorio di INL, lo strato retinico interno (IRL) e dello strato plessiforme esterno (OPL) sono state correlate con i miglioramenti dell'acuità visiva. La ricompattazione di questi strati retinici dopo aver rimosso chirurgicamente la trazione indotta dalla IERM può essere un fattore importante nel miglioramento della funzione visiva postoperatoria.

In un altro studio, invece, sono stati esaminati gli occhi controlaterali (FE) di pazienti affetti da IERM. Scopo dello studio è stato quello di valutare, a livello della membrana limitante interna (ILM), la presenza di un'alterazione retinica precedente al danno meccanico secondario a distacco posteriore del vitreo. I risultati emersi dallo studio suggeriscono che un difetto vascolare nel plesso capillare superficiale (SCP) potrebbe causare una perdita cellulare nella retina interna che a sua volta potrebbe determinare gli eventi a cascata che portano alla proliferazione dell'IERM. La diagnosi in fase preclinica potrebbe fornire una strategia di trattamento per prevenire la progressione della malattia.

Altri studi si sono posti come fine quello di indagare il comportamento dell'olio di silicone (SiO) in equilibrio statico e durante le saccadi, e di calcolare il contatto SiO-retina, la sua forza d'impatto (SS) e la sua frequenza (SR) usando un modello sperimentale di occhio fatico di 24 mm, sottoposto a movimenti saccadici di 50°/0,137 sec. Un'accurata valutazione dell'interazione retina-mezzo tamponante può chiarire la causa di recidiva di distacco inferiore della retina, l'emulsificazione dell'olio di silicone e infine aiutare a sviluppare migliori sostituti vitreali.

Altro studio che si è avvalso sempre dell'aiuto di un modello sperimentale ha avuto come scopo quello di valutare l'influenza della forma, della dimensione e dell'eccentricità della ressi della capsula anteriore sulla posizione della lente intraoculare (IOL). Dallo studio è apparso che l'irregolarità e/o l'eccentricità della capsuloressi anteriore aumentano l'inclinazione, il decentramento, la rotazione e il volteggio della IOL in modo numericamente significativo ma otticamente trascurabile. Lo stress da asimmetria può influenzare i processi biologici postoperatori della contrazione del sacco capsulare e l'ulteriore inclinazione o decentramento della IOL.

Sono state, inoltre, condotte indagini su pazienti con sindrome di Stickler (SS) ed in particolare si è andato a valutare se il cerchiaggio episclerale (SB) combinato o meno alla criopessia possa ridurre il rischio di distacco di retina (RD) nell'occhio controlaterale di pazienti con sindrome di Stickler (SS) che hanno subito intervento chirurgico di RD nell'altro occhio. Dalle indagini emerge che la criopessia riduce significativamente il rischio di RD nei pazienti con sindrome di Stickler sottoposti a cerchiaggio episclerale. Qualora si verifichi una recidiva di RD, la presenza di SB può facilitare la riparazione chirurgica e migliorare l'esito finale di intervento.

Sempre nel corso del 2021, sono stati effettuati studi in collaborazione con colleghi di altre linee. In particolare, in uno studio si è voluto indagare la corrispondenza delle misurazioni della pressione intraoculare utilizzando la tonometria a rimbalzo e la tonometria ad appianazione in risposta ai cambiamenti atmosferici in una camera iperbarica. Durante lo studio si è potuto vedere che la pressione intraoculare misurata mediante tonometria a rimbalzo mostra una differenza sistematica rispetto a quella intraoculare misurata mediante tonometria ad appianazione, ma tale differenza non è influenzata da variazioni della pressione atmosferica fino a 4 Bar in camera iperbarica. Gli studi futuri dovrebbero essere progettati tenendo conto delle differenze attese nei valori IOP forniti dai due dispositivi.

Altri studi si sono posti come fine quello di indagare il possibile ruolo del sistema nervoso autonomo (ANS) nella fisiopatologia della corioretinopatia sierosa centrale (CSC). A tal fine sono stati valutati i modelli diurni della produzione di α -amilasi salivare (a-AMY), proposti come marker di attività del sistema autonomo, in una popolazione di studio di maschi adulti affetti da CSC naïve acuta rispetto a controlli sani. I risultati mostrano sia una produzione diurna di a-AMY salivare complessivamente più elevata nei soggetti con CSC, sia una variazione percentuale diurna appiattita di α -AMY nei soggetti affetti da CSC. In conclusione, lo studio ha evidenziato una alterata regolazione del sistema nervoso autonomo nei pazienti con CSC.

Inoltre, è stato condotto uno studio in collaborazione con altri centri al fine di riportare i risultati di un'indagine globale sui modelli attuati nella pratica degli interventi di cataratta per quanto riguarda l'assistenza preoperatoria, intraoperatoria e postoperatoria, il setting chirurgico e la nomina del personale. Dal sondaggio è emersa una differenza significativa tra i modelli di assistenza in chirurgia della cataratta adottati indipendentemente dal tipo di istituzione, dal volume chirurgico e dal paese. Molte delle procedure basate sull'evidenza non sono praticate in modo uniforme in tutto il mondo e alcune abitudini diffuse e costose mancano di solide prove scientifiche e consumano enormi quantità di risorse economiche e umane. È quindi necessario raggiungere un consenso e condividere dei modelli di pratica basati sull'evidenza.

Come già avvenuto negli anni passati, sono stati portati avanti Progetti in collaborazione con i biologi al fine di valutare la concentrazione di molecole e biomarcatori a livello del corpo vitreo e il loro ruolo nelle patologie retiniche. Studi in modelli in vitro/in vivo sembrerebbero suggerire che il fattore di crescita nervoso (NGF) svolga un ruolo cruciale nelle patologie retiniche. L'effetto principale riguarderebbe l'attività neuroprotettiva sulle cellule gangliari retiniche (RGC) in fase di degenerazione, come osservato in modelli sperimentali di retinopatia diabetica, nell'edema maculare diabetico e nella degenerazione maculare legata all'età e in alcune malattie vitreoretiniche.

Esperimenti mirati suggeriscono che l'NGF (a rilascio intravitreale) applicato localmente non solo ha permesso di contrastare la degenerazione dell'RGC, ma ha anche fornito dati indicativi di un ripristino dell'intera retina. La chirurgia retinica attualmente disponibile consente la raccolta di umore acqueo e vitreo (reflusso vitreale). La recente analisi biomolecolare evidenzia la possibilità di identificare biomarcatori associati alla malattia e consentire il monitoraggio delle alterazioni retiniche con supporto all'imaging retinico. Presi insieme, i recenti progressi nella microchirurgia oculare potrebbero essere associati al campionamento di piccole quantità di umori oculari, consentendo la raccolta di informazioni biochimiche sulla retina malata e il monitoraggio del trattamento. La possibilità di rilevare NGF e allo stesso modo altri fattori neuroprotettivi o pro/antinfiammatori in questi fluidi aprirebbe alla possibilità di identificare biomarcatori di diagnosi precoce o monitoraggio dell'evoluzione/terapia della malattia retinica (medicina di precisione).

In questo periodo, in cui la pandemia da COVID-19 rappresenta uno dei principali problemi di salute pubblica, si è voluto indagare se la tecnica di facoemulsificazione della cataratta sia capace di produrre particelle di aerosol con RNA a singolo filamento (ssRNA) e mantenere l'integrità della sequenza. Per ottenere questi dati è stato utilizzato un modello artificiale di occhio per la chirurgia sperimentale della cataratta. Il risultato principale dello studio mostra che l'aerosol generato durante la facoemulsificazione può fornire una sequenza di ssRNA intatta.

Poiché l'aerosol può potenzialmente raggiungere il viso dell'operatore, qualsiasi agente biologico (virus/batteri), eventualmente presente all'interno della camera anteriore di un paziente sottoposto a intervento di cataratta, può potenzialmente essere infettivo per gli operatori. I dati qui riportati suggeriscono che le contromisure protettive collettive rispetto a quelle individuali dovrebbero sempre essere implementate nella chirurgia oculare e non dovrebbero essere limitate alle emergenze della malattia da coronavirus.

Sempre inerente al problema della pandemia da COVID-19, è stato condotto uno studio pilota che analizza le frequenze di sei polimorfismi nei geni ACE1, ACE2, AGT e AGTR1 in pazienti affetti da COVID-19 sintomatici, confrontati con i risultati ottenuti da soggetti asintomatici.

Dallo studio è emerso che l'analisi dei polimorfismi RAAS potrebbe essere uno strumento prezioso per prevedere l'esito clinico dei pazienti infetti da SARS-CoV-2. Una predisposizione genetica può essere predittiva per lo sviluppo di gravi danni agli organi interni e una prognosi infausta nei pazienti con malattia COVID-19, come osservato nei sintomatici rispetto agli asintomatici. Ne segue che l'analisi dei polimorfismi RAAS potrebbe essere considerata il punto chiave per comprendere e prevedere l'infezione del decorso SARS-CoV-2.

Unità di Ricerca ONCOLOGIA E TOSSICOLOGIA OCULARE

In campo oncologico i principi della medicina di precisione hanno trovato una valida applicazione nella "liquid biopsy". Sono stati pertanto studiati i biomarker biochimici presenti nell'umor acqueo di pazienti affetti da melanoma uveale individuando una componente infiammatoria, nuovi possibili fattori coinvolti nella progressione della malattia e possibili futuri target prognostici e terapeutici. L'individuazione di biomarker specifici di malattia ha permesso inoltre, e non solo in campo prettamente oncologico, di definire i principali meccanismi fisiopatologici alla base delle manifestazioni delle malattie, che possono variare da paziente a paziente, e quindi di individuare target prognostici e terapeutici specifici e quantificabili, come nella retinopatia del pretermine. Inoltre, la continua innovazione tecnologica nell'imaging oculare ha permesso di analizzare in modo dettagliato le patologie oculari neoplastiche e degenerative e le modificazioni oculari dovute al trattamento delle stesse. In particolare, tra le complicanze più rilevanti della terapia radiante utilizzata per tumori intraoculari e orbitari vi sono la retinopatia e l'otticopatia da radiazioni. L'utilizzo dell'OCT e OCT angiografia ha permesso di studiare ed approfondire le alterazioni morfologiche dei pazienti affetti da patologie neoplastiche oculari anche dopo trattamento. E' stato applicato questo approccio multimodale, integrato, non invasivo, anche ad altre patologie sistemiche e oculari, quali il diabete e la malattia di Van Hippel-Lindau, in modo da ipotizzare un nuovo meccanismo fisiopatologico nella formazione dell'emangioblastoma retinico, classica manifestazione oculare di tale malattia. E' stata inoltre consolidata l'esperienza maturata nella valutazione di pazienti affetti da neurofibromatosi tipo 1 ed in particolare nell'individuazione di

marker di malattia attraverso un imaging multimodale non invasivo, in modo da sviluppare protocolli diagnostici sempre più avanzati e specifici. Infine, un ambito della ricerca è stato dedicato allo studio delle modificazioni della superficie oculare in pazienti affetti da patologie neoplastiche e in particolare degenerative, ma anche da tossicità secondaria a trattamenti sistemici. Questo è stato effettuato correlando i risultati e le evidenze ottenute mediante microscopia confocale, alle valutazioni cliniche e al quadro sintomatologico riportato dal paziente, in modo da meglio definire i protocolli di follow-up e trattamento di questi pazienti, anche a lungo termine

Unità di Ricerca NEUROFTALMOLOGIA E NEUROFISIOLOGIA DELLA VISIONE

L'attività di ricerca clinica svolta nel 2021 ha avuto l'obiettivo di identificare meccanismi fisiopatologici che determinano deficit visivi in quelle patologie che colpiscono le strutture del sistema nervoso visivo.

In alcuni studi sono state evidenziate le alterazioni morfologiche della retina e del nervo ottico e le anomalie della circuiteria nervosa dai fotorecettori retinici fino alla corteccia cerebrale occipitale in pazienti affetti da processi neurodegenerativi delle vie ottiche, in particolare pazienti con neurotticopatie di tipo Glaucomatoso, Ischemico, in concomitanza con Sclerosi Multipla o Eredo Atassia. L'approccio è stato quello di valutare la condizione sia morfologica (dei vari elementi retinici tramite OCT) che funzionale (sia della retina che delle vie ottiche rispettivamente attraverso registrazioni di ERG multifocale e PEV).

Tramite tali metodiche è stato identificato che la perdita del campo visivo in pazienti glaucomatosi è correlata sia ad anomalie morfo-funzionali delle cellule ganglionari retiniche che ad una compromissione della circuiteria nervosa tra retina e strutture cerebrali deputate alla visione. Tali evidenze suggeriscono che il glaucoma deve essere sempre più considerato come una patologia neurodegenerativa dell'intero sistema visivo e non solo come una malattia legata all'aumento della pressione intraoculare. Nei pazienti affetti da processi ischemici del nervo ottico (NAION) la perdita della visione era significativamente correlata con una compromissione morfo-funzionale delle cellule ganglionari retiniche e del nervo ottico, mentre i fotorecettori maculari sembravano non compressi nel corso di tale patologia. Nei pazienti affetti da Sclerosi Multipla è stato evidenziato che esistono delle correlazioni tra i processi neurodegenerativi delle fibre nervose peripapillari ed i differenti stadi di disabilità. Uno studio particolarmente interessante è stato quello effettuato su pazienti con mutazione genetica per l'atassia spinocerebrale di tipo 1, in cui è stato rilevato che a livello retinico possano essere presenti disfunzioni delle cellule maculari anche in quei pazienti ancora totalmente asintomatici dal punto di vista neurologico. Tale evidenza suggerisce che il modello retinico può risultare estremamente utile per l'identificazione precoce di processi neurodegenerativi.

Un altro vasto campo di ricerca è stato quello di studiare le anomalie delle circuiterie neuronali delle vie ottiche nei pazienti emicranici con concomitante deficit visivi. In questi studi sono stati rilevati sia anomalie morfologiche (tramite RMI) che della conduzione nervosa tra il talamo e la corteccia cerebrale visiva e tali anomalie sarebbero alla base della disabilità visiva nei pazienti con emicrania.

Unità di Ricerca LABORATORIO

La UR Laboratori di Ricerca ha come obiettivi principali: i. Studio in modelli sperimentali dei meccanismi fisiopatologici della superficie oculare e del networking cellulare intraoculare; ii. Studio della fisiopatologia della superficie oculare con identificazione di profili biomolecolari ed epigenetici responsabili dell'infiammazione - rimodellamento tissutale e iii. Individuazione di target biomolecolari e varianti geniche in campioni oculari per piattaforme ibride multifunzionali.

Nel corso del 2021, il Laboratorio ha ulteriormente approfondito gli studi inerenti ai tre obiettivi sopra citati, producendo n. 6 lavori sul network cellulare sviluppati in vitro ed in vivo, n. 4 lavori sulla superficie oculare attraverso l'utilizzo dell'imprinting congiuntivale, biopsie e lacrime), ed infine n. 6 lavori a supporto di una futura medicina di precisione applicata all'oftalmologia. La coerenza verso gli obiettivi proposti è stata mantenuta sebbene la ricerca di base non possa comunque esimersi dalla multidisciplinarietà e dalla interdisciplinarietà.

A riguardo si riportano i punti più salienti scaturiti da studi morfologici e biochimico-molecolari in cui il team del laboratorio ha contribuito in modo prominente.

Nell'ambito del primo Progetto - network cellulare sono stati pubblicati lavori chiarificatori di alcuni aspetti del cross-talk cellulare in modelli sperimentali e campioni patologici. Gli studi sul NGF nel comparto oculare continuano ad essere legati in primis alla neuroprotezione ed al rimodellamento tissutale (Esposito et al., jan-2021; Aloe et al., feb-2021; Latina et al., march-2021). I settori della nutraceutica applicata alla superficie oculare (curcumina) trovano nel laboratorio di ricerca in oftalmologia un potenziale da investigare a livello cellulare (Franzone et al., july-2021). Nel contesto "omeostasi della superficie oculare" si potrebbero ottenere benefici anche attraverso l'allenamento RR dedicato all'omeostasi mentale, che ha mostrato una riduzione dei livelli serici di cortisolo e cambiamenti nei livelli di BDNF e dell'NGF nella saliva e nelle lacrime (Zappella et al., june-2021). Ancora una volta la lacrima si è dimostrata un fluido biologico "comparabile per alcuni aspetti" al sangue ed alla saliva. Non sono però da sottovalutare gli studi sui fluidi intraoculari (acqueo e vitreo) ottenibili durante la microchirurgia oculare ed i progressi recentemente raggiunti nelle tecniche di analisi biochimico-molecolari su piccoli campioni, che consentirebbero una raccolta di informazioni biochimiche sulla retina sofferente e/o malata, potenzialmente utili per future diagnosi precoci e/o di monitoraggio terapeutico. A tal proposito, la possibilità di rilevare NGF ed VEGF, singoli o in associazione con altri fattori, permetterebbe la definizione di mini-clusters di biomarcatori da inserire nei due brevetti ACKit e surfAL per coadiuvare la diagnosi precoce, monitoraggio dell'evoluzione del danno retinico o di esito della terapia (Esposito et al., ago-2021). Infine, non sono da sottovalutare le malattie rare come la VKC e la possibilità di testare nuovi agenti neutralizzanti specifici, atti ad interrompere alcune vie del danno e rimodellamento tissutale, senza provocare effetti-collaterali associati all'uso di immunosoppressori nelle forme più severe (Eskandarpour et al., oct-2021).

Nell'ambito del secondo Progetto - superficie oculare sono stati pubblicati studi sulla caratterizzazione dell'epitelio congiuntivale della superficie oculare che evidenziano come questo epitelio sia suscettibile non solo a stimoli interni ma anche a cambiamenti esterni in grado di influenzare lo sviluppo e/o la prognosi di alcune patologie in atto. Non sono da sottovalutare gli squilibri ormonali patologici o iatrogeni, come nel caso del cancro al seno, in quanto associati a sintomatologia da occhio secco, di nota al fine di migliorare la qualità della vita del paziente (Grasso et al., june-2021). Non sono da confinare al solo comparto chirurgico patologie come il Cheratocono, il cui recente studio dell'eziopatogenesi ha evidenziato la concomitanza di diversi eventi cronico-infiammatori al fianco della neurodegenerazione (Taurone et al., july-2021). L'aumento dell'inquinamento atmosferico che continua ad alterare la qualità dell'aria ha portato alla descrizione di una forma oculare di infiammazione cronica di basso grado e disagio, detta "Urban Syndrome (sindrome urbana)", ovvero una congiuntivite di tipo allergico attivata da sostanze inquinanti e caratterizzata da una persistente dis-regolazione della para-infiammazione nella superficie oculare (Antonini et al., july-2021). Risultano di interesse anche i dati dello studio sull'epitelio congiuntivale di pazienti (anoftalmici) che, indossando protesi oculari, sviluppano segni di infiammazione simili a quelli osservabili nella malattia da occhio secco (Volpe et al., oct-2021). Per i dati ottenuti, questi due studi risultano in linea con gli obiettivi proposti nel Progetto PNRA TEARplay in Antartide.

Il terzo Progetto rimanda in modo preponderante alla medicina personalizzata, per la quale il laboratorio fornisce un supporto utile multidisciplinare grazie al know-how acquisito negli ultimi anni. Recentemente il laboratorio si è dedicato allo studio della superficie oculare in relazione ai trattamenti sistemici da farmaci antitumorali. Il trattamento anti-tumorale può portare ad altre manifestazioni patologiche legate alla funzionalità epatica, al cardiovascolare, al tratto respiratorio-polmonare ed al sistema visivo come nel caso di congiuntivite emorragica, disturbi visivi, fotofobia, aumento della lacrimazione, bruciore agli occhi e cheratite (Di Francia et al., feb-2021). Le conoscenze attuali sui biomarcatori raccolte fino ad ora su alcune malattie del segmento posteriore, potrebbero risultare utili nella pratica vitreo-retinica (Micera et al., jan-2021). Sono stati confrontati il potenziale impiego terapeutico dell'NGF e il potere diagnostico della determinazione dei metalli sia nell'AMD che nell'Alzheimer (Amadoro et al., sept-2021). Considerato lo stretto

legame occhio - cervello, alcuni segni e sintomi a carico del comparto vitreo-retinico (retina e nervo ottico) potrebbero rappresentare una “spia precoce” della manifestazione neurodegenerativa, aprendo ad una possibile diagnosi precoce in campo oftalmologico (Amadoro et al., nov-2021).

Nel contesto della pandemia COVID-19, il laboratorio ha continuato i suoi studi incentrati sulle caratteristiche del virus SARS-Cov2 grazie all’utilizzo di modelli *in silico* ed alla disponibilità di discutere sui dati dei campioni analizzati dai partner esterni (centri di reclutamento). L’analisi dei polimorfismi RAAS potrebbe essere considerata un punto chiave per comprendere e prevedere il decorso dell’infezione da SARS-CoV-2 (Cafiero et al., may-2021). In ambiente chirurgico dovrebbero essere incoraggiati sia l’utilizzo dei dispositivi di protezione individuali che quelli collettivi (tecnologici) al fine di garantire le attività/emergenze “extra-covid” come quelle che richiedono un intervento terapeutico chirurgico in ambito oftalmologico (Cacciamani et al., ago-2021).

Mentre la strada per la valorizzazione dei due dispositivi di campionamento rimane ancora ardua (ACKit, IT 1403765 e SurfAL PCT/IB2016/051474), il loro potenziale utilizzo cresce con le necessità della medicina di precisione. Si è in attesa della produzione in scala di alcuni dispositivi da testare, previa nulla osta della sezione ministeriale di competenza, nella pratica ambulatoriale e chirurgica. Nel corso del 2021, il laboratorio ha continuato le attività oggetto del Progetto finanziato PNRA dal titolo “Tear-film Evolution in Antarctic Region: biostrumental, biochemical and behavioural PLAYers”, di cui è coordinatore (PNRA D.D. 1314 del 25/05/2018 PNRA18_00341 – F; resp. Alessandra Micera). La possibilità di indagare la fisiopatologia del film lacrimale in un ambiente estremo (l’Antartide) rappresenta una sfida che potrebbe fornire informazioni utili nella comprensione dei meccanismi alla base delle patologie associate al danno della superficie oculare e del film lacrimale, ed allo sviluppo di terapie personalizzate con sostituti lacrimali. I dati che fornirà lo studio saranno un supporto per le alterazioni del comparto oculare simili alla patologia dell’occhio secco ottenute a partire da analisi mediante imprinting della congiuntiva esposta a insulto fisico, chimico o biologico (inquinamento, pressorio / strofinamento) come nel caso della Urban Syndrome e nello studio della cavità anoftalmica.

Anche quest’anno il Laboratorio di ricerca ha ottenuto il rinnovo della certificazione iso9001:2015 come Laboratorio di ricerca e sviluppo in ambito biochimico, molecolare e cellulare applicato alle scienze oftalmologiche attraverso un audit dedicato sulle attività e le procedure standardizzate seguite dal team (biologi, biotecnologi, tecnici, farmacisti) di ricerca (oct-2021).

In favore dell’IRCCS Fondazione G.B. Bietti per lo Studio e la Ricerca in Oftalmologia Onlus sono stati deliberati nel 2021 contributi per complessivi Euro 5.463.519,57, di cui Euro 1.875.000,00 già erogati. E’ stata disposta inoltre una ulteriore erogazione di Euro 789.041,20 a saldo di un impegno assunto l’anno precedente.

Volontariato, filantropia e beneficenza

Arte, attività e beni culturali

Educazione, istruzione e formazione

Buoni spesa Fondazione Roma

Il periodo più drammatico dell’emergenza sanitaria dovuta alla diffusione del COVID-19 sembrerebbe essere ormai alle spalle, ma la grave crisi economica che ne è derivata è tutt’altro che conclusa. Alle disuguaglianze sociali e alla povertà già esistenti se ne sono affiancate di nuove e ogni giorno moltissime persone rischiano di scivolare ancor di più ai margini della nostra comunità. Il non poter lavorare, gli insufficienti aiuti dello Stato, i risparmi che scarseggiano, sono tutti fattori che hanno messo in difficoltà molti cittadini. Ad essi è andato ad aggiungersi negli ultimi tempi un forte rincaro dei prezzi di molti prodotti, che ha coinvolto anche il settore alimentare, e molte famiglie che prima d’ora non avevano mai sperimentato condizioni di vita così difficili si sono ritrovate a dover chiedere aiuto per sopravvivere.

In un contesto sociale così incerto e carico di bisogni, la Fondazione si è attivata per fornire il suo concreto aiuto e supporto a quelle fasce della popolazione che più stanno risentendo della crisi e, nel corso del 2020, ha individuato la Caritas Diocesana di Roma quale partner per dare concretezza alla propria iniziativa.

Nell'arco temporale compreso tra luglio 2020 e dicembre 2021 la Fondazione ha messo a disposizione di coloro che sono effettivamente nel bisogno 50.000 buoni spesa, per un valore complessivo di Euro 1.000.000,00, che la Caritas di Roma ha provveduto a distribuire attraverso la propria rete, composta da moltissime parrocchie e presidi territoriali che riescono a coprire l'intero territorio cittadino, comprese le periferie e le zone con maggior disagio sociale.

Il sostegno alla spesa ha rappresentato un aiuto prezioso per moltissime famiglie in stato di bisogno o povertà, che hanno potuto utilizzare i buoni spesa, del valore unitario di Euro 20, nei negozi di alimentari e nei supermercati per l'acquisto di cibo e altri generi di prima necessità. I buoni sono stati molto apprezzati in quanto:

- hanno consentito ai beneficiari di acquistare i prodotti più rispondenti alle loro preferenze ed esigenze, in una dimensione più vicina a quella della solita vita quotidiana di ciascuno;
- hanno permesso di comprare anche prodotti freschi, come carne, pesce, frutta e verdura, non presenti nei pacchi alimentari di norma distribuiti, che contengono solo prodotti non deperibili;
- hanno consentito alle famiglie in difficoltà di acquistare, nei grandi supermercati convenzionati, anche quaderni e altri materiali per la scuola dei loro bambini.

Con il Progetto sono stati raggiunti importanti risultati in ambito sociale, grazie ad un lavoro di rete che ha visto coinvolti centinaia di volontari, che hanno operato con grande attenzione e dedizione nonostante le non poche criticità dovute alla diffusione della pandemia.

La distribuzione dei buoni è avvenuta attraverso 3 principali canali: le Parrocchie, il Servizio Diocesano di Aiuto alla persona ed i Centri di Ascolto territoriali ed è stato possibile supportare complessivamente 7.589 nuclei familiari, che hanno richiesto aiuto avendo registrato una significativa riduzione del reddito (64,8% dei casi), avendo perso l'occupazione (29,3%), o essendo stati interessati da una sospensione temporanea dell'attività lavorativa (5,9%).

L'intervento, nel suo complesso, ha avuto come beneficiarie 3.926 famiglie italiane (51,7% del totale) e 3.663 nuclei familiari stranieri (48,3%) provenienti da 109 paesi diversi. La nazionalità più numerosa, dopo quella italiana, è stata quella rumena, seguita da quella filippina e peruviana.

Il sostegno è stato dato a 4.776 nuclei familiari composti da 1-3 persone (molto spesso individui fragili soli o nuclei monogenitoriali) ed a 2.813 famiglie numerose (da 4 componenti in su). Le persone assistite sono state complessivamente 23.377, di cui 7.157 minori.

A sostegno di questo Progetto, avviato nell'estate 2020 e giunto a conclusione a fine 2021, sono stati erogati nell'esercizio Euro 400.025,96 a saldo di un impegno assunto l'anno precedente nel settore "Volontariato, filantropia e beneficenza".

Centro Alfredo Rampi Onlus

L'emergenza Covid-19 ha comportato grandi stravolgimenti a livello emotivo, relazionale, sociale ed economico e la popolazione è stata esposta ad una situazione prolungata di stress e traumi cumulativi, richiedendo continui sforzi e comportando inevitabili ricadute sulla salute bio-psico-sociale dei singoli, delle famiglie, dei gruppi e delle comunità. La Fondazione, con un contributo di Euro 41.000,00 nel settore "Volontariato, filantropia e beneficenza" ancora da erogare, ha voluto sostenere l'Associazione "Centro Alfredo Rampi Onlus" nella realizzazione del "Progetto "INSIEME - Interventi di Sostegno In EMERgenza".

In particolare il Progetto si pone l'obiettivo di fornire un servizio gratuito di supporto psicologico, quale mezzo di prevenzione di suicidi, disturbi post-traumatici e/o altre problematiche di natura psicologica e psicosociale nella popolazione, fornendo alle persone non solo uno "spazio sicuro" – professionale ed empatico – di ascolto e accoglienza, ma anche di informazione per la gestione psicologica dell'emergenza e per connettere, laddove necessario, le persone con la rete dei servizi territoriali di base (DSM, ASL, Consultori, servizi sociali), del soccorso socio-sanitario e del volontariato.

Il Progetto, della durata di undici mesi, ha preso avvio nel mese di settembre 2021 con l'attivazione di un servizio psicologico in grado di raccogliere le richieste di aiuto attraverso una chat e un Numero Verde dedicato. Complessivamente il servizio di sostegno psicologico sarà attivo per 8 mesi, al termine dei quali è prevista una fase che riguarda la raccolta e l'analisi dei dati inerenti le caratteristiche degli utenti e il monitoraggio sull'utilità, l'efficacia e la replicabilità delle azioni del Progetto stesso.

FUN – Fondo Unico Nazionale

Come previsto dal Codice del Terzo Settore (D.lgs. 117/2017) il FUN, Fondo Unico Nazionale, è alimentato dai contributi delle Fondazioni di origine bancaria, che sono tenute annualmente ad accantonare ed erogare una quota non inferiore ad un quindicesimo del risultato della differenza tra l'Avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento a copertura dei disavanzi pregressi, alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettere c) e d), del Decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153.

Il FUN assicura il finanziamento stabile dei CSV, è vincolato esclusivamente alle destinazioni previste dal Codice del Terzo Settore ed è amministrato dalla Fondazione ONC – Organismo nazionale di controllo sui CSV. Essa, ai sensi dell'art. 62, comma 11, può richiedere alle Fondazioni un contributo integrativo proporzionale al contributo obbligatorio, nel caso quest'ultimo risulti insufficiente per fare fronte ai costi annuali stimati, evento questo che si è verificato nel 2021.

La Fondazione quindi, in aggiunta all'accantonamento obbligatorio, ha dovuto attingere alle risorse destinate agli interventi nel settore “Volontariato, filantropia e beneficenza” per stanziare ed erogare il contributo integrativo richiesto dalla Fondazione ONC, pari ad Euro 108.637,43.

Terzo Settore: Iniziative di utilità sociale svolte nei campi della Sanità e Ricerca Scientifica – Assistenza alle categorie sociali deboli – Istruzione e formazione – Arte e cultura

Come previsto dai programmi di intervento volti al perseguimento delle finalità statutarie, la Fondazione Roma da sempre sostiene le iniziative di utilità sociale che ricadono nel vasto ambito del Terzo Settore e questo avviene anche attraverso qualificate realtà esterne, che operano nei settori di interesse e negli ambiti territoriali previsti nello Statuto della Fondazione Roma, che sono destinatarie di contributi per finalità istituzionali da realizzarsi in campo nazionale, privilegiando il Meridione d'Italia, ed all'estero, affrontando tematiche urgenti ispirate dall'osservazione di ciò che accade al di fuori del mondo Occidentale e con uno sguardo che va oltre l'Area Mediterranea per approdare nei Paesi emergenti in Medio ed Estremo Oriente, protagonisti della nostra storia. Queste realtà esterne dispongono in loco di autonome strutture operative e consentono quindi alla Fondazione Roma di poter intervenire in tali aree geografiche, che diversamente sarebbe non economico raggiungere. Inoltre, al fine di assicurare il corretto perseguimento degli scopi che tali realtà perseguono con i contributi concessi, nei loro organi di governo è prevista la presenza di rappresentanti della Fondazione Roma.

Nel campo della **Sanità e Ricerca Scientifica** sono state sostenute le seguenti Iniziative attraverso qualificate realtà esterne che operano nei settori di interesse e negli ambiti territoriali previsti nello Statuto della Fondazione Roma, che sono destinatarie di contributi per finalità istituzionali da realizzarsi in campo nazionale, privilegiando il Meridione d'Italia, ed all'estero, affrontando tematiche urgenti ispirate dall'osservazione di ciò che accade al di fuori del mondo Occidentale e con uno sguardo che va oltre l'Area Mediterranea per approdare nei Paesi emergenti in Medio e Estremo Oriente, protagonisti della nostra storia. Queste realtà esterne dispongono in loco di autonome strutture operative e consentono quindi alla Fondazione Roma di poter intervenire in tali aree geografiche, che diversamente sarebbe non economico raggiungere.

- Progetto “Dermatologia Oncologica e Chirurgica”, promosso dalla Fondazione Luigi Maria Monti e indirizzato a realizzare, all'interno dell'Istituto Dermatologico dell'Immacolata di Roma (IDI), un reparto attrezzato per la centralizzazione delle patologie oncologiche della pelle;
- donazione a 9 strutture sanitarie del Meridione, impegnate nell'assistenza alle persone colpite dall'infezione causata dal Covid, di dispositivi necessari alle cure; le strutture beneficiarie sono 4 in Sicilia (Palermo, Caltanissetta, Messina e Catania), 3 in Campania (Napoli, Provincia di Napoli e Avellino), 2 in Calabria (Catanzaro e Cosenza); tutte sono state messe in grado di adeguarsi alle opportune disposizioni da osservare in relazione alla diffusione della pandemia;
- Progetto “Zen Insieme” consiste nell'allestimento di un presidio medico nel quartiere ex-Zen di Palermo; l'iniziativa è da considerare quanto mai opportuna per gli abitanti del quartiere palermitano, che potranno usufruire di possibilità di diagnosi in tempi adeguati agli eventuali malanni che dovessero presentarsi e di appropriate cure da seguire, se del caso, anche in strutture specialistiche dove verrebbero all'uopo indirizzati; i destinatari hanno ritenuto di

apporte una targa che ricordi l'opera svolta dal genitore del Presidente Onorario della Fondazione Roma in campo medico e in favore delle classi più bisognose: gli "ultimi", come lui li definiva;

- Progetto "Applicazione clinica della Lattoferrina nella cura dei pazienti affetti da infezione Covid-19. Stato attuale e possibilità di sviluppo", promosso dall'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, è in fase di sviluppo presso quest'ultima su un campione più numeroso e maggiormente significativo di quello che, in una fase precedente, aveva evidenziato come la lattoferrina contrastasse l'azione del virus riducendo il ferro libero, necessario al virus per aggredire le cellule e legarvisi; i risultati finora osservati sono ancora più significativi in quanto illustrano come, ferma restando la validità e la necessità della vaccinazione di massa, necessaria ad interrompere la catena dei contagi, la lattoferrina, sostanza presente nel latte materno, sia in grado di garantire un presidio naturale capace di inserirsi con successo in un percorso preventivo e/o terapeutico;
- Progetto "Studio dell'infiltrato immunologico e del profilo immuno-metabolico dei pazienti affetti da leucemia acuta", promosso dall'Associazione Italiana contro le Leucemie-Linfomi e Mieloma ODV Sez. di Bologna, è indirizzato allo studio del metabolismo delle cellule per verificarne le caratteristiche che le rendono refrattarie alle terapie; obiettivo del Progetto, infatti, è quello di identificare le modificazioni immunologiche responsabili della resistenza alle terapie; uno studio sulle variazioni del metabolismo delle cellule del sistema immunitario che, già molto attivo nel settore dei tumori solidi, lo è in misura assai minore per quello che riguarda le cellule immunitarie nei pazienti affetti da Leucemia Acuta; verranno esaminati campioni prelevati da due gruppi di pazienti pre e post terapia; 50 trattati con chemioterapia convenzionale, e 50 con terapia innovativa, come anticorpi monoclonali, terapie metaboliche e immunologiche; verrà valutata la risposta del sistema immunitario alle terapie anche in vivo attraverso il trapianto in cavie animali; ci si aspetta di evidenziare importanti vulnerabilità metaboliche e immuno-metaboliche specifiche per la Leucemia, con lo scopo sviluppare terapie specifiche miranti a rendere il sistema immunitario ricettivo alle terapie;
- Progetto "Accoglienza e Sorrisi", promosso dall'Associazione Emergenza Sorrisi – Doctors for Smiling Children, già sostenuto negli anni passati, ha consentito di effettuare interventi chirurgici a bambini con malformazioni del volto provenienti da Paesi disagiati; in questa occasione, l'impossibilità di accogliere i bambini a Roma a causa delle restrizioni di natura sanitaria, ha comportato che gli interventi siano stati eseguiti in Iraq, a Nassirya, attraverso una videocamera chirurgica ed ha, peraltro, consentito di intervenire su un maggior numero di bambini; la malformazione più frequente sulla quale, attraverso il Progetto, si è intervenuti, è la labiopalatoschisi, altrimenti detta "labbro leporino", determinata in genere da malnutrizione e assenza di vitamina B9 nelle gestanti;
- Progetto "Curarsi remando e veleggiando", promosso dalla Società Canottieri Palermo, consiste nel preparare alla pratica sportiva della vela, per poi farle gareggiare, donne affette da patologia oncologica mammaria ed in cura post operatoria; il Progetto, sviluppato di concerto con l'Ospedale Civico di Palermo, ha previsto un percorso con istruttori precedentemente formati *ad hoc* in relazione alla particolare condizione delle atlete e l'intervento di un team che ha affrontato l'aspetto psicologico connesso alla fattispecie;
- Progetto "Dispositivi per l'Istituto Nazionale Tumori Regina Elena", proposto dagli Istituto Fisioterapici Ospitalieri, consentirà l'installazione di dispositivi di ultima generazione per l'esecuzione di interventi cerebrospinali; si tratta di dispositivi particolarmente utili per raggiungere zone sensibili del cervello con elevatissimi margini di sicurezza.

Nell'ambito del Settore **Assistenza alle categorie sociali deboli**, sono state sostenute iniziative attraverso le qualificate realtà esterne di cui si è detto, che hanno consentito la realizzazione di quanto segue:

- il sostegno alla Lega Navale Italiana sez. di Palermo Centro ha riguardato l'organizzazione del campionato mondiale di Vela Hansa, che ha visto partecipare, a Palermo, nell'autunno scorso, equipaggi di atleti velisti diversamente abili provenienti da tutto il mondo; l'organizzazione del

prestigioso evento è stata assegnata alla città di Palermo anche in virtù del sostegno ricevuto in precedenza, che ha permesso l'installazione di una struttura e di un pontile adeguati agli atleti con disabilità;

- Progetto “Tokyo 2021”, promosso dal Circolo Canottieri Aniense, uno dei più antichi circoli romani che da sempre si colloca fra i più impegnati a favore dei diversamente abili; molti dei giovani diversamente abili che confluiscono nel Circolo, che vanta attrezzature importanti per la loro accoglienza grazie anche a un precedente contributo che ne ha sostenuto l'acquisto, vengono indirizzati alle gare sportive; il Progetto 2021 ha riguardato, in particolare, il sostegno alla preparazione ai Giochi Olimpici di Tokyo e alla successiva partecipazione agli stessi degli atleti che, anche in questo caso, non hanno fatto mancare risultati lusinghieri; quattro di loro hanno, infatti, conquistato 6 medaglie in due differenti discipline;
- Progetto “Music School Villabianca”, promosso da The Malta Trust Foundation, ha permesso la realizzazione di una scuola di musica per giovani con problemi comportamentali, per la maggior parte determinati da spettro autistico, oltre che per adulti reduci da interventi cerebrali che abbiano comportato la comparsa di inefficienze; la scuola è stata inaugurata di recente, e le prime notizie giunte da Malta evidenziano una più che riuscita partenza della lodevole attività, che proseguirà per complessivi cinque anni;
- anche nel 2021 è stata sostenuta la distribuzione di buoni spesa per esigenze primarie alle famiglie in difficoltà a causa della pandemia; un primo stanziamento ha permesso di raggiungere 7 Comuni del Meridione, quattro in Sicilia, due in Campania e uno in Calabria; le famiglie, molte delle quali con minori e anziani a carico, hanno potuto in tal modo approvvigionarsi di beni di prima necessità in un momento caratterizzato dalla perdita di posti di lavoro o dalla ridotta attività lavorativa dei propri componenti;
- il Progetto relativo alla distribuzione, a favore dei Comuni del Meridione, di buoni spesa alle famiglie per esigenze di prima necessità, è stato esteso ad altri quattro Comuni, oltre i sette già beneficiati precedentemente; si è voluta ripetere per altre comunità l'iniziativa accolta con molto favore e risultata particolarmente opportuna nell'aiuto a famiglie che si sono trovate in grande difficoltà a causa della crisi conseguente all'emergenza sanitaria; i quattro ulteriori Comuni raggiunti sono Catania, Siracusa, Messina e Catanzaro;
- “Progetto Futuro 2021”, proposto dall'Associazione Nazionale Assistenza Orfani dei Militari dell'Arma dei Carabinieri, O.N.A.O.M.A.C., ha permesso di riconoscere sussidi agli studenti di ogni ordine, dalla scuola primaria all'Università, che nel corso dell'anno scolastico precedente abbiano conseguito i risultati più brillanti; il Progetto ha previsto anche viaggi di studio all'estero e l'iscrizione dei laureati più meritevoli ai master di specializzazione post-laurea;
- l'iniziativa “Progetti delle associate alla Polisportiva Lazio 2021”, promosso dalla Società Sportiva Lazio ASD Associazione Polisportiva, ha consentito di supportare le spese di alcune associate, l'attività delle quali è diretta anche, e con grande partecipazione, ai giovani meno fortunati; la Polisportiva, costituita nel 1900, associa organizzazioni che promuovono e sviluppano tutte le discipline sportive; nel 2021, quelle che hanno beneficiato del sostegno sono 8; dal nuoto, all'atletica, alla scherma, al basket in carrozzina, all'handbike al volley al bowling, al rugby, i giovani hanno potuto contare su attrezzature, divise, trasporti al campo, organizzazione di gare, nonché sull'assistenza di personale specializzato e di dirigenti efficienti e premurosi;
- Progetto “Y-Assist”, promosso dalla The Malta Trust Foundation, riguarda la possibilità di ospitare, in due residenze, 12 donne fra le quali giovani ragazze madri e i loro bambini e donne in attesa di partorire, che versano in situazioni di disagio economico e di difficoltà di rapporti con i propri partner; esse verranno assistite in un luogo sicuro, beneficiando, oltre che di un supporto assistenziale e psicologico, anche della possibilità di una preparazione ad un'eventuale auspicabile attività lavorativa;
- Progetto “Care & Work. Dar Al Majus Community Home, il primo centro in Palestina di supporto e orientamento per la comunità locale del Governatorato di Betlemme” è stato promosso dall'Associazione Pro Terra Sancta, che opera nei sette Paesi legati alla Custodia della Terra Santa, fra i quali Israele; l'iniziativa intrapresa riguarda in particolare il

Governatorato di Betlemme; nel dettaglio, il Progetto – che prenderà il via a breve, non appena terminato il ripristino, a cura dell’Associazione, di un fabbricato storico – consiste nella realizzazione di un centro di ascolto e di assistenza sociale e sanitaria per le famiglie bisognose e per i giovani da formare e indirizzare ad un’occupazione lavorativa; l’intervento è stato autorizzato esclusivamente con la prospettiva che tale lodevole attività venisse svolta in modo particolare a favore della Comunità Cattolica locale, ridottasi in misura più che sensibile nel corso degli ultimi anni; il sostegno al Progetto, che avrà una durata di 40 mesi, verrà monitorato a questo proposito da una professionista ben introdotta nelle problematiche locali, che invierà periodici report per consentire la verifica delle finalità perseguite;

- il Progetto “Blu Mediterraneo”, promosso dalla Federazione della Vela Ellenica, vede il sostegno, per la durata di 41 mesi, di un programma di sviluppo della vela per diversamente abili da attuare negli yacht club ubicati nelle zone più periferiche del Paese; il piano, infatti, è quello di sostenere i club velici, nelle isole e nei luoghi meno centrali della terraferma, con l’obiettivo di sviluppare una locale scuola di vela, dedicata ai giovani meno fortunati, affinché questi possano imparare a navigare e, per quelli che riusciranno, a gareggiare; fine ultimo è quello di organizzare, alla conclusione, un campionato mondiale o europeo di vela per atleti diversamente abili;
- Progetto “Insieme per ripartire” del Comitato Italiano Paralimpico ha riguardato il sostegno agli atleti paralimpici per le spese necessarie alla preparazione ed alla partecipazione ai Giochi di Tokyo, durante i quali gli atleti hanno raggiunto successi in misura ancora più importante di quella, già molto significativa, conseguita a Rio de Janeiro nel 2016;
- Progetto “Prodis forum”, della Fondazione Prodis di Madrid, consente l’assistenza a favore di persone con disabilità intellettuali, inserendole in un centro di formazione seguito da personale specializzato; lo scopo è quello di avviarli alla pratica di alcune attività compatibili con i disturbi di ciascun paziente, in modo da facilitare un eventuale approdo ad attività lavorative future.

Per quanto attiene al Settore **Istruzione e Formazione**, sono state sostenute iniziative attraverso le qualificate realtà esterne di cui si è detto, che hanno consentito la realizzazione di quanto segue:

- Progetto triennale 2021-2024 per favorire “Alta formazione e scambi culturali in ambito sanitario tra Università del Sud del Mediterraneo e centri italiani di formazione avanzata”, realizzato in collaborazione con il Consorzio Mebic e con l’Università San Raffaele di Roma; l’obiettivo è quello di offrire a ricercatori provenienti da molte delle più importanti e più popolari Istituzioni Universitarie dei Paesi del Sud del Mediterraneo la possibilità di accedere a periodi di alta formazione in Italia, consentendo sia a ricercatori giovani che a quelli più esperti di acquisire competenze di primario livello, nell’ambito delle diverse aree di ricerca medica e scientifica di cui il Mebic si occupa; saranno quindi formati in Italia, presso le strutture del Mebic e/o dei suoi Consorziati, almeno 20 ricercatori all’anno, provenienti da Università del Sud del Mediterraneo e del Medio Oriente, che, dopo un periodo di almeno un anno trascorso nel nostro Paese, torneranno nelle loro Istituzioni di provenienza e diffonderanno ulteriormente le elevate conoscenze e le competenze acquisite in Italia;
- Progetto “Tunisia sostenibile: Innovazione e formazione in agricoltura in Tunisia”, promosso dall’Università per la Pace, emanazione dell’ONU, e dal Centro Interuniversitario di ricerca per lo sviluppo sostenibile (CIRCS), di durata triennale (2021-2024); in sintesi, si tratta di un Progetto di grande utilità per l’economia agricola tunisina, in quanto volto a promuovere innovazioni infrastrutturali e culturali ed a favorire ed avviare azioni di sviluppo sostenibile delle attività agricole in alcuni territori della Tunisia, in particolare nel Governatorato di Zaghuan, a 40 km da Tunisi; si è avviata la realizzazione di opere che consentiranno forti miglioramenti nello sfruttamento agricolo dei terreni, attraverso la posa di pannelli solari che garantiranno energia rinnovabile alle pompe idrovore, e si realizzeranno soprattutto le correlate attività di formazione per consentire al personale locale di utilizzare nel tempo tali opere ai fini dell’incremento della produttività dei terreni agricoli, con l’obiettivo di diffondere tale know-how anche in altre aree geografiche della Tunisia;

- Progetto “Green New Deal”, realizzato con l’Associazione Ambiente Mare Italia con l’obiettivo di formare giovani delle scuole superiori in particolare del Sud Italia sui temi della trasformazione digitale ed ambientale, per favorirne l’ingresso qualificato nel mondo del lavoro; l’iniziativa si sta concretizzando in una serie di interventi formativi rivolti agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, con la finalità di intervenire sulle difficoltà di avvio al lavoro delle giovani generazioni, puntando alla riscoperta di nuove professioni che si occupino della valorizzazione del nostro territorio con attenzione alle aree rurali e meno sviluppate del Paese, della tutela ambientale con particolare riferimento alla protezione del Mar Mediterraneo, nonché della promozione di un uso efficiente delle risorse secondo i principi dell’economia circolare;
- Progetto “Visioni molteplici. Un luogo della contemporaneità artistica”, promosso dall’associazione Gottifredo di Alatri; l’obiettivo è quello di valorizzare l’enorme patrimonio librario e archivistico – oltre 15.000 volumi ed un vastissimo materiale di archivio – denominato “Casa Totiana” e donato alla associazione stessa dalla vedova dell’intellettuale Gianni Toti; è stata messa a disposizione dei giovani del territorio laziale, campano ed abruzzese un’enorme documentazione storico-culturale, di cui l’Associazione Gottifredo è venuta in possesso, attraverso l’organizzazione di eventi, mostre, corsi di formazione, in collaborazione con l’Università di Cassino e con il Comune di Alatri;
- “Progetto Mediterraneo”, promosso assieme all’Università Luiss Guido Carli e realizzato per il tramite della Fondazione Mediterraneo, è stato esteso ed ampliato, così da prevedere accanto all’originario Progetto ‘Mediterraneo 1’ un ulteriore Progetto quinquennale denominato ‘Mediterraneo 2’ per il quinquennio 2021-2026; le due iniziative coinvolgono oltre 40 studenti provenienti dai Paesi del Mediterraneo, al fine del loro inserimento nei percorsi di laurea triennale, e successivamente specialistica, offerti dalla Luiss; i Progetti, unici in Italia, sono volti a dare l’opportunità a studenti provenienti da zone disagiate dell’area mediterranea di svolgere un percorso universitario completo nell’ambito della vasta offerta formativa della Luiss-Guido Carli; nel corso del 2021 si è avviato il percorso di laurea magistrale degli studenti del Progetto ‘Mediterraneo 1’, che nel frattempo avevano completato il percorso di laurea triennale, ed è stato avviato il primo anno di laurea triennale del primo gruppo di nuovi allievi selezionati per il Progetto ‘Mediterraneo 2’; tra i giovani selezionati sono presenti alcune ragazze e ragazzi provenienti dai campi profughi siriani e giordani; si tratta quindi di un’iniziativa mossa da una fortissima motivazione umanitaria, che si è tradotta in un Progetto di alta formazione, coerente con la missione della Fondazione e dell’Università Luiss, e che è stata oggetto di attenzione ed interesse da parte di UNHCR, organizzazione delle Nazioni Unite per la protezione dei rifugiati, la quale quindi dal 2021 concorre sul piano logistico a supportare lo sviluppo ottimale dell’iniziativa; i due Progetti rappresentano un riferimento ed un esempio unico a livello mondiale, sul piano della capacità concreta di proporre percorsi di crescita culturale e sociale per giovani provenienti da aree svantaggiate e sul piano della capacità di generare azioni positive nell’ambito dell’integrazione tra i popoli dell’area mediterranea;
- Master di I livello in “Intelligenza artificiale, aspetti etici – antropologici”, proposto dall’Università degli Studi Europea di Roma, di durata biennale, avviato nel 2020 e completato nel 2021, ha fornito ai partecipanti competenze innovative ed originali per affrontare le sempre più attuali tematiche dello sviluppo e della diffusione dei sistemi di intelligenza artificiale; si sono quindi formate figure professionali con competenze di tipo trasversale (filosofiche, giuridiche, economiche e tecnologiche) in grado di cogliere la sfida che l’innovazione tecnologica sta proiettando nei sistemi sociali ed economici ovunque nel Mondo; l’approccio didattico multilivello consente anche di evidenziare e valutare in modo integrato rischi ed opportunità che lo sviluppo dell’intelligenza artificiale potrà avere sulle future evoluzioni del genere umano;
- Progetto “Sostegno allo sviluppo strategico” dell’Università Suor Orsola di Benincasa si è concretizzato anche nel 2021 nel sostenere l’attuazione del piano strategico nonché le attività didattiche ad esso connesse da parte dell’Università Suor Orsola di Benincasa di Napoli; si tratta di un accordo che copre il triennio 2019 – 2021 sulla base di un precedente accordo triennale,

volto a favorire il potenziamento delle attività accademiche della suddetta Università, sia attraverso il rafforzamento della strumentazione tecnologica, sia attraverso l'offerta di borse di studio a studenti particolarmente brillanti; in particolare, il supporto è stato attivato in coerenza con un articolato piano di sviluppo strategico presentato dall'Università e denominato "Linee e obiettivi Strategici 2019-2025", volto a sviluppare linee innovative sia sul piano della progettazione didattica, sia sul piano della qualità dell'offerta formativa, sia infine sul piano della dimensione internazionale delle attività di didattica e di ricerca; il 2021 è stato un anno che, pur segnato dal susseguirsi delle ondate pandemiche, ha comportato una graduale ripresa delle attività didattiche dal vivo, ed è stata molto utilizzata la modalità "blended", integrando quindi didattica a distanza ed in presenza;

- Progetto "Pace e dialogo tra le culture e le religioni del Mediterraneo - Cattedra Jaques Maritain", della durata triennale 2019-2021, è attuato dall'Istituto Internazionale Jacques Maritain nell'ottica di promuovere la cooperazione culturale tra le due sponde del Mediterraneo; nel 2021 si è completata un'iniziativa rivolta al cruciale tema del favorire il dialogo tra le culture e le religioni dei Paesi che si affacciano sul Mediterraneo; il corso si è rivolto in particolare a docenti di materie artistiche, scrittori e artisti, dottorandi di ricerca e laureati dei Paesi del Mediterraneo; nel 2021 sono riprese le attività didattiche e di ricerca in presenza, alternate con quelle da remoto, circostanza che ha consentito la piena realizzazione delle attività previste.
- "Master in Lingue Culture Orientali (MILCO)", realizzato dall'Università IULM inizialmente presso Palazzo Sciarra a Roma e successivamente presso Palazzo Cipolla, dove è sita dal mese di settembre 2021 la nuova sede di Roma della IULM, è sostenuto anche nel 2021 ed è giunto ormai alla settima edizione; si tratta di un consolidato Progetto, tra i più prestigiosi in Italia, finalizzato a formare specialisti in cultura, storia e lingue orientali, ed in particolare in lingua cinese e lingua araba; le attività didattiche si sono sviluppate in coerenza con le più moderne logiche di trasversalità; sono annualmente erogati insegnamenti che afferiscono non solo ai profili linguistici, ma abbracciano temi storici, sociali, politici ed economici; nel corso del 2021 si è ulteriormente rafforzata la collaborazione con la IULM, grazie anche alla presenza dell'Università stessa all'interno di Palazzo Cipolla, così che il confronto e la condivisione sulla impostazione metodologica dei percorsi didattici e sulla selezione dei Borsisti meritevoli sono stati costanti;
- Progetto "Coworking 2", promosso dall'Associazione culturale Gottifredo di Alatri, è proseguito anche nel 2021 grazie ad un sostegno che copre il triennio 2019/2021, ma che per uno slittamento legato alla pandemia si completerà nel 2022; si tratta di una iniziativa che coniuga, attraverso qualificate attività didattiche, diverse discipline in ambito artistico, dalle arti figurative alla musica, combinando formazione ed attività di avviamento a professioni tanto ricercate quanto poco diffuse, quali, tra le altre, l'attività di restauratore di affreschi; si segnala come il successo dell'iniziativa abbia comportato la possibilità di estenderla attraverso il Progetto "Visioni Molteplici" già descritto, che sul piano della motivazione culturale si lega pienamente al Progetto "Coworking 2", ponendo la città di Alatri e l'Associazione Gottifredo quali riferimenti culturali di primario livello nel Sud del Lazio;
- Progetto "MediterranEU, giovani che cambiano l'Europa", promosso dall'associazione culturale Rumundu di Alghero, è un'iniziativa che si svolge dal 2019, realizzata anche nel 2020 e nel 2021; il Progetto ha l'obiettivo di formare una nuova classe di imprenditori sociali, di leader consapevoli, capaci di gestire un modello di sviluppo socioeconomico sostenibile nel tempo; in coerenza con i modelli di sviluppo sostenibile, "MediterranEu – Giovani che cambiano l'Europa" valorizza determinati profili di innovazione sociale nei processi di sviluppo di alcuni Paesi che si affacciano sul Mediterraneo. Nel 2021, in coerenza con le modalità didattiche già utilizzate in passato, si è realizzato un percorso formativo che ha integrato ragazze e ragazzi sardi con giovani provenienti da Paesi che vivono drammatiche situazioni di crisi se non di guerra, coinvolti nel Progetto tramite l'Associazione Rondine, e che hanno fruito di uno strutturato periodo di alta formazione in Sardegna, guidato dall'Associazione Rumundu, per la progettazione e definizione di iniziative di sviluppo economico e di coesione sociale da

- realizzare in Italia o nei territori di origine;
- Progetti “MediterranEU” Enna e Trapani, concepiti sulla scia del successo dell’analogo Progetto realizzato ad Alghero, e promossi dall’Enaip di Enna e dall’Associazione Solidalia di Trapani, sono stati impostati nel 2021 con l’intento di creare occupazione nel territorio ennese e nel territorio trapanese, valorizzando e promuovendo l’identità storica ed ambientale dei due territori; a Trapani la finalità del Progetto è quella di costruire un percorso di formazione, training ed incubazione di impresa rivolto a giovani trapanesi ed a giovani immigrati provenienti da diverse aree del Mediterraneo; dopo un periodo di formazione iniziale, verrà attivato un percorso di training on the job, con il coinvolgimento di partner presenti sul territorio trapanese, ed infine sarà avviata la fase di incubazione di impresa, con l’obiettivo di dare vita ad imprese sociali nell’ambito dei servizi turistici e culturali; ad Enna il punto di forza dell’iniziativa consiste nel creare nuova occupazione destinata alla gestione dei tanti percorsi naturali presenti sul territorio, formando, attraverso attività di formazione ed affiancamento allo sviluppo di autoimprenditorialità, figure professionali particolarmente moderne che possono essere definite “giardinieri d’arte per giardini e parchi storici capaci di indirizzare e informare le Guide per il geoturismo”;
 - Progetto in collaborazione con la Universidad Francisco de Vitoria di Madrid, già realizzato nel 2020, ha consentito anche nel 2021 di supportare l’Università nel sostegno ai giovani ed alle loro famiglie in difficoltà economica a causa della pandemia; concretamente sono state erogate 20 borse di studio a giovani selezionati, combinando criteri di merito e di bisogno, che hanno quindi potuto frequentare gratuitamente i Corsi universitari prescelti.

Nel Settore **Arte e Cultura**, sono state sostenute iniziative attraverso le qualificate realtà esterne di cui si è detto, che hanno consentito la realizzazione di quanto segue:

- è stato rinnovato il sostegno per l’anno 2021 alla Fondazione Giuseppe Whitaker, ente senza scopo di lucro che promuove la divulgazione dei valori artistici e culturali, l’incremento dell’istruzione, lo studio e la conoscenza della civiltà fenicia-punica del Mediterraneo; il contributo è stato erogato in accordo con la determina del 19 giugno 2019, che ha stabilito di corrispondere alla Fondazione Whitaker un contributo annuale per il sostegno delle attività necessarie al raggiungimento dei propri scopi statutari, attraverso la promozione di conferenze, concerti, congressi, mostre, assegnazione di borse di studio e acquisto di opere d’arte; la Fondazione Whitaker ha sede a Palermo presso Villa Malfitano, edificio ottocentesco che sorge all’interno di un suggestivo parco aperto al pubblico, vero e proprio orto botanico con varietà di piante provenienti da tutto il mondo;
- Mostra "Chagall. La Bibbia", realizzata da Arthemisia presso il Complesso Monumentale del San Giovanni a Catanzaro, ha portato a Catanzaro le opere di Marc Chagall, tra incisioni e litografie, appartenenti al ciclo della Bibbia; il percorso ha dato importanza significativa non solo al tema biblico, ma anche al percorso artistico di Chagall; il ciclo esposto fu commissionato dal mercante francese Ambroise Vollard nel 1930 e pubblicato dall’editore Teriade nel 1956; il Progetto, curato da Domenico Piraina, cerca di restituire il mondo intriso di stupore e meraviglia dell’artista russo; grazie al sostegno ricevuto è stato possibile garantire l’accesso gratuito alle scuole della Provincia di Catanzaro di ogni ordine e grado e sono state indette due giornate ad ingresso gratuito per tutti i visitatori; la mostra, aperta al pubblico dal 23 maggio al 10 ottobre 2021, è stata visitata da oltre 8.000 persone;
- Progetto "La Musica del grande Mare", presentato dall’Associazione Acqua Foundation; il Progetto prevede la messa in opera di un documentario, un viaggio lungo le rive del Mediterraneo sull’onda della musica, dai monti di Creta alle porte del Sahara, dalle remote località albanesi fino alla Barbagia e alla Corsica, divulgando così il prezioso patrimonio culturale ed artistico di ogni paese partecipante; il documentario, al momento in via di realizzazione, mira a valorizzare le musiche del passato, raccontando le storie dei musicisti, dei danzatori e dei cantanti, narrando le tradizioni musicali dei vari Paesi;
- Progetto “Lavori di manutenzione presso la Chiesa di San Salvatore in Lauro”, presentato dal Pio Sodalizio dei Piceni, è volto alla realizzazione di alcuni interventi migliorativi presso la

Chiesa di San Salvatore in Lauro, edificio sacro tardo-cinquecentesco ad opera di Ottaviano Mascherino, che sorge sull'omonima Piazza che costeggia la centrale via dei Coronari, a Roma; il contributo è finalizzato all'avvio di alcuni lavori necessari all'interno dell'edificio ecclesiastico e in particolare nella navata centrale e aree limitrofe; il Progetto, avviato con successo nel 2021, terminerà nel corso del 2022;

- Mostra “Andrea Pazienza” realizzata da Arthemisia, aperta presso Palazzo Albergati a Bologna, dal 7 maggio a 26 settembre 2021; fumettista, disegnatore e illustratore originario di San Benedetto del Tronto, Pazienza si trasferisce a Bologna per seguire il corso di Laurea in Discipline delle Arti, Musica e Spettacolo; qui vive gli anni della contestazione bolognese legata al Movimento del '77, che faranno da sfondo al fumetto *Le straordinarie avventure di Pentothal*, primo lavoro di Pazienza pubblicato (1977); non solo un artista dunque, ma un grande autore in grado di raccontare in presa diretta la sua generazione piena di contraddizioni; il sostegno ricevuto ha contribuito a garantire l'accesso gratuito agli studenti sotto i 12 anni (che sono stati in tutto 906) e prevedere il biglietto ridotto per gli altri studenti (5.122 in totale); la mostra si è conclusa con un totale complessivo di 13.889 visitatori;
- Progetto “Restauro dell'organo del Duomo dei Santi Valentino e Damiano”, presentato dall'Associazione Amici del Museo dei Fossili e delle Ambre; l'organo, custodito all'interno della Chiesa dei Santi Valentino e Damiano a San Valentino in Abruzzo Citeriore, in provincia di Pescara, è annoverato tra i più importanti d'Italia per caratteristiche tecniche e costruttive; risale, infatti, alla prima metà del Settecento e fu realizzato per mano di Tommaso Cefalo, organaro locale, formatosi presso le migliori maestranze dell'epoca e influenzato sia dalla Scuola neoclassica veneta, che dagli artigiani marchigiani; lo strumento giace in uno stato di completo abbandono e necessita di un profondo restauro; l'organo restaurato potrà essere suonato sia da musicisti affermati, che dai giovani studenti del Conservatorio, così da essere nuovamente utilizzato durante le celebrazioni religiose; il restauro, recentemente approvato dalla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Chieti e Pescara, sarà concluso nel corso del 2022;
- Mostra “Scuola di Piazza del Popolo”, realizzata dall'Associazione MED Eventi; l'esposizione, che si è tenuta dal 28 maggio al 28 giugno 2021 all'interno della galleria monogramma di Roma, ha reso omaggio agli artisti della Scuola di Piazza del Popolo; fra il 1958 e il 1968 Roma divenne una delle più vivaci ed elettrizzanti capitali dell'arte a livello internazionale, tanto che spesso le star americane venivano nella Città Eterna per aggiornarsi sulle ultime novità; ne fu protagonista la cosiddetta “Scuola di Piazza del Popolo”, sodalizio libero ed anticonformista che spesso viene chiamato impropriamente “Pop Art romana”; gli artisti di punta furono Franco Angeli, Mario Ceroli, Tano Festa, Gioetta Fioroni, Jannis Kounellis, Sergio Lombardo, Francesco Lo Savio, Renato Mambor, Pino Pascali, Mimmo Rotella, Mario Schifano, Cesare Tacchi; la Mostra, curata dal Prof. Gabriele Simongini, ha inoltre previsto la collocazione lungo Via Margutta di una serie di pannelli retroilluminati, con approfondimenti sui vari artisti appartenenti al gruppo;
- Progetto “Narnia Festival e Campus internazionale di alto perfezionamento artistico 2021”, presentato dall'Associazione Narnia Arts Academy; il Progetto, realizzato da marzo a dicembre 2021, ha visto la realizzazione di corsi di alto perfezionamento artistico per giovani, nei campi della musica, danza, opera lirica, lingua e cultura italiana con insegnanti provenienti dalle più importanti scuole internazionali; le attività didattiche si sono tenute a Narni, New York e Budapest; il Festival si è svolto tra luglio e agosto a Narni con la realizzazione di numerosi concerti ed iniziative musicali;
- Progetto “Vivere nel sole” dell'Associazione Culturale Il Dammuso, ha previsto la realizzazione del Festival di poesia “Vivere nel sole – La poesia in viaggio al sud”, una manifestazione itinerante, realizzata all'interno di teatri celebri, alla quale hanno preso parte poeti, scrittori, attori e musicisti, che si sono esibiti con recitazioni dal vivo e musiche originali a tema; sono state realizzate 4 tappe in altrettante città del centro-sud Italia: Vetralla il 30 luglio 2021, Ostia Antica il 27 agosto 2021, Napoli il 24 settembre 2021, Lecce il 30 novembre 2021;

- Progetto “Restauro e conservazione 17 pannelli araldici”, presentato dal Fort St. Angelo Enclave Management; il Progetto prevede il restauro e la conservazione di un serie di 17 affreschi, risalenti al XVII secolo, collocati all’interno dei saloni principali del Palazzo Magistrale a Forte Sant’Angelo, a Malta; il Palazzo fu utilizzato come prima residenza a Malta del Gran Maestro durante il Grande Assedio del 1565, fino al trasferimento della sede dell’Ordine di Malta da Vittoriosa (Birgu) a Valletta; gli affreschi rappresentano i blasoni di alcuni dei Governatori e sono una preziosa testimonianza della presenza dell’Ordine all’interno della struttura; nonostante gli stemmi araldici abbiano subito numerosi restauri negli anni, al momento sono molto degradati, con fratture lungo il perimetro dello stemma e disgregazioni diffuse; il restauro sarà terminato nel corso del 2022;
- Progetto “Sacrum. Una preghiera in musica per la pace universale”, presentato dall’Associazione Culturale Sannio Arte e Cultura; si tratta di un Progetto di musica e fede denominato “Sacrum”, concretizzato attraverso l’organizzazione di 4 concerti gratuiti con famose orchestre italiane e straniere a: Roma (Basilica di Santa Maria in Aracoeli), Tagliacozzo (Chiesa Ss. Cosma e Damiano), L’Aquila (Basilica di San Silvestro); i repertori proposti sono due: il primo, il concerto “Veritatis Splendor. Cuori inquieti alla ricerca di Dio”, performato dall’Orchestra Sinfonica del Conservatorio “Luisa d’Annunzio” di Pescara, realizzato il 6 novembre 2021 a Roma e in replica il 7 novembre a Tagliacozzo; il secondo, il concerto “Veritatis Splendor. Mozart sacro” dell’Orchestra Sinfonica Abruzzese, si è invece tenuto il 20 novembre 2021 a L’Aquila e in replica il 21 novembre a Roma;
- Progetto “Talent Prize 2021”, presentato da Insideart Scarl, concorso di arti visive nato nel 2008 per supportare con competenza e serietà i giovani artisti contemporanei; il Talent Prize rappresenta un trampolino di lancio per i giovani artisti contemporanei e un importante strumento a disposizione delle grandi istituzioni museali per scoprire le nuove promesse dell’arte contemporanea; il concorso è indirizzato ad artisti di età inferiore ai quaranta anni, residenti in Italia o all’estero con esperienze d’artista in Italia; nell’edizione 2021 è stato consegnato il “Premio Speciale Emanuele” all’artista Irene Coppola, che ha presentato al concorso l’opera “Schegge”, e i premi “Internazionale” ed “Emergenti” rispettivamente agli artisti Shenghao Mi e Max Mondini; la Mostra conclusiva si è svolta presso il Museo delle Mura, dal 13 al 28 novembre 2021;
- Progetto “Scatti di Poesia 2021”, dell’Associazione La Goccia; il Progetto prevede la realizzazione di una Mostra foto-letteraria che invita i partecipanti a riflettere sul tema del paesaggio, con particolare riguardo a quello del Mediterraneo; secondo la consueta forma, le fotografie contemporanee vengono affiancate a componimenti poetici, quest’anno ispirati a Dante Alighieri; il Progetto coniuga i linguaggi della poesia e della fotografia, per cercare di promuovere nuovi sguardi sulla realtà; il tema del paesaggio è declinato in tutte le sue diverse forme, territori, anche simbolici, conosciuti o sconosciuti, centrali o periferici; la Mostra è stata realizzata dall’11 al 23 ottobre 2021 presso l’Università di Bari;
- Verranno sostenute le attività culturali della Banda Musicale Reginaldo Caffarelli, attraverso il Progetto “In musica est vita”; la Banda Musicale Reginaldo Caffarelli, con sede a Sutri, nel suo odierno assetto giuridico e nella sua attuale denominazione è stata fondata nel 1973; tuttavia l’origine risale all’epoca rinascimentale, e i primi documenti sono datati 20 dicembre 1538, quando già allora operava per sottolineare i momenti importanti e significativi della vita sociale civile e religiosa della comunità di Sutri; la Banda ha lo scopo di divulgare l’arte musicale in tutte le sue forme, con uno sguardo rivolto in particolare verso i giovani; il contributo verrà impiegato per l’acquisto della nuova strumentazione musicale (in quanto l’attuale è obsoleta, incompleta e solo in minima parte ripristinabile), spartiti e materiale didattico, accessori, per la riparazione di strumenti, l’acquisto e rinnovo delle uniformi, l’insonorizzazione e la messa a norma della sede sociale;
- è stata realizzata la Mostra “Cracking Art. Sculture a colori” presso gli spazi dell’Aia dei Musei di Avezzano; la Mostra, inaugurata l’8 luglio 2021, è dedicata al movimento della Cracking Art, collettivo artistico noto in tutto il mondo per la realizzazione di installazioni urbane, caratterizzate dall’utilizzo di sculture raffiguranti animali, in plastica rigenerabile colorata,

collocate solitamente in contesti pubblici quali piazze, strade, edifici; il movimento nasce nel 1993, con l'obiettivo di influenzare l'arte contemporanea attraverso un forte impegno sociale e ambientale che, unito a un innovativo uso dei materiali plastici, evoca la stretta relazione tra natura e realtà artificiale; il concetto di rigenerazione è fondante per il movimento, fin dalle sue origini: la plastica è dotata della proprietà virtualmente eterna di essere tritурata e rimodellata in altre sculture. Il corpus principale delle opere esposte in Mostra è stato collocato all'interno del cortile dell'Aia dei Musei, Museo ricavato nei locali dell'Ex Mattatoio Comunale. Una seconda selezione di opere, invece, è stata collocata a Piazza Risorgimento e sulla facciata del Palazzo Municipale di Avezzano, così da rendere le sculture ancor più facilmente fruibili e apprezzabili dal pubblico di passaggio, creando allo stesso tempo un rimando diretto alla sede principale della Mostra visitabile nel cortile dell'Aia dei Musei; la mostra, con ingresso libero, è realizzata in collaborazione con il Comune di Avezzano; visto il successo ottenuto, la Mostra, inizialmente in chiusura il 3 ottobre 2021, è stata prorogata fino al 9 gennaio e successivamente fino al 13 febbraio 2022; inoltre, in occasione delle festività natalizie, si è deciso di movimentare alcune delle sculture dall'Aia dei Musei al centro di Avezzano, e nello specifico in Piazza Risorgimento, via Corradini, Piazza del Mercato, via Benedetto Croce e Villa Torlonia;

- Progetto “Mercurio Libera Diana” presentato dall'Associazione Artepollino; prevede la realizzazione di un gioco da tavolo, intitolato “Mercurio libera Giuliana”, ideato da alcune classi della scuola primaria per candidatura di Matera Capitale Europea della Cultura 2019, che è composto da una scacchiera di stoffa, cucita e ricamata a mano; i giocatori, muovendosi sulla scacchiera, compiono un viaggio ideale dal Parco del Pollino a Matera, rispondendo ad alcune domande e quesiti; lo scopo del gioco è creare un racconto grazie al quale i bambini potranno conoscere il territorio che collega il Pollino con Matera; il Progetto, che verrà realizzato nel corso del 2022, prevede inoltre la produzione di un libro illustrato e di un DVD con un cartone animato, utili per una maggiore diffusione e fruizione del Progetto;
- Progetto “Pubblicazione tre volumi del Corso di alta formazione in Museologia e Museografia” presentato dal Dipartimento di Storia Antropologia Religioni Arte Spettacolo (SARAS) dell'Università Sapienza; grazie al contributo messo a disposizione, si procederà alla pubblicazione di tre volumi relativi al Corso di alta formazione in Museologia e Museografia, che si tiene a Palazzo Butera a Palermo, il quale ripercorre la storia della Museologia e Museografia italiana a partire dal 1946; l'idea nasce dall'esigenza di fornire una formazione di alto livello, in un momento in cui il Museo è tornato al centro del dibattito, grazie anche alle politiche ministeriali; mediante il contributo, potrà essere reso pubblico il risultato degli incontri realizzati in occasione del corso - aperti alla frequenza di 30 studenti e con la presenza di circa 20 esperti per ogni incontro - attraverso la pubblicazione dei relativi atti; la pubblicazione dei volumi punta ad aggiornare la bibliografia scientifica e a fornire, pertanto, veri e propri strumenti professionali di riferimento; il Progetto prevede la pubblicazione degli atti di tre edizioni del corso (2020, 2021, 2022);
- Progetto “Tormararte 3.0”, realizzato dall'Associazione TormarArte; ha previsto la realizzazione di una serie di attività presso il Museo Condominiale di Tor Marancia, per celebrare l'Associazione di recente costituzione, nata per valorizzare i murales realizzati nel complesso museale romano; l'evento, realizzato dal 22 al 25 settembre 2021, è cominciato con il laboratorio artistico esperienziale condotto dall'artista Roberto Alfano, destinato ad un gruppo di studenti di età compresa tra i 10 e i 14 anni; nei giorni successivi si è tenuto un dibattito sul tema “Il concetto del diritto d'autore applicato alla street art”, con la partecipazione di artisti ed esponenti del mondo culturale, tra cui Roberto Alfano, Klevra, Giorgio de Finis; il 25 settembre, infine, l'evento conclusivo ha previsto l'inaugurazione della piccola biblioteca per i bambini, la visita guidata dei murales aperta al pubblico ed un evento musicale;
- Festival “Uno sguardo raro 2021 - The Rare Disease International Film Festival” presentato dall'Associazione Nove Produzioni, festival cinematografico che raccoglie e promuove le migliori opere video sul tema delle malattie rare; si tratta del primo Festival che affronta queste tematiche a livello europeo e si ispira al “Festival Disorders” nato negli Stati Uniti; il Progetto nasce come rassegna cinematografica all'interno della Giornata Mondiale delle Malattie Rare e

dal 2018 è diventato un Festival a sé stante; l'intenzione è gettare luce su un tema spesso poco discusso, donando dignità e una prospettiva diversa, basata su un approccio positivo, ad una comunità che affronta queste problematiche tutti i giorni; la serata conclusiva del Festival si è tenuta il 17 ottobre 2021 alla Casa del Cinema di Roma, con la premiazione dei corti vincitori, selezionati da una giuria internazionale;

- Progetto “Vespro della Beata Vergine” dell’Associazione Musica Antiqua Latina, che consiste nella realizzazione di due concerti di musica sacra, dedicati alla Salus Populi Romani; il primo concerto si è svolto a Napoli il 13 novembre 2021, presso il Duomo, il secondo invece a Roma il 14 novembre 2021, presso la Basilica Santa Maria Maggiore; al concerto hanno preso parte l’Orchestra Barocca Musica Antiqua Latina, l’ensemble “Gli ottoni della Cappella Sistina”, il Coro da Camera Italiano, il Coro di Voci Bianche, diretti dal M° Giordano Antonelli;
- Progetto “Rivalorizzazione ambienti borrominiani” ed erogazione liberale per “Risistemazione della sede” a sostegno della Congregazione Oratorio di San Filippo Neri; è prevista la risistemazione di alcuni spazi al piano nobile del complesso borrominiano dell’Oratorio dei Filippini, esempio tra i più rappresentativi del Barocco Romano; il Progetto si colloca nella tradizione pluricentenaria dei Padri Oratoriani, improntata alla coltivazione della sensibilità storico-artistica dei suoi membri; molti dei pregevoli manufatti artistici conservati nell’edificio sono stati nel tempo affiancati da oggetti di scarso pregio e poca dignità rispetto alla nobiltà degli ambienti; il Progetto pertanto prevede la sostituzione di questi ultimi mediante l’acquisizione di opere d’arte e mobili di pregio, che andrebbero ad incrementare ed arricchire la collezione già esistente; inoltre si è contribuito alla risistemazione alcuni ambienti dell’Oratorio di San Filippo Neri, che necessitano di interventi e manutenzioni urgenti.

Nell’ambito dei **Progetti espositivi e manifestazioni artistiche e culturali** sono state sostenute iniziative attraverso le qualificate realtà esterne di cui si è detto, che hanno consentito la realizzazione delle seguenti esposizioni:

- **“Manolo Valdes. Le forme del tempo” – Palazzo Cipolla – Roma. 16 Ottobre 2020 – 25 luglio 2021**

La Mostra presso Palazzo Cipolla è stata inaugurata il 16 ottobre 2020 e a seguito del susseguirsi delle varie chiusure forzate, causa pandemia, è terminata il 25 luglio 2021; curato dal Prof. Gabriele Simongini, l’evento ha fatto conoscere al pubblico italiano le sculture e i dipinti dell’artista nato a Valencia nel 1942, il cui lavoro indaga da un lato le specifiche qualità della pittura, dall’altro rivela un meticoloso lavoro di appropriazione che, attraverso dettagli dei dipinti dei grandi maestri come Matisse, Manet, Goya, Picasso, dà origine ad uno stile personale che pratica una revisione storica senza però annullare il valore del soggetto originale; l’artista attualmente vive e lavora a New York.

- **“Davide Quayola”, Roma, Palazzo Cipolla, 28 settembre 2021 - 30 gennaio 2022 - prorogata fino al 13 febbraio 2022**

La Mostra è la prima ampia personale a Roma di Davide Quayola, artista romano che, grazie alla sua creatività ed alla passione per i software di manipolazione grafica, è diventato uno degli artisti contemporanei delle new media arts più affermati al mondo; Quayola è un artista visivo che indaga i dialoghi e le collisioni imprevedibili, le tensioni e gli equilibri tra il reale e l’artificiale, il figurativo e l’astratto, il vecchio e nuovo; il suo lavoro esplora fotografia, geometria e anche sculture digitali; piuttosto che usare uno scalpello, Quayola usa un robot programmato con algoritmi che ricreano alcune opere della scultura classica, o una versione incompleta, e quindi unica; la Mostra, inaugurata il 28 settembre 2021, esponeva opere scultoree, stampe e installazioni video-immersive.

- **“Boldini. Lo sguardo nell’anima”, Bologna, Palazzo Albergati, 28 ottobre 2021 – 13 marzo 2022**

La Mostra “Boldini. Lo sguardo nell’anima”, inaugurata a Bologna, presso Palazzo Albergati il 28 ottobre 2021, è stata aperta al pubblico fino al 13 marzo 2022; essa si è proposta di esplorare la peculiare produzione ritrattistica dello straordinario periodo della Bella Èpoque (1871- post 1915), esponendo parte della vasta produzione pittorica di Giovanni Boldini (Ferrara 1842-

Parigi 1931) e di altri artisti in massima parte italiani, attraverso un percorso espositivo di circa 80 dipinti ad olio e pastelli (oltre a una decina di incisioni all'acquaforte) altamente rappresentativi, principalmente provenienti dalle collezioni private europee; alle opere di Boldini sono affiancate quelle di maestri a lui coevi, con i quali condivise la rappresentazione dell'universo femminile quale espressione seducente e sofisticata di un'epoca; Boldini, emigrato prima da Ferrara a Firenze (soggiornando anche a Pistoia e a Londra), quando era soltanto una giovane e promettente leva dell'arte, si trasferì poi a Parigi, dove conobbe il successo e la notorietà, divenendo infine uno fra i più celebri ritrattisti de la Belle Èpoque; la bellezza, e soprattutto quella femminile, fu l'effettivo terreno d'azione su cui Boldini effettuò una vasta ricognizione estetica e una profonda indagine psicologica.

L'attività erogativa nel campo del Terzo Settore sono proseguite anche attraverso lo **Sportello della Solidarietà** utilizzando lo strumento del Bando aperto. Sono stati infatti concessi sostegni attraverso le qualificate realtà esterne di cui si è detto, che hanno consentito di poter accedere a contributi, fino ad un importo massimo di Euro 100.000,00 per ogni singolo Progetto, per lo svolgimento di attività prevalentemente focalizzate nell'area Meridionale del Paese, intervenendo nei consueti campi della Sanità, della Ricerca scientifica, dell'Assistenza alle categorie sociali deboli, dell'Istruzione e Formazione, dell'Arte e Cultura, con una particolare attenzione a:

- assistenza socio-sanitaria ai malati e il sostegno ai loro familiari;
- ricerca scientifica applicata alle malattie rare;
- riscoperta e valorizzazione di arti e mestieri;
- avvio al lavoro dei giovani;
- percorsi formativi per disabili e immigrati finalizzati al loro inserimento lavorativo e organizzati da Enti di comprovata e pluriennale esperienza nel settore.

Rispetto all'annualità 2020, in cui l'importo delle delibere dello "Sportello della Solidarietà" aveva subito una flessione, nel corso del 2021 si è tornati ai livelli pre-pandemia.

A seguire i volumi pubblicati nel corso dell'annualità 2021:

Editore	Titolo volume	Note
Gli Ori	"Cracking Art. Sculture a Colori"	Catalogo della Mostra sul movimento Cracking Art realizzata ad Avezzano (AQ)
Rubbettino Editore	"Francesco Amantea. Lo sviluppo possibile e le occasioni mancate della Calabria"	
Skira Editore	"Quayola. Re-Coding"	Catalogo della Mostra su Quayola realizzata a Palazzo Cipolla a Roma
Rubbettino Editore	"Chagall. La Bibbia"	Catalogo della Mostra su Chagall realizzata a Catanzaro
Logart Press	"Le mie feste ebraiche"	Volume realizzato dall'Unione delle Comunità Ebraiche
Maretti Editore	"Scuola di Piazza del Popolo. Pop o non pop?"	Catalogo della mostra realizzata presso la galleria monogramma a Roma

Viaindustriae publishing	“Mappa Appennino 1202”	Volume realizzato dall’Associazione Atla(s)now
Skira Editore	“Giovanni Boldini. Lo sguardo dell’anima”	Catalogo della mostra realizzata a Palazzo Albergati a Bologna

A sostegno delle attività nel campo del “Terzo Settore” sono stati stanziati nel 2021 i seguenti contributi, ancora da erogare:

- nel settore “Volontariato, filantropia e beneficenza” Euro 18.117.690,91;
- nel settore “Arte, attività e beni culturali” Euro 2.372.345,96;
- nel settore “Educazione, istruzione e formazione” Euro 1.548.076,77;

Sono state altresì disposte le seguenti erogazioni, in attuazione di impegni assunti in esercizi precedenti:

- nel settore “Volontariato, filantropia e beneficenza” Euro 6.137.533,60;
- nel settore “Arte, attività e beni culturali” Euro 5.147.749,92;
- nel settore “Educazione, istruzione e formazione” Euro 1.650.000,00.

Ritratti di Poesia

Nell’autunno 2021 è stata avviata l’organizzazione di “Ritratti di Poesia”, che giungerà quest’anno alla quindicesima edizione. Realizzata fin dal 2006, con l’eccezione del 2021, anno in cui non si è tenuta a causa della pandemia, la manifestazione è diventata nel corso del tempo uno degli eventi culturali più importanti e frequentati della città di Roma.

L’edizione 2022 si svolgerà il prossimo 8 aprile presso l’Auditorium Conciliazione e, nell’arco di un’intera giornata, si articolerà in una serie di appuntamenti, a cominciare da quello con le scuole, denominato “Caro Poeta”, nel corso del quale quattro autori incontreranno gli studenti di alcuni licei romani.

Seguiranno momenti dedicati ai due concorsi banditi per l’occasione:

- 1) Ritratti di Poesia.280, che vuole essere un incontro tra la poesia e le modalità di comunicazione richieste da Twitter, con testi in lingua italiana lunghi non più di 280 caratteri,
- 2) e Ritratti di Poesia.si stampi: che rappresenta una novità di questa edizione della manifestazione ed è riservato a giovani autori che non abbiano ancora mai pubblicato libri di poesia su carta e sul web e che non abbiano già sottoscritto contratti di pubblicazione con case editrici.

Come di consueto, poi, nel corso della giornata verranno consegnati due premi, uno ad un poeta italiano e uno ad un poeta straniero.

Altri appuntamenti saranno dedicati alla poesia italiana e a quella internazionale, vi saranno poi incontri con gli autori e con le case editrici o riviste letterarie e, nel tardo pomeriggio, saranno offerti al pubblico, a conclusione della manifestazione, gli *Appunti di viaggio* di Lina Sastri, un suo personale itinerario nella poesia e nella canzone della tradizione napoletana.

Per avviare l’organizzazione della quindicesima edizione di “Ritratti di Poesia” è stato disposto a fine 2021 un primo stanziamento di Euro 50.000,00 nel settore “Arte, attività e beni culturali” ancora da erogare, al quale andranno ad aggiungersi ulteriori risorse una volta definito nel dettaglio il budget dell’evento.

Associazione Résonnance Italia

La musica rappresenta senza dubbio una delle più grandi creazioni dell’uomo. Tocca la sua anima e lo aiuta a manifestare in modo unico emozioni e sentimenti inespressi ed è in grado di rompere i confini e di unire persone di diversa provenienza culturale, generando un senso di fratellanza, amore e pace. Possiamo dire, quindi, che la musica è una medicina naturale e l’Associazione Résonnance, con il suo Progetto “Portare la musica là dove non arriva” (ovvero residenze per anziani, centri socio-assistenziali, istituti penitenziari, etc.), offre un barlume di speranza soprattutto alle persone

che si trovano in situazioni di particolare vulnerabilità sociale, per le quali una simile opportunità può essere di aiuto e stimolo a superare l'isolamento psicologico piuttosto che fisico al quale l'attuale situazione pandemica ci sta sottoponendo.

Grazie al rinnovato sostegno della Fondazione Roma, l'Associazione ha potuto portare avanti, anche nel 2021, la sua attività, adeguando la programmazione alle esigenze imposte dall'emergenza Covid-19. E' stato quindi possibile offrire dal vivo parte delle attività concertistiche, con appuntamenti musicali sia nei "luoghi della solidarietà" per dimostrare la vicinanza dell'Associazione a chi è solo e lontano dagli affetti, che nella sala Résonnance. E' proseguita inoltre l'attività di formazione mediante masterclass e altri incontri, anche a carattere internazionale, e nel 2021 dodici nuovi musicisti hanno aderito al Progetto, condividendone gli obiettivi umanitari. Inoltre, con l'intento di raggiungere chi è isolato, l'offerta è stata arricchita trasmettendo i concerti non solo sulle piattaforme digitali ma anche sul canale televisivo Rete Oro e nello stesso Centro Résonnance di Trastevere sono state effettuate le registrazioni di concerti e lezioni dal vivo, poi trasmessi in diretta sulle piattaforme social più comuni: la pagina Facebook "Résonnance Italia", il sito www.resonance.it e un apposito canale YouTube.

Nel corso del 2021 sono stati realizzati 36 concerti e 25 incontri di formazione; in particolare:

- 10 concerti al "chiuso" con distanziamento fisico del pubblico presente, con un numero medio di spettatori di circa 20/25 persone più il personale di assistenza, di cui uno con circa 80 persone presso il Centro Vaccinale "La Vela";
- 10 concerti all'"aperto" nei cortili degli istituti, con circa 30/35 spettatori di media più il personale di assistenza; nei cortili è stata curata la diffusione della musica per tutti quei residenti che erano rimasti ai piani perché non in grado di spostarsi;
- 16 concerti in Sala Résonnance, di cui:
 - 7 con un pubblico presente di circa 40/45 persone;
 - 5 con la partecipazione sia del pubblico che delle persone addette alla registrazione e trasmissione dell'evento; in questo caso hanno assistito dal vivo al concerto circa 35 persone e circa 40/50 persone hanno seguito lo streaming YouTube raggiungendolo attraverso il sito web Resonance e gli canali social attivi;
 - 4 senza pubblico presente ma solo con il personale addetto alla registrazione e trasmissione dell'evento, che in questo caso è stato seguito da circa 50/55 persone sulla piattaforma YouTube; i concerti registrati sono stati anche trasmessi sul canale televisivo Rete Oro permettendo a molte altre persone, in particolare anziane, di assistere.
- 13 incontri di formazione alla Fenomenologia della Musica e 12 incontri sullo sviluppo della Pedagogia Résonnance, finalizzati ad offrire un approccio musicale capace di trasmettere emozioni positive durante i concerti della solidarietà; anche quest'anno, per le difficoltà per i musicisti stranieri di spostarsi dai loro Paesi, alcuni incontri sono stati organizzati tramite speciali dirette sulla piattaforma "Zoom" appositamente configurate alle esigenze musicali.

La strategia dei canali di comunicazione si è dimostrata un'opportunità efficace nell'attrarre nuovi interlocutori. Da un lato si tratta di partecipanti ai concerti, che hanno potuto così conoscere l'azione umanitaria e sociale dell'Associazione; dall'altro, una maggiore visibilità del Progetto ha permesso di estendere il bacino dei musicisti interessati alle attività concertistiche e formative.

A sostegno di questa iniziativa che si colloca nel settore "Arte, attività e beni culturali", nel corso del 2021 sono stati erogati complessivamente Euro 155.016,87, di cui Euro 64.658,13 a saldo dell'impegno assunto nel 2020 ed Euro 90.358,74 a fronte di un contributo di Euro 144.000,00 stanziato nell'esercizio. Ulteriori erogazioni sono previste per i primi mesi del 2022.

Istituto Serve di Maria Ministre degli Infermi

L'Istituto Serve di Maria Ministre degli Infermi nasce a Madrid nel 1851, ad opera di Santa Maria Soledad Torres Acosta, ed è oggi presente in quasi ogni parte del mondo. L'attività delle religiose, in gran parte di madrelingua spagnola, è completamente dedicata alla cura degli infermi, che vengono assistiti giorno e notte, prevalentemente a domicilio, in maniera del tutto gratuita.

Grazie al sostegno economico della Fondazione Roma, che nei primi mesi del 2021 ha appositamente stanziato nel settore "Arte, attività e beni culturali" un contributo di Euro 7.050,00,

di cui Euro 3.050,00 già erogati nel corso dell'anno, è stato possibile procedere al restauro dell'edicola sacra raffigurante la Crocifissione di Cristo, collocata nel giardino dell'Istituto, sito in Roma in via Antonio Musa (Villa Torlonia). Un'opera d'arte a cui le suore dell'Ordine sono particolarmente devote.

Il legame speciale che le unisce a questa opera è dovuto ad un episodio avvenuto durante un bombardamento nel vicino quartiere San Lorenzo nel corso della Seconda Guerra Mondiale, quando una bomba, caduta nel giardino dell'Istituto in prossimità del Crocifisso, rimase inesplosa. Da allora l'opera, oltre ad essere un riferimento per la preghiera, è oggetto di particolare devozione e riveste un valore simbolico di protezione.

L'edicola sacra raffigura la Crocifissione di Cristo, posta all'interno di una nicchia a tettuccio in rame. Ai suoi piedi si trova una fioriera in legno a forma di piccola balconata, con all'interno una vaschetta in metallo. Al di sotto è posto il *logos* dell'Ordine delle Serve di Maria, illeggibile prima dell'intervento di restauro. L'opera, datata 1939, è realizzata in legno scolpito, intagliato, ed era stata oggetto, in passato, di ripetute "manutenzioni" eseguite, tuttavia, con materiali e criteri non idonei, che l'avevano resa di colore marrone uniforme, andandone ad appesantire, nel corso del tempo, ed in alcuni casi ad annullare, l'intaglio originale.

Il sostegno della Fondazione ha reso possibile non solo il pieno recupero dell'opera, ma anche la realizzazione e stampa di una pubblicazione bilingue in italiano e spagnolo, allo scopo di far conoscere i risultati di una inedita ricerca di studi svolti sull'opera nonché le azioni di carità e l'attività di assistenza gratuita ai malati svolte dalle religiose in molte parti del mondo. Il libro, di Anna Imponente, ha come titolo "Tre esercizi d'arte per Maria Soledad" ed è stato pubblicato a dicembre 2021 da Ilfilodipartenope.

Provincia Romana della Compagnia di Gesù

Grazie ad un contributo pari ad Euro 48.917,50, deliberato nel settore "Arte, attività e beni culturali" nel primo semestre del 2021 ed ancora da erogare, la Provincia Romana della Compagnia di Gesù (concessionaria delle Chiese di S. Ignazio al Caravita e della Chiesa del Gesù) potrà coprire parte delle spese necessarie al restauro conservativo ed estetico della Pala dell'Altare Maggiore della Chiesa del Gesù di Roma, uno dei pochi esempi di macchina barocca presenti sul territorio ancora funzionanti, in previsione dell'anno Ignaziano, che verrà celebrato dai padri gesuiti tra il mese di maggio e il mese di luglio 2022.

Di proprietà del Fondo Edifici di Culto, la Pala fu realizzata da un giovane artista romano, Alessandro Capalti, tra il 1841 ed il 1843 nel contesto di un generale rinnovamento della Chiesa del Gesù. L'opera di Capalti raffigura la circoncisione di Gesù, con il bambino già accolto nelle braccia del Sommo Sacerdote, mentre la Vergine Maria guarda in alto; sullo sfondo compaiono gli angeli che portano gli strumenti della predestinata passione. Un argano manuale consente all'imponente tela (300 x 520 cm) di abbassarsi e scomparire all'interno di un'intercapedine nascosta nell'altare, svelando così la statua di legno policromo celata dietro la pala, rappresentante il Sacro Cuore, opera dello scultore Alceo Dossena. Il dipinto (olio su tela a trama diagonale) è montato su un pesante telaio ligneo centinato. Il tempo e le movimentazioni hanno causato, negli anni, delle perdite di pellicola pittorica, alcune molto vistose. Sulla tela sono presenti anche danni meccanici, localizzati nella porzione di dipinto direttamente accessibile quando viene calato per mostrare la scultura. Inoltre, numerosi interventi di reintegrazione pittorica eseguiti nel corso di precedenti restauri costituiscono un forte elemento di disturbo visivo a causa dell'alterazione cromatica dei pigmenti. Avviato a metà 2021, il complesso intervento di restauro è in fase di conclusione e si prevede di erogare il contributo nei primi mesi del 2022.

Associazione di Volontariato Museum – ODV

Con un contributo di Euro 3.735,00 nel settore "Arte, attività e beni culturali" ancora da erogare, la Fondazione ha sostenuto l'Associazione di Volontariato Museum - ODV per il Progetto "Emozioni tattili: Giuditta e Oloferne del Caravaggio, i polpastrelli raccontano", che ha consentito la realizzazione di una tavola tattile rappresentante il quadro che si trova all'interno delle sale della

Galleria Nazionale d'Arte Antica in Palazzo Barberini.

La tavola, di circa 60x50cm, esclusa la cornice, riporta sia scritte in braille che con caratteri ingranditi per gli ipovedenti, affiancata da testi in braille relativi alla spiegazione del quadro come supporto alla lettura tattile. Inoltre, sono stati realizzati degli audio registrati da attori che leggono i testi biblici relativi all'avvenimento che il Caravaggio ha voluto rappresentare nel quadro. Tramite le tavole in rilievo e le textures, il non vedente sarà in grado di conoscere le varie parti costitutive del dipinto e quindi la sua iconografia, mentre dei disegni a supporto del quadro tattile (con linee guida, particolari ingranditi e diversi piani di profondità) gli permetteranno di conoscere tutto ciò che è rappresentato nel quadro, dall'aspetto generale al particolare.

La tavola sarà esposta presso Palazzo Barberini nei prossimi mesi.

L'Associazione, costituita nel 1994 e consociata con l'U.I.C. (Unione Italiana Ciechi), è da anni fortemente impegnata nella diffusione, presso i disabili, del ricco patrimonio culturale ancora oggi difficilmente fruibile da parte di questa categoria di cittadini e dal 2016 opera in regime di convenzione con la Galleria Nazionale di Roma. Nella realizzazione dell'intervento, quindi, l'Associazione Museum è stata supportata dall'Unione Italiana Ciechi di Roma e dalla direzione del Museo di Palazzo Barberini.

La Fondazione, nell'ambito delle sue attività nel Settore "Educazione, istruzione e formazione", ha continuato a sostenere il Master universitario di II livello in "Esperti in Politica e in Relazioni Internazionali", organizzato con l'Università LUMSA ed il Master di I livello in "Management delle risorse artistiche e culturali" organizzato con l'Università IULM.

▪ **Master universitario di II livello per Esperti in Politica e in Relazioni Internazionali**

Nell'anno accademico 2020/2021 si è tenuta la XV edizione del Master universitario di II livello in "Esperti in Politica e in Relazioni Internazionali", promosso dalla Fondazione Roma e dalla LUMSA, le cui lezioni frontali hanno preso avvio nel mese di ottobre 2020 e sono terminate a giugno 2021 e si sono svolte parte in presenza e parte on line a causa dell'emergenza sanitaria. Obiettivo del Master è quello di avvicinare i giovani all'attività politica nazionale, internazionale, alla carriera diplomatica ed alle istituzioni europee, e di formare figure professionali in grado di rispondere, grazie alle competenze multidisciplinari acquisite nel percorso di studi, alle esigenze provenienti dalla società, raccolte e tradotte in razionali strategie di intervento politico, e che possano operare nella diplomazia, nelle organizzazioni internazionali e nelle istituzioni italiane ed europee. L'organizzazione didattica del Master è articolata in moduli di formazione generale (lezioni teoriche), moduli di specializzazione tematica (seminari, workshops e conferenze) ed esercitazioni scritte. Da un punto di vista contenutistico le materie del corso comprendono nozioni ed approfondimenti di storia, economia, istituzioni pubbliche, analisi politica, sviluppo dei media, sino all'insegnamento della tecnica oratoria.

Nell'anno 2021 la Fondazione ha erogato per il Master l'importo di Euro 94.000,00 a parziale attuazione di una delibera assunta in precedenza.

▪ **Master universitario di I livello in "Management delle risorse artistiche e culturali"**

Nel corso del 2021 si è svolta la XI edizione del Master universitario di I livello in "Management delle risorse artistiche e culturali", organizzato dalla Fondazione in collaborazione con l'Università IULM con l'obiettivo di formare manager e professionisti qualificati nell'ambito della gestione delle risorse artistiche e culturali, fornendo loro una preparazione che spazia dalla conoscenza delle discipline umanistiche all'acquisizione di specifiche competenze manageriali. Il Master, che è suddiviso in quattro moduli, rispettivamente dedicati a:

- 1) Governance e legislazione;
- 2) Management e organizzazione;
- 3) Marketing e comunicazione;
- 4) Lingua inglese o lingua spagnola;

rappresenta un modello, perché consente di utilizzare concretamente, all'interno del mercato del lavoro, le competenze apprese durante il percorso di studi, collegando il settore della cultura con il mondo dell'impresa.

In ottemperanza a quanto disposto nel piano formativo, oltre alle normali lezioni frontali che si

sono svolte da gennaio a luglio 2021, in parte in presenza ed in parte on line a seguito della emergenza sanitaria, sono stati organizzati seminari, conferenze e uscite culturali. Gli studenti hanno, inoltre, potuto beneficiare di un periodo di stage di 350 ore, alcuni dei quali ancora in corso, al fine di confrontare la teoria appresa in aula con la pratica effettuata in realtà pubbliche e private, sia italiane che internazionali.

La prova finale per il conseguimento del Diploma di Master è stata integrata, come già gli anni scorsi, dalla realizzazione di un Progetto culturale a cura della classe.

Quest'anno le studentesse e gli studenti della XI edizione del Master hanno realizzato un ciclo di conferenze pubbliche, dal titolo Deba(r)tes, sulle più attuali tendenze del settore dei beni culturali, dalla tutela dei lavoratori dell'arte e dello spettacolo, alle nuove professioni culturali e creative, alle sfide dell'audience engagement e delle nuove tecnologie, che si sono tenute:

- Giovedì 11 novembre 2021, - Riconoscere il lavoro culturale in Italia: a che punto siamo?
- Giovedì 18 novembre - Mercato dell'arte e arte digitale;
- Giovedì 25 novembre 2021- Le professioni dell'arte e le nuove sfide;
- Giovedì 2 dicembre - Coinvolgimento dei pubblici e partecipazione attiva;

Per ogni giornata di tavola rotonda sono stati invitati 3 ospiti, intervistati prima separatamente – per la realizzazione di podcast – e successivamente coinvolti in un dibattito in presenza, moderato da un docente del Master, selezionato in base alla tematica affrontata. Gli incontri sono stati registrati e trasmessi in differita, mentre i podcast (interviste a cura degli studenti della durata di circa 20 minuti l'uno, in cui ogni ospite ha approfondito le tematiche toccate nel corso dei dibattiti), sono stati diffusi, dopo opportuno editing, sui canali Spotify e Spreaker.

Nell'anno 2021 la Fondazione ha stanziato per il Master l'importo di euro 465.000,00 a sostegno di tre edizioni del corso di studi da tenersi negli anni accademici 2021-2022, 2022-2023 e 2023-2024, ed ha erogato l'importo di Euro 105.000,00, a valere su un impegno precedente.

Istituto Comprensivo "Largo Dino Buzzati".

Nel corso dell'anno la Fondazione ha stanziato, in favore dell'Istituto Comprensivo "Largo Dino Buzzati", un contributo di Euro 41.494,52 nel settore "Educazione, istruzione e formazione" per la realizzazione del Progetto "A scuola e in rete con il mondo", al fine di dotare tutte le aule dell'Istituto di lavagne multimediali nonché di implementare la connessione già esistente nei plessi della scuola primaria e secondaria di primo grado. Durante il lockdown, l'Istituto si è reso conto di non disporre della tecnologia sufficiente a garantire un'adeguata prosecuzione delle attività didattiche, inadeguatezza riscontrata anche con le lezioni in presenza per la mancanza di idonei supporti tecnologici. Inoltre, con l'aumento del digitale nella didattica, le connessioni esistenti necessitavano di essere potenziate per supportare l'utilizzo dei registri elettronici da parte dei docenti e l'utilizzo delle tecnologie in grandi numeri, contemporaneamente, da parte degli studenti. Gli acquisti sono stati effettuati in tempi brevi e, dal mese di settembre per i plessi di scuola primaria e di ottobre per la scuola dell'infanzia, le apparecchiature vengono utilizzate regolarmente dagli insegnanti con un più che positivo riscontro da parte degli alunni, che si sentono direttamente coinvolti nelle attività. La rendicontazione di quanto realizzato è stata prodotta dall'Istituto a fine anno, pertanto nei primi mesi del 2022 seguirà l'erogazione del contributo.

Fondazione Giacomo Matteotti - Onlus

Prosegue, grazie al sostegno della Fondazione, il Progetto "Il racconto della Costituzione nei suoi presupposti storici e ideali e nella sua contrastata realizzazione", con cui la Fondazione Matteotti cerca di promuovere una maggiore e più approfondita conoscenza della storia del Novecento e della Costituzione della Repubblica italiana tra gli studenti attraverso uno strumento didattico agile e coinvolgente. L'iniziativa, giunta quasi a conclusione, ha previsto la realizzazione di una *graphic novel* indirizzata al pubblico giovanile in due edizioni, una in formato in cartaceo e una in videoanimazione. Al momento è in corso la pre-stampa del volume in forma di *graphic novel*, mentre il dvd è attualmente in fase di preproduzione e sarà ultimato (post-produzione, montaggio e

masterizzazione) entro il mese di marzo 2022. Al fine di agevolare la migliore fruizione e la più ampia condivisione in rete dell'animazione e dei contenuti multimediali di supporto, ne è previsto il caricamento in rete sul sito dedicato www.matteotti100nellescuole.org e sul canale YouTube della Fondazione Matteotti, richiamabili mediante appositi QR Code. Inoltre, compatibilmente con le misure di contrasto alla pandemia e con le disposizioni in materia di didattica a distanza (DAD), è in via di pianificazione un denso calendario di attività di formazione e di informazione, con il sostegno organizzativo del Ministero dell'Istruzione, per il tramite della Direzione Generale per lo Studente, l'integrazione e la partecipazione. In questa fase conclusiva è prevista – a seguito di un'ampia attività di promozione dell'iniziativa – la presentazione e la distribuzione, a titolo prevalentemente gratuito, della graphic novel presso un ampio numero di plessi scolastici presenti sul territorio di Roma e della Regione Lazio.

Nel corso del 2021 è stato possibile erogare una prima tranche del contributo, pari ad Euro 14.542,85, a valere su un impegno assunto nel 2020 nel settore "Educazione, istruzione e formazione, ed ulteriori erogazioni, a saldo del contributo, sono previste per il 2022.

Monitoraggio dell'attività istituzionale

L'attività istituzionale continua a rappresentare l'espressione più visibile della mission della Fondazione, la cui disciplina è demandata ad un apposito Regolamento interno che è in continuo aggiornamento in funzione dell'evoluzione delle modalità operative di intervento, e che delinea tutte le fasi che portano all'assegnazione ed all'erogazione del contributo ed alla verifica dell'iniziativa sostenuta, e che possono così riassumersi:

- richiesta di contributo;
- fase di istruttoria;
- delibera dell'organo amministrativo;
- pagamento del contributo deliberato;
- verifica della rendicontazione prodotta dal beneficiario;
- verifica della rispondenza dell'intervento sostenuto;
- verifica del risalto attribuito al contributo erogato.

La verifica sul risalto riservato al contributo erogato è quanto mai opportuna poiché consente di valutare il grado di apprezzamento dell'iniziativa sostenuta sia sui diretti beneficiari che sulla comunità di riferimento, e l'apprezzamento è sempre risultato alto così come positiva è stata la verifica dei risultati. La Funzione Internal Audit sottopone il processo che presiede al controllo delle attività istituzionali a verifiche di conformità rispetto alle procedure (compliance test) ed a verifiche di sostanza (substantive test). Le verifiche effettuate dalla Funzione Internal Audit vengono relazionate con cadenza trimestrale al Presidente del Consiglio di Amministrazione e successivamente al Consiglio stesso e al Comitato di Indirizzo. Nel corso dell'esercizio 2021, nell'ambito dell'attività erogativa, è stata sottoposta a verifica, con cadenza trimestrale, la gestione delle erogazioni per un importo complessivo di Euro 32,6 milioni, pari al 99,6% del totale degli importi erogati verificando, altresì, che i controlli di primo livello, relativi all'apprezzamento ed alla visibilità da parte dei beneficiari, venissero eseguiti regolarmente. Nell'ambito di tale attività viene sottoposta a verifica anche la fase deliberativa nonché la fase istruttoria ad essa precedente.

Dall'esame dell'attività deliberativa ed erogativa non sono emersi rilievi nel corso del 2020, confermando l'efficacia e l'efficienza dei presidi di controllo previsti dal Regolamento interno.

Il modello operativo e l'organizzazione interna della Fondazione

La Fondazione, da un punto di vista dell'organizzazione del lavoro, è costituita da un complesso organico e strutturato di risorse e competenze con il duplice, ma strettamente connesso, proposito di conseguire in maniera efficace ed efficiente, da un lato, la salvaguardia e l'adeguata redditività del Patrimonio attraverso l'opportuna diversificazione del rischio di investimento e, dall'altro, di raggiungere gli obiettivi prefissati nell'ambito del perseguimento delle finalità istituzionali. Per raggiungere questo duplice e strettamente connesso proposito, il modello organizzativo della Fondazione si basa su elementi essenziali quali la suddivisione del lavoro ed il coordinamento, inteso quest'ultimo anche come presidio di direzione e controllo.

Il modello organizzativo della Fondazione, proprio per assicurare le caratteristiche essenziali di suddivisione del lavoro e di coordinamento, è uniformato ai seguenti principi:

- separatezza delle competenze tra gli organi;
- istituzione di Funzioni operative distinte per specializzazione sulla base di criteri logici e tecnici;
- divisione del lavoro nell'ambito della stessa Funzione con conseguente assegnazione di ruoli e mansioni ben definiti;
- decentramento dei poteri decisionali attraverso il conferimento di deleghe continuative e non per singoli atti che consente scelte tempestive e sia su tematiche di ampia portata che su questioni specifiche;
- attività di coordinamento per armonizzare il lavoro delle Funzioni tra di loro ed al servizio del comune obiettivo dato dall'efficiente perseguimento delle finalità istituzionali;
- procedure operative al fine di dare certezza ai processi interni.

Il sistema organizzativo viene attuato con l'adozione dei seguenti strumenti operativi:

- Organigramma, che consiste nella rappresentazione grafica delle linee di correlazione gerarchica;
- Mansionario, che rappresenta il Documento di sintesi dove, per ciascuna unità lavorativa appartenente alla Funzione di riferimento, vengono indicate, con continui aggiornamenti, le mansioni attribuite sulla base delle esigenze della struttura;
- Regolamenti interni, che dettano la disciplina per assolvere ad attività di particolare importanza.

Con l'insediamento del nuovo Consiglio per il mandato 2018 – 2023, ai Consiglieri sono state conferite deleghe in materia di:

- Perseguimento delle finalità istituzionali nei Settori di intervento;
- Patrimonio immobiliare;
- Rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- Problematiche di ordine giuridico.

L'Organigramma ed il Mansionario si basano sui seguenti criteri ispiratori che valutati periodicamente continuano ad essere tuttora validi:

- progettazione volta all'efficienza funzionale, in modo da focalizzare le risorse e la dimensione operativa dell'organizzazione sulle Funzioni più strategicamente rilevanti;
- identificazione di precisi livelli gerarchici, con una chiara attribuzione delle mansioni e delle responsabilità;
- utilizzazione della gerarchia come meccanismo di coordinamento e di controllo, unita alla gestione delle attività secondo competenze, in modo da consentire, tramite la conseguente standardizzazione degli input, degli output e delle capacità, un controllo puntuale ed un coordinamento generale delle risorse impiegate;
- ricorso all'esternalizzazione («outsourcing») per aumentare il livello di specializzazione di alcune Funzioni (gestione finanziaria; Sistemi informatici; Amministrazione e Bilancio;

Sicurezza;) nonché per aumentare la flessibilità della Fondazione sia da un punto di vista operativo che strategico;

- individuazione delle singole Funzioni in relazione alle competenze disponibili ed alla esigenza di fare dei processi organizzativi la variabile indipendente della struttura, definendo le unità organizzative in modo che i processi possano essere svolti ed esauriti, ove possibile, ciascuno all'interno di una singola Funzione.

Le modifiche all'Organigramma e/o al Mansionario che si rendono necessarie per migliorare le procedure interne ed il sistema dei controlli, vengono comunicate attraverso appositi Ordini di Servizio, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione ove necessario.

La Fondazione dispone anche di un modello di «Internal Audit», che costituisce l'insieme delle direttive, delle procedure e delle tecniche adottate allo scopo di vigilare in materia di legittimità, del rispetto dei principi di corretta amministrazione e di adeguatezza e funzionamento dell'assetto organizzativo.

Nella predisposizione di questo modello si è fatto anche riferimento all'«International Standard for Professional Practice of Internal Auditing», approvato nel luglio del 2008 dall'«Institute of Internal Auditors» e recepito dagli Ordini professionali italiani.

L'Organismo di «Internal Auditing» dispone della massima autonomia funzionale nei confronti della struttura nel suo complesso.

Oltre il monitoraggio delle Attività istituzionali come riportato nel Bilancio di Missione, la Funzione Internal Audit effettua le verifiche di conformità alle procedure (compliance test) e verifiche di sostanza (substantive test) anche sulle altre Funzioni operative.

Per quanto concerne la Funzione Finanza e Tesoreria, la Funzione Internal Audit ha verificato il 100% delle transazioni, ad eccezione dei pagamenti ai fornitori, per i quali, dato il cospicuo numero dei pagamenti effettuati dalla Fondazione, le verifiche hanno riguardato circa il 31% degli stessi, che rappresenta comunque un elevato grado di copertura. Particolare attenzione è stata inoltre posta alle transazioni generate dalla cassa e dai conti correnti bancari.

Con cadenza semestrale sono state verificate la gestione delle risorse umane, degli approvvigionamenti di beni e servizi, delle procedure di natura contabile e dei processi anche propedeutici alla formazione del Bilancio d'esercizio.

A queste verifiche hanno fatto seguito dei report trimestrali portati all'attenzione del Presidente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione che contengono osservazioni e suggerimenti che sono stati trasmessi alle Funzioni interessate e sono stati puntualmente implementati.

La Fondazione Roma assolve inoltre agli obblighi di cui:

- al Regolamento Generale UE sulla protezione dei dati 2016/679 ed al D.Lgs. n.196/2003 e ss.mm.ii., che reca disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al nuovo Regolamento; in base al principio di ragionevolezza, dall'entrata in vigore del GDPR la Fondazione ha provveduto a strutturare una prima base di adempimenti essenziali tra i quali:
 - la creazione di un Organigramma privacy;
 - la formazione del Personale a tutti i livelli;
 - il corretto inquadramento a livello di autorizzazione al trattamento dei dati di dipendenti, collaboratori, fornitori ed Amministratori di Sistema;
 - la corretta predisposizione e diffusione di informative al trattamento dei dati personali per dipendenti, collaboratori, fornitori e, nel caso del “Villaggio Emmanuele F.M. Emanuele”, utenti;

- la valutazione dei rischi connessi ai trattamenti effettuati per garantire un livello di sicurezza adeguato;
- la nomina del Dr. Maurizio Belli quale Responsabile della protezione dei dati – in breve RPD o DPO (Data Protection Officer);
- l’adozione, a fine 2020, di un insieme di Linee Guida, per costruire un più strutturato sistema di gestione privacy;
- al D.Lgs. n. 81/2008, ed a tal fine è stato nominato il Responsabile per Servizio di Prevenzione e Protezione, con Delega di Datore di Lavoro con capacità di spesa, e sono stati nominati i preposti ed i relativi addetti al primo soccorso ed all’antincendio, e si è provveduto a predisporre:
 - il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) per Palazzo Sciarra, sia per gli Uffici siti in Via Marco Minghetti n.17, che per gli spazi museali ubicati in Via Marco Minghetti n. 22;
 - un Documento di Valutazione del Rischio (DVR) per le attività svolte presso il “Villaggio Emmanuele F.M. Emanuele”;
 - un Documento di Valutazione del Rischio (DVR) per il terzo piano di Palazzo Cipolla, valido per tutta la durata del “Progetto Donna”;
 - un questionario di valutazione dello stress da lavoro correlato (SLC) sia per il gruppo omogeneo dei lavoratori di Palazzo Sciarra, che per il gruppo di lavoratori della sede del “Villaggio Emmanuele F.M. Emanuele”;
 - numerosi Documenti Unici di Valutazione dei Rischi da Interferenza (DUVRI) in relazione alle attività affidate alle ditte esterne alla Fondazione Roma, sia per Palazzo Sciarra (Uffici e spazi museali), che per Palazzo Cipolla;
 - numerosi Documenti Unici di Valutazione dei Rischi da Interferenza (DUVRI) in relazione alle attività affidate alle ditte esterne alla Fondazione Roma, per la sede del “Villaggio Emmanuele F.M. Emanuele”;
 - Piani di emergenza ed evacuazione per le sedi di Palazzo Sciarra, Palazzo Cipolla e del “Villaggio Emmanuele F.M. Emanuele”;
 - Protocolli di gestione anticontagio COVID-19 per tutte le sedi, costantemente aggiornati all’evoluzione normativa coordinati dal Comitato anticontagio COVID 19 permanente attivo per la gestione delle emergenze.

In relazione a quest’ultimo punto, la Fondazione ha infatti costituito due Comitati anticontagio, uno per Palazzo Sciarra e Palazzo Cipolla e un altro per il “Villaggio Emmanuele F.M. Emanuele”. Il compito del Comitato è quello di elaborare e aggiornare il Protocollo e le Procedure anticontagio, nonché di verificare periodicamente che le misure di prevenzione e protezione adottate siano attuate.

La Fondazione ha anche adottato il «Modello di gestione della Sicurezza sul lavoro» di cui all’art.30, comma 4, D.Lgs. n.81/2008 ed ha nominato l’organismo di vigilanza preposto al controllo di tale Modello. L’implementazione del Modello di Gestione della Sicurezza sul Lavoro è stata effettuata inizialmente con riferimento alle Linee Guida UNI-INAL del 28/9/2001, poi a partire da aprile 2021 secondo la norma UNI ISO 45001. Quindi sono stati redatti sia il Manuale di gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro sia le relative Procedure operative, riguardanti la sede di Palazzo Sciarra e la portineria di Palazzo Cipolla, nonché per il Villaggio Emmanuele F.M. Emanuele. Nell’ambito del Sistema di Gestione della SSL, stante lo stato di emergenza causato dal virus Covid-19, sono stati elaborati i Protocolli anti Covid-19 per le varie sedi della Fondazione, inoltre sono state adottate tutte le procedure operative elaborate sulla base dei Decreti e delle Ordinanze emanate dalle Autorità sanitarie nazionali e regionali, soprattutto per il Villaggio, in quanto residenza assistita.

E' infine assicurato il continuo monitoraggio del sistema informatico della Fondazione Roma ai fini delle esigenze di aggiornamento e sviluppo in materia di efficienza, sicurezza e riservatezza.

La Fondazione Roma, per la gestione istituzionale, ha in organico n.31 dipendenti ai quali è applicato il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro "Terziario". Per la gestione del "Villaggio Emmanuele F.M. Emanuele" la Fondazione ha in organico n.80 dipendenti al quale è applicato il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro UNEBA – Unione nazionale istituzioni e iniziative di assistenza sociale. Per un numero variabile di risorse, in funzione delle specifiche necessità, si ricorre anche al lavoro temporaneo. Nel corso dell'anno, in funzione dell'andamento della pandemia, si è ricorso, in modalità totale o parziale, allo "smart working" in forma semplificata.

Il risultato di esercizio

La Gestione finanziaria, nel contesto delineato nella Relazione economica e finanziaria, chiude l'anno con un rendimento a prezzi di mercato del +8,7%, superiore rispetto agli obiettivi di rendimento anche se inferiore al benchmark di 0,6 punti. La differenza rispetto al benchmark è dovuta dal rallentamento dei mercati nel quarto trimestre dell'anno che ha penalizzato, in modo particolare, alcuni Gestori azionari attivi. Il risultato positivo del 2021 è attribuibile, in termini assoluti, alle capacità di gestione del rischio, di selezionare gli investimenti (in particolare nel settore del credito alternativo) e da un ottimo andamento dei mercati azionari. Il Portafoglio d'investimento ha quindi attraversato l'anno senza evidenziare particolari problemi, salvo a dicembre in cui si è verificata un'inversione di tendenza sui mercati azionari, garantendo un flusso stabile e consistente di proventi.

Nell'esercizio 2021 il Portafoglio di investimento ha prodotto proventi lordi contabili per Euro 132.540.679,00 (127.577.774,00 nel 2020). Considerati gli altri componenti positivi di reddito per Euro 2.313.681,00 e le svalutazioni nette da immobilizzazioni finanziarie e da strumenti finanziari non immobilizzati per complessivi 9.988.159,00, si determinano Proventi complessivi per Euro 124.866.201,00.

Tenuto conto degli oneri di funzionamento per Euro 13.024.122,00 del saldo positivo degli oneri/proventi straordinari per 856.027,00, delle imposte sostitutive sui proventi del Fondazione Roma Fondaco SIF per 25.954.190,00, dell'IRAP per Euro 187.127,00, si giunge ad un Avanzo netto di esercizio di Euro 86.556.789,00.

Dedotti dall'Avanzo netto di esercizio gli accantonamenti previsti dalla Legge alla Riserva obbligatoria per Euro 17.311.358,00 ed al Fondo Unico Nazionale per Euro 2.308.181,00, per complessivi Euro 19.619.539,00 si determina un Avanzo disponibile di Euro 66.937.250,00 da destinarsi ai Fondi per l'attività di istituto e ad altri accantonamenti. Al riguardo, il Documento Programmatico Previsionale relativo all'esercizio 2021 prevede che lo stanziamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio verrà valutato in sede di effettiva determinazione dell'Avanzo d'esercizio, e che in sede di predisposizione del Progetto di Bilancio il Consiglio di Amministrazione ha facoltà, sulla base delle reali esigenze che si manifesteranno, di effettuare uno stanziamento anche al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

Ciò considerato, valutato adeguato l'ammontare del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni, si è provveduto al solo accantonamento alla Riserva per l'integrità del Patrimonio per Euro 8.655.679,00, con l'obiettivo di tendere ad allineare il valore del Patrimonio netto medio (contabile e di mercato) alla media dei valori dei Patrimoni netti, rilevati anno per anno a partire dall'esercizio chiuso al 30 giugno 1998, rivalutati sulla base dei coefficienti ISTAT che misurano la variazione dell'indice generale dei prezzi al consumo italiani nel periodo considerato (30 giugno 1998 – 31 dicembre 2021). Tale accantonamento è stato calcolato nella misura del 10% dell'Avanzo netto dell'esercizio. La ripartizione dell'Avanzo disponibile riveniente dall'esercizio 2021 di Euro 66.937.250,00, risulta quindi la seguente:

- Euro 58.281.571,00 ai Fondi per le erogazioni nei Settori di intervento;
- Euro 8.655.679,00 alla Riserva per l'integrità del Patrimonio.

BILANCIO

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	Esercizio 2021		Esercizio 2020	
1 Immobilizzazioni materiali e immateriali		162.479.423		163.963.607
a) beni immobili	136.398.863		136.871.471	
di cui:				
- beni immobili strumentali	47.623.937		47.557.525	
b) beni mobili d'arte	21.191.786		21.112.682	
c) beni mobili strumentali	4.339.845		5.567.904	
d) altri beni	22.567		39.241	
e) immobilizzazioni in corso e acconti	526.362		372.309	
2 Immobilizzazioni finanziarie		1.645.957.830		1.565.908.999
di cui:				
b) altre partecipazioni	91.998.274		92.071.275	
di cui:				
e) altre immobilizzazioni	1.553.959.556		1.473.837.724	
3 Strumenti finanziari non immobilizzati		79.963.010		18.993.614
di cui:				
c) strumenti finanziari non quotati	79.963.010		18.993.614	
di cui:				
4 Crediti		1.865.826		16.066.936
di cui:				
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.851.168		5.364.259	
5 Disponibilità liquide		50.682.880		148.274.251
di cui:				
7 Ratei e risconti attivi		139.329		211.040
TOTALE ATTIVITA'		1.941.088.298		1.913.418.447

STATO PATRIMONIALE

	PASSIVO	Esercizio 2021		Esercizio 2020	
1	Patrimonio netto		1.580.840.468		1.554.873.432
	a) fondo di dotazione	1.164.336.484		1.164.336.484	
	d) riserva obbligatoria	287.023.043		269.711.685	
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	129.480.942		120.825.263	
	g) avanzo da destinare (disavanzo residuo) dell'esercizio				
	h) riserva per arrotondamento in unità di euro				
2	Fondi per l'attività di istituto		221.581.719		213.111.675
	a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	131.415.063		131.415.063	
	b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	84.540.363		76.070.319	
	d) altri fondi	5.626.293		5.626.293	
3	Fondi per rischi ed oneri		1.000.000		11.688.019
4	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		854.601		693.800
5	Erogazioni deliberate		132.313.374		113.469.177
	a) nei settori rilevanti	132.313.374		113.469.177	
6	Fondo per il volontariato		2.308.181		2.214.606
7	Debiti		1.977.077		17.160.995
	di cui:				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	1.977.077		17.160.995	
8	Ratei e risconti passivi		212.878		206.743
	TOTALE PASSIVITA'		1.941.088.298		1.913.418.447

CONTO ECONOMICO

		Esercizio 2021		Esercizio 2020	
2	Dividendi e proventi assimilati b) da altre immobilizzazioni finanziarie	106.957.344	106.957.344	101.552.277	101.552.277
3	Interessi e proventi assimilati c) da crediti e disponibilità liquide	69.336	69.336	293.330	293.330
4	Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati		-36.990		
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie		-9.951.169		-9.290.052
9	Altri proventi di cui:		1.873.490		1.311.334
10	Oneri		13.024.122		12.822.131
	a) compensi e rimborsi spese organi statutari	1.242.582		1.220.624	
	b) per il personale di cui	2.214.806		2.260.395	
	- per la gestione del patrimonio				
	c) per consulenti e collaboratori esterni	1.324.164		1.275.263	
	d) per servizi di gestione del patrimonio	61.000		85.400	
	e) interessi passivi ed altri oneri finanziari	715		591	
	g) ammortamenti	2.577.768		2.728.231	
	h) accantonamenti			145.045	
	p) altri oneri	5.603.086		5.106.582	
11	Proventi straordinari di cui: - plusvalenze da alienazione di immobilizzazioni finanziarie		944.551		2.109.911
12	Oneri straordinari		88.524		16.390
13	Imposte e tasse		187.127		90.558
	AVANZO (disavanzo) dell'ESERCIZIO		86.556.789		83.047.721
16	Accantonamento alla riserva obbligatoria		17.311.358		16.609.544
18	Accantonamenti ai fondi per il volontariato		2.308.181		2.214.606
19	Accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto a) al fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	58.281.571	58.281.571	55.918.799	55.918.799
20	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio		8.655.679		8.304.772
	AVANZO (disavanzo) RESIDUO		0		0

CONTI D'ORDINE DELL'ATTIVO		Esercizio 2021	Esercizio 2020
3	Garanzie ed impegni	14.766.170	7.016.170
	TOTALE CONTI D'ORDINE ATTIVI	14.766.170	7.016.170

BILANCIO

NOTA INTEGRATIVA

Fondazione Roma

Sede in Via Marco Minghetti 17, 00187 Roma

Nota integrativa al Bilancio al 31 dicembre 2021

PRINCIPI E CRITERI DI REDAZIONE

Il presente Bilancio - costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa - è stato redatto, in conformità alle norme statutarie ed alla vigente normativa di settore, secondo corretti principi contabili, tenendo conto anche delle raccomandazioni formulate dall'Organismo Italiano di Contabilità e dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, per quanto compatibili e applicabili.

In particolare, il Bilancio è stato redatto in conformità a quanto previsto dal Provvedimento del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001, che si rende ancora applicabile in attesa del Regolamento di cui all'art.9 comma 5° del D.Lgs n.153/99.

L'attribuzione dell'avanzo di gestione ed i relativi accantonamenti patrimoniali sono stati operati conformemente al D.M. del 9 febbraio 2022.

Lo schema di Bilancio rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio.

I criteri utilizzati nella formazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione dei Bilanci dei precedenti esercizi, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei Bilanci della Fondazione nei vari esercizi.

La valutazione delle voci è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato, che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul Bilancio -, consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Il Bilancio è redatto in unità di Euro ai sensi dell'art. 2423 comma 5 Cod. Civ..

La conversione dei saldi contabili, espressi in centesimi di Euro, all'unità di Euro può comportare piccoli disallineamenti (di massimo +/- 1 Euro) con i dati parziali riportati nelle tabelle che, all'interno della nota integrativa, illustrano la movimentazione dei saldi e/o la composizione degli stessi.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il presente Bilancio è predisposto nel rispetto dei principi sopra enunciati; non si è fatto ricorso ad alcuna deroga, né per quanto concerne i principi di redazione, né per quanto concerne i criteri di valutazione sotto riportati.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

I più significativi criteri di valutazione sono i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione, inclusi gli oneri accessori, ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi in maniera sistematica, in relazione alla residua possibilità di utilizzo, ed imputati direttamente alle singole voci.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con un'aliquota del 20% annuo.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in Bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli eventuali sconti commerciali e gli eventuali sconti di cassa di ammontare rilevante.

I costi incrementativi sono stati capitalizzati mediante imputazione al cespite cui si riferiscono.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che si ritiene ben rappresentato dalle seguenti aliquote:

- beni immobili gestione immobiliare: 1%;
- altri beni immobili (villaggio Emanuele): 3%;
- mobili, arredi e macchine ordinarie ufficio: 12%;
- macchine d'ufficio elettroniche: 20%;
- impianto di videosorveglianza: 20%;
- impianti telefonici e dati: 20%;
- impianto trasporto abiti: 15%;
- apparecchiature video/audio: 20%;
- apparecchiature di illuminazione: 15%;
- impianti audiovisivi: 20%;
- impianti di archivio: 20%;
- impianti di ascensori: 15%;
- attrezzatura collezione permanente: 15%;
- impianti di sorveglianza: 20%;
- impianti di antintrusione: 15%;
- impianti meccanici: 15%;

- impianti speciali: 15%;
- impianti elettrici: 15%;
- impianti specifici: 15%;
- attrezzatura varia: 15%;
- beni di importo inferiore ad Euro 516,46: 100%.

I beni mobili d'arte e l'immobile d'interesse storico ove ha sede la Fondazione (Palazzo Sciarra) non vengono ammortizzati.

Le aliquote di ammortamento vengono ridotte al 50% nel primo esercizio di entrata in funzione dei beni.

Le immobilizzazioni che, alla chiusura dell'esercizio, sono risultate durevolmente di valore inferiore a quello di acquisto o di produzione, tenuto altresì conto degli ammortamenti e delle svalutazioni effettuati, sono state iscritte a tale minor valore; questo valore viene mantenuto sino a quando non sia venuto meno il motivo di tale rettifica.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, delle immobilizzazioni stesse.

Tutti i costi incrementativi, riferiti a lavori e/o opere ultimati nel corso dell'esercizio, sono stati capitalizzati e sono stati portati ad incremento del valore dell'immobile.

In ossequio ai principi contabili, il valore dell'area di sedime degli immobili posseduti dalla Fondazione, stimato sulla base di apposita perizia redatta da un professionista incaricato ovvero del costo in caso di acquisto recente, non viene considerato ai fini dell'ammortamento.

Finanziarie

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo da parte della Fondazione.

Le partecipazioni sono valutate al costo d'acquisto, rettificato in presenza di perdite durevoli di valore.

Fra le immobilizzazioni finanziarie sono iscritti anche gli altri titoli, diversi dalle partecipazioni, destinati a rimanere durevolmente nel patrimonio della Fondazione.

Strumenti finanziari non immobilizzati

Sono iscritti al costo di acquisto, ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, se minore.

Crediti

In termini generali, i crediti sono iscritti con il criterio del costo ammortizzato, criterio applicabile tenendo conto del fattore temporale e del presumibile valore di realizzo (art. 2426, punto 8, del codice civile). Tale criterio può non essere applicato, in quanto si presume che gli effetti siano irrilevanti, se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi) in base al principio OIC 15 (paragrafo 33), ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo (OIC 15, paragrafo 35). In tale ipotesi, il criterio del costo ammortizzato non torna applicabile e i crediti vanno rilevati al valore nominale.

Tenuto conto della tipologia dei crediti iscritti in bilancio, e cioè scadenza inferiore ai 12 mesi (escluso il credito verso l'Erario per IRPEG agevolata ad aliquota 50%) e assenza di costi di transazione e di commissioni, la Fondazione si avvale di questa semplificazione, rilevando i crediti al valore nominale che coincide con quello di presumibile realizzo.

Disponibilità liquide

Consistono nei saldi della cassa contante e nei saldi attivi dei conti correnti di corrispondenza intrattenuti con le banche alla data di chiusura dell'esercizio, ivi comprese le competenze maturate a tale data.

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto è composto dal Fondo di dotazione, dalle riserve statutariamente previste e dall'eventuale avanzo (disavanzo) residuo dell'esercizio.

Riserva obbligatoria art. 7 comma 2 dello Statuto

L'avanzo dell'esercizio è stato destinato alla riserva obbligatoria conformemente alle previsioni statutarie.

Riserva per l'integrità del patrimonio

La riserva è costituita al solo fine di conservare il valore del patrimonio.

La riserva è formata dagli accantonamenti che, negli esercizi precedenti, sono stati operati in base alle disposizioni vigenti.

Fondi per l'attività di istituto***Fondo di stabilizzazione delle Erogazioni***

Il Fondo ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale.

Nella determinazione dell'accantonamento al fondo si tiene conto della variabilità attesa del risultato dell'esercizio, commisurata al risultato medio atteso dell'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale.

Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e Fondi per le erogazioni negli altri settori statuari

Accolgono le somme accantonate per effettuare erogazioni e per le quali non sia stata assunta la delibera di erogazione.

Altri Fondi

Il Fondo accoglie le somme, eventualmente necessarie, per esigenze di svalutazioni delle partecipazioni nelle società e negli enti strumentali iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale.

Fondi per rischi e oneri

I Fondi per rischi e oneri accolgono gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali siano indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza alla data di chiusura dell'esercizio.

Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio ed iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'indennità maturata dai dipendenti alla fine dell'esercizio; gli accantonamenti operati nei singoli esercizi sono stati calcolati in conformità alla legge ed ai contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il Fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del Bilancio, al netto degli eventuali acconti erogati ed al netto delle quote del fondo trasferite a forme di previdenza complementare, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data (al lordo delle imposte).

Erogazioni deliberate

La voce iscrive le somme per le quali è stata assunta la delibera di erogazione, anche a fronte di interventi di durata pluriennale, e che non sono state ancora erogate alla data di chiusura dell'esercizio.

Fondi per il Volontariato (ora Fondo Unico Nazionale)

Accolgono le somme residue degli accantonamenti effettuati in conformità alle disposizioni ed agli accordi vigenti.

Con il D.Lgs n.117/2017 i fondi per il volontariato sono confluiti nel Fondo Unico Nazionale (FUN). L'accantonamento per l'esercizio 2021 è stato effettuato in ossequio alle previsioni dell'art.62, comma 3, del predetto D.Lgs 117/2017 (in misura pari al quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento alla riserva obbligatoria e all'importo minimo da destinare ai settori rilevanti).

Debiti

In termini generali, in base a quanto disposto dall'art. 2426, comma 1, n. 8, del codice civile e dall'OIC 19 (paragrafo 41), i debiti sono iscritti con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Tuttavia lo stesso può non essere applicato, data l'irrelevanza degli effetti: ai debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi (OIC 19, paragrafo 42), ai debiti con scadenza superiore ai 12 mesi, quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo (OIC 19, paragrafo 45). In tale ipotesi, il criterio del costo ammortizzato non torna applicabile e i crediti vanno rilevati al valore nominale. Tenuto conto della tipologia dei debiti iscritti in bilancio, e cioè scadenza inferiore ai 12 mesi e comunque assenza di costi di transazione e di commissioni, la Fondazione si avvale di questa semplificazione, rilevando i crediti al valore nominale.

Ratei e Risconti attivi e passivi - Riconoscimento dei costi, oneri, ricavi e proventi.

I costi, gli oneri, i ricavi ed i proventi, anche di natura finanziaria, e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base al principio della competenza temporale.

Nel rispetto di tale principio le quote di costi, oneri, ricavi e proventi, che non hanno avuto la corrispondente manifestazione numeraria, vengono imputate all'esercizio di competenza attraverso l'iscrizione dei relativi ratei attivi o passivi.

I costi, gli oneri, i ricavi e i proventi di competenza di due o più esercizi, vengono imputati all'esercizio di competenza attraverso l'iscrizione dei relativi risconti attivi o passivi.

Per i risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

I proventi sui quali sia stata applicata dai sostituti d'imposta una ritenuta a titolo d'imposta o un'imposta sostitutiva sono riportati nel conto economico al netto delle imposte.

Imposte sul reddito

Le imposte sono determinate secondo il principio di competenza e rappresentano gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio. Gli accantonamenti sono stati calcolati sulla base della normativa vigente.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

L'Organico della Fondazione, ripartito per categorie, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

Organico	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Dirigenti	1	1	-
Impiegati	28	29	(1)
Operai/Commessi	2	2	-
Totale	31	32	(1)

Il Contratto nazionale di lavoro applicato è quello per i dipendenti delle aziende del commercio, dei servizi e del terziario.

La ripartizione del Personale per attività svolta è la seguente:

Funzione Finanza e Tesoreria	2
Funzione Attività Istituzionali	5
Funzione Affari Legali	2
Funzione Rapporti Istit.li Studi e Ricerche	2
Funzione Servizi Tecnici	2
Funzione Servizi Generali	2
Gestione Patrimonio artistico	3
Funzione Pianificazione, controllo e amministrazione	1
Funzione Audit	1
Funzione Compliance	1
Segreteria amministrativa	2
Segreterie di Presidenza e di Staff	8
Totale	31

L'Organico della Fondazione per la Gestione del "Villaggio Emanuele" con il Centro Diurno e le prime Residenze, ripartito per categorie, è il seguente:

Organico	31/12/2021
Quadri	0
Impiegati	12
Operai Operatori socio-sanitari	68
Totale	80

Il contratto nazionale di lavoro applicato è UNEBA – Unione nazionale istituzioni e iniziative di assistenza sociale.

La ripartizione del Personale per attività svolta è la seguente:

Responsabili Operativi Residenze e Centro Diurno	3
Attività terapeutiche e socio-ricreative	9
Assistenza infermieristica	7
Assistenza Residenze e Centro diurno	57
Amministrazione	4
Totale	80

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

1) Immobilizzazioni materiali e immateriali

SALDO AL 31/12/2021	SALDO AL 31/12/2020	VARIAZIONI
162.479.423	163.963.607	(1.484.184)

La voce è così composta:

a) Beni immobili

Descrizione	Importo
Costo Storico	160.781.849
Ammortamenti esercizi precedenti	(23.910.378)
Saldo al 01/01/2021	136.871.471
Incrementi dell'esercizio	207.143
Giroconti da Immobilizzazioni in corso	358.615
Ammortamenti dell'esercizio	(1.038.366)
Saldo al 31/12/2021	136.398.863

La voce "giroconti da immobilizzazioni in corso" si riferisce a costi riconducibili ad acconti a fornitori per lavorazioni eseguite sul "Palazzo Sciarra", iscritti nella voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" e capitalizzati nel corso del 2021 a seguito dell'ultimazione dei lavori intervenuta nell'esercizio stesso.

b) Beni mobili d'arte

Descrizione	Importo
Costo Storico	21.711.049
Ammortamenti esercizi precedenti	(598.367)
Saldo al 01/01/2021	21.112.682
Incrementi dell'esercizio	79.104
Saldo al 31/12/2021	21.191.786

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono all'acquisizione di opere d'arte e monete d'antiquariato.

c) Beni mobili strumentali

Descrizione	Importo
Costo Storico	18.739.914
Ammortamenti esercizi precedenti	(13.172.010)
Saldo al 01/01/2021	5.567.904
Incrementi dell'esercizio	285.221
Giroconti da Immobilizzazioni in corso	-
Ammortamenti dell'esercizio	(1.513.280)
Saldo al 31/12/2021	4.339.845

Gli incrementi registrati nell'esercizio sono così dettagliati:

- Villaggio Emanuele: mobili e arredi, Euro 3.769; macchine d'ufficio elettroniche, Euro 1.258; attrezzature varie, Euro 6.131.
- Palazzo Sciarra: mobili e arredi, Euro 10.202; macchine d'ufficio elettroniche, Euro 2.789; apparecchiature audio/video, Euro 57.267; apparecchiature di illuminazione, Euro 25.520; impianto audiovisivo IV piano, Euro 6.466; impianto antintrusione, Euro 10.980; impianti meccanici, Euro

- 3.312; impianti speciali, Euro 57.661; impianti elettrici, Euro 22.303; beni inferiori al milione, Euro 3.560; attrezzatura varia, Euro 5.185.
- Palazzo Cipolla: impianti elettrici, Euro 30.246; impianti speciali, Euro 35.847; altri beni, Euro 2.725.

d) Altri beni

Descrizione	Valore al 31/12/2020	Incrementi Esercizio	Decrementi Esercizio	Ammort. Esercizio	Valore al 31/12/2021
Licenze d'uso	4.813	4.880	-	(2.774)	6.920
Lic. d'uso Vil. Emanuele	19.296	-	-	(9.648)	9.648
Conces., licenze e marchi	834	4.569	-	(1.331)	4.072
Altri oneri pluriennali	5.270	-	-	(3.343)	1.927
Altri oneri plur. Vil. Em.	9.028	-	-	(9.028)	-
Totale	39.241	9.449	-	(26.124)	22.567

e) Immobilizzazioni in corso e acconti

Descrizione	Valore al 31/12/2020	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Valore al 31/12/2021
Lavori di ristrutturazione ed ammodernamento Palazzo Sciarra	372.309	32.330	(372.309)	32.330
Lavori di ristrutturazione ed ammodernamento Palazzo Cipolla	-	84.832	-	84.832
Via del Casaleto	-	409.200	-	409.200
Totale	372.309	526.362	(372.309)	526.362

Gli incrementi delle voci "lavori di ristrutturazione" sono relativi ai costi sostenuti nel corso dell'esercizio per i lavori di costruzione, ristrutturazione ed ammodernamento di Palazzo Sciarra e Palazzo Cipolla. L'incremento della voce "Via del Casaleto" accoglie l'acconto prezzo corrisposto al promissario venditore e le spese notarili sostenute per il contratto preliminare di compravendita per l'acquisto di un immobile di Via del Casaleto.

La voce "decrementi esercizio" è relativa a capitalizzazioni effettuate nel corso dell'esercizio relativamente alle opere terminate e riclassificate nella voce "beni mobili strumentali" per Euro 358.615 e ad una riclassifica contabile per Euro 13.694.

2) Immobilizzazioni finanziarie

SALDO AL 31/12/2021	SALDO AL 31/12/2020	VARIAZIONI
1.645.957.830	1.565.908.999	80.048.831

Sono costituite da partecipazioni e da titoli destinati a rimanere durevolmente investiti nel patrimonio della Fondazione e sono così dettagliate.

b) Altre partecipazioni

Descrizione	Valore al 31/12/2020	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Valore al 31/12/2021
UniCredit S.p.A.	83.916.902	-	-	83.916.902
Fondazione con il Sud	5.523.002	-	-	5.523.002
Edizioni scientifiche Italiane S.p.A.	103.291	-	-	103.291
Sator S.p.A.	2.026.080	-	(73.001)	1.953.079
Fondaco SGR S.p.A.	502.000	-	-	502.000
Totale	92.071.275	-	(73.001)	91.998.274

Per le suddette partecipazioni, detenute alla data del 31/12/2021, si forniscono le seguenti informazioni:

(dati in milioni di Euro)

Denominazione	Sede	Capitale / Fondo di dotazione	Patrimonio netto	% di partecipazione	Risultato esercizio	Valore Bilancio
UniCredit S.p.A. ^(*)	Roma	21.060	59.507	0,13	(2.785)	83,9
Fondazione con il Sud ^(**)	Roma	315	416	1,75	17	5,5
Edizioni Scient. Italiane S.p.A. ^(**)	Napoli	2,4	5,0	4,25	0	0,1
Sator S.p.A. ^(**)	Roma	35	66,5	2,93	(2,2)	2,0
Fondaco SGR S.p.A. ^(*)	Torino	5	16,8	8	2,2	0,5

(*) dati riferiti al bilancio consolidato al 31/12/2020

(**) dati riferiti al bilancio d'esercizio al 31/12/2020

La Fondazione detiene al 31 dicembre 2021 n. 2.857.122 azioni ordinarie di UniCredit S.p.A.

Il valore medio unitario di carico delle azioni UniCredit S.p.A. è pari ad Euro 29,371 cadauna.

La partecipata ha proposto una distribuzione di dividendi nell'anno 2022 per un importo pari a circa 0,54 Euro per azione.

Inoltre, nel dicembre 2021 la società ha approvato un nuovo piano strategico per il triennio 2022-2024 ("Unicredit Unlocked") nel quale è previsto un nuovo modello di business che dovrebbe consentire una forte generazione organica di capitale con una distribuzione agli azionisti significativamente maggiore e in progressiva crescita.

Per questi motivi la Fondazione ha ritenuto di non procedere ad alcuna svalutazione della partecipazione in quanto non si ravvedono elementi indicativi di una perdita durevole di valore, in ossequio al Principio Contabile OIC 21.

A mero titolo informativo, si forniscono le quotazioni medie di Borsa del titolo UniCredit: prezzo medio anno 2021, Euro 10,09; secondo semestre 2021, Euro 11,08. La quotazione media del primo bimestre 2022 è di Euro 14,09.

La Fondazione con il Sud ha per scopo la promozione ed il sostegno, nell'ambito di un progetto condiviso dai Fondatori, dello sviluppo economico e sociale delle aree geografiche del Meridione.

La società Edizioni Scientifiche Italiane S.p.A. ha per oggetto, principalmente, la pubblicazione di opere scientifiche in genere, giuridiche e storico - letterarie.

L'investimento in Sator S.p.A. consiste in n.1.040.000 azioni, pari al 2,93% del capitale sociale. Il gruppo Sator S.p.A. propone prodotti di risparmio gestito consistenti in strategie di investimento diversificate, attive in strumenti finanziari quotati, non quotati, nonché attività di *advisory* nell'ambito di operazioni *corporate finance*.

I dati esposti inerenti il patrimonio netto e l'utile dell'esercizio sono quelli risultanti dall'ultimo Bilancio approvato (31 dicembre 2020) da cui si rileva che il patrimonio netto è di circa Euro 66,5 mln. Il risultato economico dell'esercizio 2020 presenta una perdita di circa Euro 2,2 mln (Euro 0,47 mln l'utile realizzato nel 2019). La Fondazione ha allineato il valore della propria partecipazione in Sator S.p.A. al valore della corrispondente quota di patrimonio netto detenuta nella partecipata alla data del 31 dicembre 2020 (ultimo dato disponibile) sul presupposto che i risultati economici negativi della partecipata siano espressione di una perdita durevole di valore.

L'investimento in Fondaco SGR S.p.A. consiste in n. 400.000 azioni, pari all'8% del capitale sociale. Fondaco SGR S.p.A. è una società di gestione del risparmio indipendente al servizio degli investitori istituzionali, a cui la Fondazione già dal 2010 aveva affidato il patrimonio diversificato confluito nel

fondo multi comparto denominato “Fondaco Roma Fund” e, successivamente, nel SIF Fondazione Roma Global Diversified.

Il suddetto investimento oltre a fornire un ritorno economico, misurabile dai dividendi distribuiti, consente alla Fondazione Roma di presidiare adeguatamente il proprio investimento nel fondo “Fondazione Roma Global Diversified” oltre che nella Società. I termini dell’operazione sono stati originariamente valutati avvalendosi del servizio di una società di consulenza specializzata (KPMG) che ha reso una preventiva valutazione sulle consistenze patrimoniali della Fondaco SGR.

Il patrimonio netto di Fondaco SGR S.p.A. ammonta, a fine 2020, a circa Euro 9,3 mln, di cui Euro 5 mln di capitale sociale e circa Euro 3,9 mln di riserve patrimoniali. L’utile conseguito nell’esercizio 2020 è stato di circa Euro 0,4 mln (Euro 0,9 mln nel 2019). La partecipazione ha dato diritto all’incasso, nel 2021, di un dividendo pari ad Euro 28.000.

e) Altre immobilizzazioni

Descrizione	Valore al 31/12/2020	Incrementi Esercizio	Decrementi esercizio	Valore al 31/12/2021
Sator Private Equity Fund “A” LP	16.577.037	-	(9.878.168)	6.698.869
Fondo Immobiliare Emilia	668.045	-	-	668.045
Fondazione Roma Global Diversified	1.456.592.642	90.000.000	-	1.546.592.642
	1.473.837.724	90.000.000	(9.878.168)	1.553.959.556

Fondo	Valore di Bilancio
Sator Private Equity Fund “A” LP	6.698.869
Totali	6.698.869

La voce iscrive il valore corrispondente alle somme versate a fronte dell’impegno di investimento assunto dalla Fondazione nel Fondo Sator Private Equity Fund “A” LP, per un importo complessivo di Euro 50 milioni, pari al 10% del patrimonio complessivo del Fondo stesso. Il Fondo, costituito nel 2008, ha come General Partner Sator GP Limited (London) ed è gestito dalla Sator Capital Limited (London); la sua durata è stabilita in 10 anni prorogabili di altri 2 anni. Il periodo d’investimento è di 5 anni a decorrere dal marzo 2010. Nel mese di marzo 2022 il Fondo è stato posto in liquidazione.

Al 31 dicembre 2021, l’ammontare dei versamenti complessivamente effettuati è pari a circa 43 mln di Euro e le somme rimborsate dal fondo nel corso degli anni sono pari a circa Euro 21,4 mln. Nel bilancio al 31 dicembre 2020, è stata operata una svalutazione di Euro 5 mln, conseguentemente il valore di bilancio risultava essere pari a Euro 16,6 mln. Nel marzo 2022 il fondo è stato posto in liquidazione.

Attualmente il Fondo ha in portafoglio una partecipazione di maggioranza in Banca Profilo S.p.A., oltre ad altre partecipazioni in società non quotate.

Dall’ultimo rendiconto periodico predisposto dal Fondo (al 30/06/2021) il valore netto patrimoniale di spettanza della Fondazione risulta essere pari a circa 13,9 mln di euro. La Fondazione ha ritenuto necessario svalutare il valore dell’investimento per un importo pari a circa 9,9 mln di Euro nel presupposto che: (i) valutazioni riferite ad alcune società non quotate non appaiono, ad oggi, espressione di un concreto valore realizzabile; (ii) alcune società veicolo del fondo sono state oggetto di accertamento fiscale da parte dell’Agenzia delle Entrate che ha contestato e sanzionato l’omessa effettuazione di ritenute su dividendi.

La Fondazione, al meglio delle informazioni di cui oggi dispone, ritiene che tale valutazione rappresenti ragionevolmente il valore corrente della partecipazione e, sulla scorta dell’evolversi del contenzioso tributario e della fase di liquidazione del Fondo, si riserva di operare ulteriori svalutazioni e/o riprese di valore, qualora ne ricorrano le condizioni.

Fondo	Valore di bilancio
Fondo Immobiliare Emilia	668.045
Totali	668.045

La voce iscrive il valore corrispondente alle somme versate per l'acquisto di 20 quote di classe "A" del Fondo immobiliare "Emilia", al netto delle svalutazioni effettuate nel corso degli anni.

Si tratta di un Fondo chiuso riservato ad investitori professionali autorizzato dalla Banca d'Italia nell'agosto 2010 con scadenza al 31/12/2029. Le quote emesse sono di due classi "A" e "B", le prime sono privilegiate nella distribuzione dei dividendi e garantiscono, a scadenza, un rendimento del 5%. Il fondo prevede un livello di indebitamento massimo del 60% ed una distribuzione del 100% dei proventi annuali.

La Fondazione possiede n. 20 quote di classe A su un totale complessivo emesso del fondo pari a 186,056 quote di classe A.

L'ultimo rendiconto di gestione del Fondo è quello relativo al 31/12/2020 dal quale si evince che la valorizzazione delle quote di spettanza della Fondazione ammontano ad Euro 668.045.

Fondo	Valore di bilancio
Fondazione Roma Global Diversified	1.546.592.642
Totali	1.546.592.642

Il fondo "Fondazione Roma Global Diversified" è stato costituito ai sensi della legge lussemburghese del 13/02/2007 sotto forma di "Specialized Investments Funds (SIF)". E' gestito dalla Società di Gestione Lussemburghese "Fondaco Lux S.A." (2, Place de Paris, L-2314 Luxembourg, Grand Duchy of Luxembourg).

Per il suddetto fondo si forniscono le seguenti informazioni:

Fondo	n. quote possedute	Costo medio	Valore di Mercato al 31/12/2021	Valore di Bilancio
Fondazione Roma Global Diversified	15.575.432,28	99,30	1.567.028.213	1.546.592.642
Totali			1.567.028.213	1.546.592.642

Alla data del 25 marzo 2022 il valore di mercato del fondo "Fondazione Roma Global Diversified" è pari ad Euro 1.503.215.368.

3) Strumenti finanziari non immobilizzati

SALDO AL 31/12/2021	SALDO AL 31/12/2020	VARIAZIONI
79.963.010	18.993.614	60.969.396

La voce è così composta:

Descrizione	Valore al 31/12/2020	Incrementi esercizio	Decrementi Esercizio	Valore al 31/12/2021
Time Deposit	18.993.614	-	(18.993.614)	-
Fondaco Short Term	-	80.000.000	(36.990)	79.963.010
Totale	18.993.614	80.000.000	(19.030.604)	79.963.010

I "Time Deposit" accesi presso il Banco BPM sono stati chiusi nel corso dell'esercizio.

La voce "Fondaco Short Term" accoglie le quote di un fondo comune sottoscritto nel 2021, per un importo pari a 80 mln di Euro, per gestire la liquidità. Il fondo è gestito dalla Società di Gestione Fondaco Sgr S.p.A. e si pone l'obiettivo di creare valore sfruttando le opportunità di investimento offerte

dal mercato monetario ed obbligazionario a breve termine limitando la volatilità complessiva del portafoglio. Il rendimento obiettivo del fondo è rappresentato dall'indice Bloomberg Barclays Euro Tsy 1-3 Yr con una volatilità annualizzata non superiore al 2%.

Il decremento, pari ad Euro 36.990, riguarda la svalutazione effettuata per tener conto del minor valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato, rispetto al costo di sottoscrizione.

Per il suddetto fondo si forniscono le seguenti informazioni:

Fondo	n. quote possedute	Costo di sottoscrizione	Valore di mercato (media dicembre 2021)
Fondaco Euro Short Term	641.616,87	80.000.000	79.963.010

4) Crediti

SALDO AL 31/12/2021	SALDO AL 31/12/2020	VARIAZIONI
1.865.826	16.066.936	(14.201.110)

Il saldo risulta così formato:

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
Verso l'erario	1.449.139	15.621.252
Verso clienti gestione immobiliare	256.405	280.306
Verso altri	160.282	165.378
Totali	1.865.826	16.066.936

Di seguito la suddivisione secondo le scadenze:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
Verso l'erario	1.449.139	-	1.449.139
Verso clienti gestione immobiliare	256.405	-	256.405
Verso altri	145.624	14.658	160.282
Totali	1.851.168	14.658	1.865.826

I crediti verso l'Erario, pari a Euro 1.449.139 sono così costituiti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
Credito V/so Erario per IRPEG agevolata aliquota 50% (oltre 12 mesi)	-	10.688.019
Credito Ires per acconti versati	45.062	45.062
Credito Irap per acconti versati	-	10.531
Credito per imposta sostitutiva TFR	-	158
Ritenute d'acconto subite gestione immobiliare	5	2
Credito d'imposta art.62 Dlgs 117/2017	802.584	501.856
Credito d'imposta Welfare L. 205/2017	-	1.589.058
Credito d'imposta sanificazione e d.p.i. 2021	58.593	-
Credito Iva da attività commerciale	542.895	2.786.566
Totale	1.449.139	15.621.252

La voce "Crediti verso l'Erario per IRPEG agevolata ad aliquota 50%" accoglieva i crediti (e relativi interessi) rivenienti dal contenzioso avverso il silenzio rifiuto opposto dall'Amministrazione Finanziaria alla richiesta di rimborso IRPEG (pagata in eccesso perché ad aliquota ordinaria) presentata dalla Fondazione per l'applicazione del beneficio di cui all'abrogato art. 12 comma 2 del D.Lgs. 153/99 vigente *ratione temporis* relativa al secondo semestre 2000.

La Fondazione vedeva riconosciute le proprie ragioni sia presso la C.T.P. di Roma che presso la C.T.R. di Roma.

Con la Sentenza n. 28040, depositata in data 30 dicembre 2009, tuttavia, la Cassazione accoglieva il ricorso dell'Agenzia delle Entrate e, ravvisando la necessità di ulteriori accertamenti di fatto, cassava la sentenza della C.T.R. di Roma, rinviando ad altra sezione.

La Fondazione provvedeva a riassumere il giudizio presso la C.T.R., la quale respingeva il ricorso, senza, tuttavia, esperire alcun accertamento di fatto sulla spettanza o meno dell'agevolazione invocata, con ciò disattendendo il compito demandatole dalla Cassazione in sede di rinvio.

Avverso detta ultima sentenza, era stato predisposto ricorso in Cassazione (R.G. 8984-2013) articolato su tre motivi di diritto che è stato respinto con sentenza depositata nel dicembre 2021.

La Fondazione, allo stato, sta valutando la sussistenza dei presupposti in fatto ed in diritto per la proposizione del ricorso alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea (CGUE) con particolare riferimento alla possibile violazione dell'art. 6 della Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo (CEDU) per mancata valutazione di taluni fatti decisivi.

La svalutazione del suddetto credito ha trovato contropartita per pari importo nella chiusura di apposito fondo rischi che era stato appostato nel passivo dello Stato patrimoniale.

I crediti verso clienti per Euro 256.405 rappresentano crediti commerciali della Fondazione Roma Gestione Immobiliare.

La voce "crediti verso altri" è così composta:

Descrizione	Importi
Depositi cauzionali (oltre 12 mesi)	14.658
Altri crediti	145.624
Totale	160.282

5) Disponibilità liquide

SALDO AL 31/12/2021	SALDO AL 31/12/2020	VARIAZIONI
50.682.880	148.274.251	(97.591.371)

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
Depositi bancari e postali	50.676.520	148.269.374
Denaro e altri valori in cassa	6.360	4.877
Totali	50.682.880	148.274.251

Il saldo rappresenta la consistenza dei rapporti di conto corrente di corrispondenza intrattenuti con le banche. Il fondo cassa per le piccole spese ammonta ad Euro 6.360.

7) Ratei e risconti

SALDO AL 31/12/2021	SALDO AL 31/12/2020	VARIAZIONI
139.329	211.040	(71.711)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Importo
Risconti per costi anticipati	139.329
Totale	139.329

PASSIVO

1) Patrimonio netto

SALDO AL 31/12/2021	SALDO AL 31/12/2020	VARIAZIONI
1.580.840.468	1.554.873.432	25.967.036

Descrizione	Saldo 31/12/2020	Incrementi/ (Decrementi)	Accantonamenti	Saldo 31/12/2021
a) Fondo di dotazione	1.164.336.484	-	-	1.164.336.484
d) Riserva obbligatoria	269.711.685	-	17.311.358	287.023.043
e) Riserva per integrità del patrimonio	120.825.263	-	8.655.679	129.480.942
Totali	1.554.873.432	-	25.967.037	1.580.840.468

Per gli accantonamenti relativi all'avanzo dell'esercizio si vedano le note in calce alle relative voci del conto economico.

Si riporta, di seguito, il prospetto di dettaglio del Fondo di dotazione:

Descrizione	Saldo 31/12/2020	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/2021
Fondo di dotazione iniziale	84	-	-	84
Altre riserve e saldi di rivalutazione	913.407.408	-	-	913.407.408
Riserva in investimenti in attività istituzionali	32.786.437	-	-	32.786.437
Riclassific. Riserva ex 1.218/90	218.142.555	-	-	218.142.555
Totale	1.164.336.484	-	-	1.164.336.484

2) Fondi per l'attività d'istituto

SALDO AL 31/12/2021	SALDO AL 31/12/2020	VARIAZIONI
221.581.719	213.111.675	8.470.044

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Delibere erogazione	Riacquisizioni	Accanton.ti	Saldo al 31/12/2021
a) Fondo di Stabilizzazione delle erogazioni	131.415.063	-	-	-	131.415.063
b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	76.070.319	(49.811.528)	-	58.281.571	84.540.363
c) Altri Fondi	5.626.293	-	-	-	5.626.293
Totali	213.111.675	(49.811.528)	-	58.281.571	221.581.719

Nel corso dell'esercizio sono state assunte delibere di erogazione per circa 50 mln di Euro.

Gli accantonamenti rappresentano la destinazione dell'avanzo dell'esercizio che residua dopo gli accantonamenti obbligatori. Per maggiori informazioni si rimanda alle note in calce alle relative voci del conto economico.

La voce "Altri Fondi" accoglie le somme, eventualmente necessarie, per esigenze di svalutazioni delle partecipazioni iscritte nello stato patrimoniale attivo. Di seguito si riporta il dettaglio della sua composizione e movimentazione:

Descrizione	Saldo 31/12/2020	Incrementi	Decrementi	Accanton.ti	Saldo 31/12/2021
Edizioni Scientifiche Italiane S.p.A.	103.291	-	-	-	103.291
Fondazione con il Sud	5.523.002	-	-	-	5.523.002
Totali	5.626.293	-	-	-	5.626.293

Per quanto di pertinenza, si rimanda al commento alla voce "Altre partecipazioni" dello Stato Patrimoniale Attivo.

3) Fondi per rischi ed oneri

SALDO AL 31/12/2021 1.000.000	SALDO AL 31/12/2020 11.688.019	VARIAZIONI (10.688.019)
---	--	-----------------------------------

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2021
Fondo rischi contenzioso tributario	10.688.019	-	(10.688.019)	-
Fondo rischi ed oneri tratt. di quiescenza	1.000.000	-	-	1.000.000
Totale	11.688.019	-	(10.688.019)	1.000.000

La variazione è dovuta all'utilizzo del fondo rischi per la svalutazione, di pari importo, del credito verso l'Erario oggetto di contenzioso tributario. Si rimanda al commento della voce "crediti" per maggiori dettagli.

4) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

SALDO AL 31/12/2021 854.601	SALDO AL 31/12/2020 693.800	VARIAZIONI 160.801
---------------------------------------	---------------------------------------	------------------------------

La composizione del Fondo è la seguente:

Valore del fondo al 31/12/2020	693.800
Accantonamento dell'esercizio	259.192
Imposta sostitutiva TFR	(5.045)
TFR trasferito a fondi di previdenza complementare	(66.018)
Liquidazioni ed anticipazioni dell'esercizio	(27.328)
Valore del fondo al 31/12/2021	854.601

Il Fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Fondazione al 31 dicembre 2021 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto della quota trasferita alla previdenza complementare.

L'incremento dell'esercizio è conseguente agli accantonamenti effettuati nel periodo, mentre i decrementi derivano dal trasferimento del T.F.R. maturato nell'anno ai fondi di previdenza complementare effettuati su richiesta dei dipendenti ed a liquidazioni ed anticipazioni.

5) Erogazioni deliberate

SALDO AL 31/12/2021 132.313.374	SALDO AL 31/12/2020 113.469.177	VARIAZIONI 18.844.197
---	---	---------------------------------

Le somme deliberate a sostegno di progetti di utilità sociale non ancora erogate, che al 31 dicembre 2020 erano pari a circa Euro 113,5 mln, sono incrementate a circa Euro 132,3 mln per effetto delle seguenti movimentazioni:

EROGAZIONI DELIBERATE SETTORI RILEVANTI	
Saldo al 31/12/2020	113.469.177
Delibere esercizio	49.811.528
Erogazioni esercizio	(30.967.330)
Riacquisizioni esercizio	(-)
Saldo al 31/12/2021	132.313.374

Le ripartizioni per settore di intervento e per anno di delibera sono così dettagliate:

Settore di intervento	Saldo al 31/12/2021
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	61.279.815
Ricerca scientifica e tecnologica	5.808.700

Volontariato, filantropia e beneficenza	52.711.446
Arte, attività e beni culturali	5.402.406
Educazione, istruzione e formazione	7.111.007
Totale generale settori rilevanti	132.313.374

Anno di delibera	Importo
Delibere anno 2010	60.000
Delibere anno 2011	1.327.191
Delibere anno 2012	1.836.749
Delibere anno 2013	2.339.331
Delibere anno 2014	1.492.919
Delibere anno 2015	440.000
Delibere anno 2017	4.120.157
Delibere anno 2018	17.688.681
Delibere anno 2019	4.797.074
Delibere anno 2020	50.476.790
Delibere anno 2021	47.734.482
Totale generale	132.313.374

Nel 2021 la Fondazione ha effettuato un versamento integrativo al Fondo Unico Nazionale pari ad Euro 108.637, oltre a quanto accantonato nel bilancio 2020.

6) Fondo per il Volontariato (ora Fondo Unico Nazionale)

SALDO AL 31/12/2021	SALDO AL 31/12/2020	VARIAZIONI
2.308.181	2.214.606	93.575

Il Fondo Unico Nazionale (FUN) è stato istituito dall'art.62 del D.Lgs n.117/2017, in sostituzione del Fondo per il Volontariato.

Nel 2021 la Fondazione, in ossequio alla citata normativa, ha provveduto a versare al FUN i fondi esistenti nel bilancio 2020 pari ad Euro 2.214.606.

Il saldo al 31/12/2021 è così composto:

Descrizione	Saldo 31/12/2020	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/2021
Fondi da destin.	2.214.606	2.308.181	(2.214.606)	2.308.181
Totale	2.214.606	2.308.181	(2.214.606)	2.308.181

Il saldo pari ad Euro 2.308.181 rappresenta l'importo accantonato dalla Fondazione nell'esercizio 2021, ai sensi dell'art.62, comma 3, del D.Lgs n.117/2017.

7) Debiti

SALDO AL 31/12/2021	SALDO AL 31/12/2020	VARIAZIONI
1.977.077	17.160.995	(15.183.918)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
Verso Organi statuari	103.054	-	103.054
Verso l'Erario	207.339	-	207.339
Verso Enti previdenziali	260.881	-	260.881
Verso il personale	241.082	-	241.082
Verso fornitori	255.647	-	255.647
Verso fornitori gestione immobiliare	61.849	-	61.849
Verso fornitori per fatture da ricevere	672.502	-	672.502
Altri	174.721	-	174.721
Totali	1.977.077	-	1.977.077

La voce “debiti verso l’Erario” è così composta:

Descrizione	Importo
Debito v/Irap	6.013
Iva intracee	3.972
Addizionali regionali e comunali	2.912
Ritenute fiscali	194.442
Totali	207.339

8) Ratei e risconti

SALDO AL 31/12/2021	SALDO AL 31/12/2020	VARIAZIONI
212.878	206.743	6.135

La voce è composta dai ratei sui costi del personale dipendente e da ricavi percepiti dalla Fondazione nell’ambito della propria attività commerciale di competenza dell’esercizio successivo.

CONTI D’ORDINE

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Garanzie ed impegni	14.766.170	7.016.170	7.750.000
Totali	14.766.170	7.016.170	7.750.000

La voce “garanzie e impegni” iscrive le seguenti somme: (i) importo residuo, pari ad Euro 7.016.170 relativo alle somme del Fondo Sator Private Equity Fund “A” richiamabili e non ancora versate, ancorché a seguito della liquidazione avvenuta a marzo 2022 non sussistono contrattualmente i presupposti del richiamo di dette quote; (ii) saldo prezzo, pari ad Euro 7.750.000, per l’acquisto dell’immobile di Via del Casaleto per il quale nel 2021 è stato sottoscritto contratto preliminare di compravendita.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

2) dividendi e proventi assimilati

SALDO AL 31/12/2021	SALDO AL 31/12/2020	VARIAZIONI
106.957.344	101.552.277	5.405.067

La voce è così composta:

Descrizione	Importi
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	
- Dividendi:	
- Fondaco Sgr S.p.A.	28.000
- Unicredit S.p.A.	342.855
Totale Dividendi	370.855
- Proventi assimilati:	
- Proventi da partecipazione a Fondazione Roma Fondaco SIF (regime risp. Amministrato)	106.586.489
Totale Proventi assimilati	106.586.489
Totale dividendi e proventi assimilati	106.957.344

I “proventi assimilati” si riferiscono ai proventi incassati nell’esercizio derivanti dalla partecipazione al Fondo “Fondazione Roma Fondaco SIF”, le cui quote sono iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie (alla voce “altre immobilizzazioni”).

In ossequio a quanto previsto all’art.9, del Provvedimento del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001, la Fondazione espone in bilancio i suddetti proventi al netto dell’imposta sostitutiva applicata.

3) Interessi e proventi assimilati

SALDO AL 31/12/2021	SALDO AL 31/12/2020	VARIAZIONI
69.336	293.330	(223.994)

Descrizione	Importi
c) da crediti e disponibilità liquide	69.336
Totale	69.336

La voce è composta da interessi attivi sui conti correnti di corrispondenza per Euro 61.688 (esposti al netto della ritenuta a titolo di imposta) e da interessi attivi su depositi a termine per Euro 7.648 (esposti al netto della ritenuta a titolo di imposta).

4) Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

SALDO AL 31/12/2021	SALDO AL 31/12/2020	VARIAZIONI
(36.990)	-	(36.990)

La voce accoglie la svalutazione del fondo Fondaco Short Term per tener conto del valore di realizzo desumibile dall’andamento del mercato.

6) Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie

SALDO AL 31/12/2021 (9.951.169)	SALDO AL 31/12/2020 (9.290.052)	VARIAZIONI (661.117)
---	---	--------------------------------

La voce accoglie le svalutazioni della partecipazione in Sator S.p.A. e del Fondo Sator Private Equity iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie.

9) Altri proventi

SALDO AL 31/12/2021 1.873.490	SALDO AL 31/12/2020 1.311.334	VARIAZIONI 562.156
---	---	------------------------------

La voce è così composta:

Descrizione	Importi
Ricavi da gestione immobiliare	1.807.762
Proventi finanziari gestione immobiliare	10
Altri proventi	65.718
Totale	1.873.490

La voce "Ricavi da gestione immobiliare" si riferisce ai canoni di locazione di Palazzo Cipolla, percepiti dalla Fondazione nell'ambito della propria attività commerciale, gestita con apposita contabilità separata.

I "Proventi finanziari gestione immobiliare" si riferiscono agli interessi attivi sui conti correnti di corrispondenza al lordo della ritenuta subita.

Gli "Altri Proventi" si riferiscono a donazioni di opere d'arte e al riaddebito di costi.

10) Oneri

SALDO AL 31/12/2021 13.024.122	SALDO AL 31/12/2020 12.822.131	VARIAZIONI 201.991
--	--	------------------------------

Si fornisce il seguente dettaglio:

Descrizione	importo
Ammortamenti	2.577.768
Costi per il personale dipendente	2.214.806
Altre spese per servizi	1.962.262
Oneri della Gestione Immobiliare	1.326.935
Consulenti e collaboratori esterni	1.324.164
Imposte e tasse	811.264
Compensi e rimborsi spese Consiglio di Amministrazione	752.609
Manutenzione immobili	502.949
Utenze	412.314
Compensi al Collegio sindacale	345.607
Assicurazioni	283.645
Servizi resi da terzi	235.953
Compensi e rimborsi spese al Comitato d'Indirizzo	144.366
Servizi per la gestione del patrimonio	61.000
Beni di consumo	42.081
Stampati promozionali e cancelleria	18.684
Quote associative	7.000
Interessi passivi ed altri oneri finanziari	715
Totale	13.024.122

La composizione degli organi di indirizzo, amministrazione e controllo è la seguente:

Organo	Numero Componenti
Comitato di Indirizzo	11
Consiglio di Amministrazione	5
Collegio dei Sindaci	3

Con riferimento ai compensi agli Organi, il Comitato di Indirizzo della Fondazione, nell'adunanza del 28 luglio 2016, ha deliberato di assumere i seguenti impegni per quattro anni fino a tutto il 2022:

- che con un Patrimonio superiore ad Euro un miliardo il compenso annuale che verrà complessivamente corrisposto al Presidente nominato dopo l'approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 non sarà superiore ad Euro 240.000,00;
- che la somma complessiva corrisposta a qualunque titolo al Presidente, ai componenti del Comitato di Indirizzo, del Consiglio di Amministrazione, del Collegio dei Sindaci, di Comitati e/o Commissioni non potrà in ogni caso superare, a far data dal 1° gennaio 2019, lo 0,1% del Patrimonio.

11) Proventi straordinari

SALDO AL 31/12/2021	SALDO AL 31/12/2020	VARIAZIONI
944.551	2.109.911	(1.165.360)

Nel dettaglio la voce risulta così composta:

Sopravvenienze attive	944.551
Totale	944.551

Le sopravvenienze attive si riferiscono per un importo pari ad Euro 69.952 al credito d'imposta riconosciuto alla Fondazione ai sensi del D.Lgs. 153/2019 (Welfare di Comunità), per un importo pari ad Euro 774.058 al credito di imposta relativo ai versamenti effettuati al Fondo Unico Nazionale articolo 62, c. 6 D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117, per un importo pari ad Euro 28.297 al credito di imposta relativo all'acquisto dei dispositivi di protezione art. 125 D.L. n. 34/2020, per un importo pari ad Euro 13.651 a rimborsi assicurativi e di costi di competenza di esercizi precedenti e per un importo pari ad Euro 58.593 al credito d'imposta per l'acquisto di dispositivi di protezione.

12) Oneri straordinari

SALDO AL 31/12/2021	SALDO AL 31/12/2020	VARIAZIONI
88.524	16.390	(72.134)

La voce è così composta:

Oneri di competenza esercizio precedente attività istituzionale	67.106
Oneri di competenza esercizio precedente gestione immobiliare	21.418
Totale	88.524

13) Imposte

SALDO AL 31/12/2021	SALDO AL 31/12/2020	VARIAZIONI
187.127	90.558	96.569

Imposte sul reddito di esercizio

Le imposte dell'esercizio sono state calcolate in conformità alla normativa vigente e sono così dettagliate:

Irap	187.127
Totale	187.127

Oltre alle imposte di cui alla precedente tabella la Fondazione ha assolto nel 2021 ritenute a titolo di imposta sui proventi finanziari, portate in diretta diminuzione del provento da cui originano, così dettagliate:

Ritenuta d'imposta su interessi attivi di c/c	21.674
Ritenuta d'imposta su proventi da partecipazione a Fondazione Roma Fondaco SIF	25.954.190
Totale	25.975.864

AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO

86.556.789

14) Accantonamento alla Riserva obbligatoria

L'accantonamento è stato determinato in misura pari al 20% dell'avanzo residuo. L'accantonamento operato è di Euro 17.311.358.

15) Erogazioni deliberate in corso di esercizio

Non sono state deliberate erogazioni a valere sull'avanzo dell'esercizio.

16) Accantonamento al Fondo per il volontariato (ora Fondo Unico Nazionale)

L'accantonamento dell'esercizio, pari ad Euro 2.308.181, è stato operato ai sensi dell'art.62, comma 3, del D.Lgs. 117/2017.

17) Accantonamento ai Fondi per l'attività d'istituto

Gli accantonamenti ai Fondi per l'attività d'istituto, per complessivi Euro 58.281.571 accolgono le somme destinate alle erogazioni nei settori di intervento.

18) Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio

L'accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio è effettuato con l'obiettivo di tendere ad allineare il valore del patrimonio netto medio (contabile e di mercato) alla media dei valori dei patrimoni netti, rilevati anno per anno a partire dall'esercizio chiuso al 30 giugno 1998, rivalutati sulla base dei coefficienti ISTAT che misurano la variazione dell'indice generale dei prezzi al consumo italiani nel periodo considerato (30 giugno 1998 – 31 dicembre 2021).

L'accantonamento dell'esercizio è pari ad Euro 8.655.679 ed è stato calcolato nella misura del 10% dell'avanzo dell'esercizio.

RENDICONTO FINANZIARIO	2021	2020
A) LIQUIDITÀ GENERATA DALLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO		
A) Avanzo / disavanza della gestione operativa	87.690.535	81.985.139
Avanzo/(disavanzo) dell'esercizio	86.556.789	83.047.721
Rivalutazione/(svalutazione) strumenti finanziari non immobilizzati	-36.990	0
Rivalutazione/(svalutazione) strumenti finanziari immobilizzati	-9.951.169	-9.290.052
Rivalutazione/(svalutazione) attività non finanziarie	0	0
Ammortamenti	2.577.768	2.728.231
Avanzo al netto delle variazioni non finanziarie	99.122.716	95.066.004
Variazione crediti di gestione	-14.201.108	1.746.118
Variazione ratei e risconti attivi	-71.713	114.764
Variazione fondo rischi e oneri	-10.688.019	145.045
Variazione fondo TFR	160.801	53.551
Variazione debiti di gestione	-15.183.918	-11.483.969
Variazione ratei e risconti passivi	6.135	65.390
B) LIQUIDITÀ ASSORBITA PER INTERVENTI PER EROGAZIONI		
B) Erogazioni liquidate	33.181.936	24.829.288
Fondi erogati di cui:	356.203.274	328.795.458
Fondo stabilizzazione delle erogazioni	131.415.063	131.415.063
Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	84.540.363	76.070.319
Altri fondi	5.626.293	5.626.293
Erogazioni deliberate	132.313.374	113.469.177
Fondo per il volontariato	2.308.181	2.214.606
Fondi erogati anno precedente	328.795.458	295.491.341
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (da C/E)	0	0
Acc.to al volont. (L. 266/91)	2.308.181	2.214.606
Acc.to ai fondi per l'attività di Istituto	58.281.571	55.918.799
C) LIQUIDITÀ ASSORBITA DALLA VARIAZIONE DI ELEMENTI PATRIMONIALI		
C) Variazione investimenti e patrimonio	152.099.969	14.737.337
Immobilizzazioni materiali e immateriali	162.479.423	163.963.607
Ammortamenti	2.577.768	2.728.231
Rivalutazione/svalutazione attività non finanziarie		0
Immobilizzazioni materiali e immateriali senza amm.ti e riv./sval.	165.057.191	166.691.838
Imm.ni materiali e imm.li dell'anno precedente	163.963.607	165.962.318
Variazione immobilizzazioni materiali e immateriali	1.093.584	729.520
Immobilizzazioni finanziarie	1.645.957.830	1.565.908.999
Rivalutazioni/svalutazioni immobilizzazioni finanziarie	-9.951.169	-9.290.052
Immobilizzazioni finanziarie senza rivalutazioni/svalutazioni	1.655.908.999	1.575.199.051
immobilizzazioni finanziarie anno precedente	1.565.908.999	1.555.199.051
Variazione immobilizzazioni finanziarie	90.000.000	20.000.000
Strumenti finanziari non immobilizzati	79.963.010	18.993.614
Rivalutazioni/svalutazioni strumenti finanziari non immobilizzati	-36.990	0
Strumenti finanziari non immobilizzati senza rivalutazioni/svalutazioni	80.000.000	18.993.614
Strumenti finanziari non immobilizzati anno precedente	18.993.614	24.985.795

Variazione strum. finanziari non immobilizzati	61.006.386	-5.992.181
Variazione altre attività	0	0
Variazione netta investimenti	152.099.970	14.737.339
Patrimonio netto	1.580.840.468	1.554.873.432
Copertura disavanzi pregressi	0	0
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	17.311.358	16.609.544
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	8.655.679	8.304.772
Avanzo/disavanzo residuo	0	-
Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di esercizio	1.554.873.432	1.529.959.116
Patrimonio netto dell'anno precedente	1.554.873.432	1.529.959.114
Variazione del patrimonio	0	2
D) LIQUIDITÀ ASSORBITA DALLA GESTIONE (A+B+C)	-97.591.371	42.418.514
E) DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALL'1/1	148.274.251	105.855.737
DISPONIBILITÀ LIQUIDE AL 31/12 (D+E)	50.682.880	148.274.251

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle risultanze delle scritture contabili.

**PROPOSTA DI DELIBERA
AL COMITATO DI INDIRIZZO**

Proposta di delibera al Comitato di Indirizzo

I Proventi lordi della gestione finanziaria della Fondazione relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 ammontano ad Euro 132.540.679,00.

Considerati gli altri componenti positivi di reddito, gli oneri di funzionamento, le imposte e tasse, la svalutazione netta da immobilizzazioni finanziarie ed il saldo Oneri/Proventi straordinari, si determina un Avanzo netto di esercizio di Euro 86.556.789,00.

Dedotti gli accantonamenti per complessivi Euro 19.619.539,00, di cui:

- Euro 17.311.358,00 per la Riserva obbligatoria;
- Euro 2.308.181,00 per il Fondo Unico Nazionale;

residua un Avanzo disponibile di Euro 66.937.250,00, da destinare ai Fondi per l'attività di istituto e ad altri accantonamenti come segue:

- Euro 58.281.571,00, ai Fondi per le erogazioni nei settori di intervento istituzionale destinati interamente ai settori rilevanti;
- Euro 8.655.679,00, alla Riserva per l'integrità del Patrimonio.

Signori componenti del Comitato di Indirizzo,

si sottopone alla Vostra approvazione, ai sensi dell'art.15, lett. i) dello Statuto, il Bilancio d'esercizio relativo al periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2021 unitamente alle determinazioni sugli accantonamenti e sulla destinazione dell'Avanzo d'esercizio come sopra indicati.

Roma, 31 marzo 2022.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

Relazione del Collegio dei Sindaci

Signori Componenti del Comitato di Indirizzo,

il Collegio dei Sindaci ha esaminato il progetto di Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021 della Fondazione Roma, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa, corredato dalla Relazione sulla Gestione, atti consegnati in data 31 marzo 2022 dal Vostro Consiglio di Amministrazione.

Non essendo ancora stato emanato il Regolamento di cui all'art. 9, 5° comma del Decreto Legislativo n. 153/99, il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021 è stato redatto secondo i criteri stabili dall'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001 del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica recante le indicazioni per la redazione, da parte delle fondazioni di origine bancaria, del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000 e richiamato dal Decreto emanato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 9 febbraio 2022, relativo agli accantonamenti per l'anno 2021. Si dà atto di quanto segue.

Lo Stato Patrimoniale evidenzia un totale attività di € 1.941.088.298, un totale passività di € 360.247.830 ed un patrimonio netto di € 1.580.840.468.

Il Conto Economico presenta un avanzo dell'esercizio, prima degli accantonamenti, pari a € 86.556.789 che, dopo gli accantonamenti di seguito riepilogati, risulta pari a zero.

ACCANTONAMENTI:

- Accantonamento alla riserva obbligatoria € 17.311.358;
- Accantonamenti ai fondi per il volontariato € 2.308.181;
- Accantonamento ai fondi per l'attività di istituto € 58.281.571, interamente destinato ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti;
- Accantonamento alla riserva per l'integrità del Patrimonio € 8.655.679.

Il totale dei conti d'ordine ammonta a € 14.766.170.

La partecipazione e la natura delle diverse componenti a tale risultato sono dettagliatamente descritte nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione.

L'esame sul Bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed in conformità a tali principi il Collegio dei Sindaci ha fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio interpretate ed integrate dai principi contabili enunciati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, modificati dall'O.I.C..

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono stati redatti con gli stessi principi e criteri di valutazione adottati nell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2426 Cod. Civ., punto 5, il Collegio dei Sindaci constata che nell'esercizio non sono stati capitalizzati costi pluriennali.

Nel corso dell'esercizio il Collegio dei Sindaci ha espletato le sue funzioni secondo il disposto dell'art. 2403, 1° comma, del codice civile, vigilando sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Il Collegio ha altresì valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno. La presente relazione è stata predisposta ai sensi dell'art. 32, 1° comma dello Statuto della Fondazione.

Nel corso dell'esercizio il Collegio dei Sindaci ha partecipato a n. 15 riunioni del Consiglio di Amministrazione e a n. 8 riunioni del Comitato di Indirizzo, che si sono svolte in conformità alle previsioni normative e statutarie. Inoltre, il Collegio dei Sindaci ha effettuato le riunioni periodiche previste per lo svolgimento delle proprie funzioni di vigilanza.

A giudizio del Collegio dei Sindaci il Bilancio al 31 dicembre 2021 corredato dalla Relazione sulla Gestione, corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la valutazione del patrimonio della Fondazione è stata effettuata in conformità ai criteri stabiliti dall'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001 del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica richiamato dal decreto emanato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 9 febbraio 2022 e al disposto dell'art. 2426 Cod.Civ..

Il Collegio dei Sindaci esprime pertanto parere favorevole alla sua approvazione.

Roma, 13 aprile 2022

I SINDACI

Dr. Renato Lattante	- Presidente
Dott.ssa Simona Bianchi	- Sindaco Effettivo
Dr. Bruno Mastrangelo	- Sindaco Effettivo